Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 30 novembre 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5278 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

ANCORA MOLTE LE DIFFICOLTA' PER IL VARO DELLA LISTA GOVERNATIVA

FANFANI E LOMBARDI RIFIUTANO DI ENTRARE NEL NUOVO GOVERNO

Preferiscono dedicarsi ai rispettivi partiti - Il PRI vuole due ministeri e un sottosegretariato - Il Dicastero dell'Agricoltura preteso dai socialisti

Roma, 29

Doveva essere la giornata conclusiva o quella della vigilia, ma le cose sono andate diversamente; infatti, come aveva previsto Saragat, le trattative per la formazione del Governo, il cosiddetto «mercato delle vacche», sta andando avanti tra grandi difficoltà. I problemi sono ancora molti e complessi.

In primo luogo Moro si sta battendo, aiutato in questo senso da Nenni e da La Malfa, perchè tutti i «bigs» del centro-sinistra entrino a far parte del nuovo Governo. Ma Fanfani e Lombardi non hanno risposto positivamente alle insistenze del Presidente incaricato. Nel corso della giornata ci sono stati vari colloqui in proposito. Moro ha conferito nuovamente con Fanfani mettendolo davanti ad una specie di «do tu des»: gli ha detto cioè che avrebbe accettato la soluzione prospettata per la segreteria democristiana (e cioè Rumor), se Fanfani fosse entrato nel Governo; altrimenti avrebbe messo in discussione il problema, in quanto doveva ritenere che da parte di alcuni settori della DC si intendesse dare scarso appoggio al nuovo Governo. Fanfani ha assicurato che da parte sua e dei suoi amici poteva contare su un pieno appoggio: tuttavia, egli continuava a pensare di essere più utile stando fuori e non dentro il Governo. Pertanto Fanfani al Ministero degli Interni offertogli da Moro, preferisce a dedicarsi al partito. Anche Nenni, La Malfa e altri sono intervenuti presso Fanfani; pressioni sono state fatte anche su Riccardo Lombardi, ma con esito negativo fino a tarda sera.

Questi due «no», di uomini che hanno finora sostenuto un centro-sinistra «avanzato», sono oggetto di molti commenti. La opinione prevalente è che l'assenza di Fanfani e Lombardi indebolirà in una certa misura il Governo Moro. Ci si chiede se l'ex Presidente del Consiglio democristiano non intenda «tenersi in riserva» per un futuro rilancio del centro-sinistra, su basi appunto più «avanzate», qualora il Governo Moro andasse incontro a gravi difficoltà.

Quanto al rifiuto di Lombardi di partecipare al Governo, esso viene collegato anche alla difficile situazione interna del partito socialista. Nonostante gli sforzi di mediazione dell'on. Pertini e di altri, il pericolo di una scissione, derivante dal rifiuto di gran parte della corrente di sinistra di dare il proprio voto al nuovo Governo, rimane acuto. La sinistra accetterebbe forse di rispettare la disciplina di partito e di votare a favore se l'on. Lombardi ereditasse la segreteria dall'onorevole Nenni, al posto dell'on. De Martino, che è il candidato naturale della corrente autonomista, ma che non sembra riscuotere la fiducia della sinistra. Può essere che Lombardi intenda riservarsi per questa posizione; o può darsi che egli non voglia troppo compromettersi col nuovo Governo, al fine di esercitare dal di fuori una pressione e un controllo sulla delegazione socialista al Governo, ed anche pensando alla prospettiva di un «secondo tempo» dell'alleanza di centro-sinistra, in un futuro più o meno distante.

Altri problemi che creano difficoltà a Moro riguardano la distribuzione dei Dicasteri; i socialisti hanno posto il problema dell'Agricoltura che invece Moro vorrebbe affidare a Pastore, ritenendo che il leader sindacalista democristiano possa essere oltremodo gradito al PSI. Da parte socialdemocratica sono state avanzate riserve sulla istituzione del nuovo Ministero degli Affari europei. Da parte repubblicana sono state avanzate richieste maggiori di quelle che si pensava: nonostante la sua esiguità il PRI pretende due posti invece di uno, per i Ministeri, e inoltre «adeguati». Infine è venuta alla luce la complessa situazione della DC, dove, data la scarsezza dei posti a disposizione, si pongono problemi di estrema difficoltà nel dosaggio tra i gruppi parlamentari (i senatori democristiani, ad esempio, tengono duro sulla richiesta di sei posti) e tra le varie correnti.

Ecco, in sintesi, la sequela delle difficoltà che si sono poste nella giornata odierna per Moro, tali da far ritenere che difficilmente egli potrà tener fede al programma, di presentare cioè domani la lista dei Ministri al Presidente della Repubblica. Tra l'altro, Moro prima di recarsi con la lista al Quirinale, pensa di riunire collegialmente le delegazioni dei quattro partiti per dirimere le ultime difficoltà. I tempi si allungano, rispetto alle previsioni; c'è chi comincia a pensare che difficilmente ci sarà il Governo prima di domenica o di lunedì sera. Ad ogni modo la giornata di domani dovrebbe essere decisiva: dirà se Moro potrà superare rapidamente o meno le difficoltà che sono in atto e quelle che man mano che si procede vanno assumendo aspetti di maggiore importanza.

Nel pomeriggio si è riunita la direzione del PRI. I repubblicani hanno stabilito di chiedere due Ministeri e un Sottosegretariato. La riunione è stata aperta da una relazione di Reale, che ha riferito sui suoi colloqui avuti in questi giorni con Moro per la formazione del Governo. E' poi intervenuto La Malfa, il quale ha insistito perchè tutti i segretari dei quattro partiti partecipino al Governo per dare allo stesso una caratterizzazione estremamente impegnativa. La Malfa ha precisato di aver compiuto un nuovo tentativo presso Lombardi per farlo recedere dal suo proposito di non partecipare. La Malfa ha infine espresso l'opinione che anche Fanfani debba entrare. Nel corso del dibattito tutti i presenti hanno auspicato che al partito repubblicano, per la funzione svolta nell'iniziativa del centro-sinistra e per le sue caratteristiche politiche, venga riservato un posto adeguato nel Governo; in altre parole, è stato deciso di chiedere per Reale la Giustizia e per La Malfa un Dicastero economico importante, contrariamente alle intenzioni di Moro, che vorrebbe dare all'esponente repubblicano un Dicastero senza portafoglio. Alla fine si è deciso di riprendere l'esame della questione domattina dopo che Reale, incontrantosi con Moro, avrà avuto da questo ultimo chiarimenti sulla parte che si intende riservare al partito repubblicano nel Governo.

In giornata si è aperto anche un altro problema: quello concernente il Dicastero degli Affari europei. Saragat ha chiesto precisazioni al riguardo, tenendo a ribadire che nessuna delle attuali funzioni del Ministero degli Esteri, a lui assegnato nel nuovo Governo, dovrà essere passata al nuovo Dicastero. Di quest'ultimo si dovrebbe incaricare, a quanto si dice, Carlo Russo, che è notoriamente uno degli esponenti dorotei.

Accennato alle difficoltà maggiori, vediamo quelle minori. Difficoltà sono state sollevate, ad esempio del socialista Giolitti, il quale non intenderebbe assumere il Dicastero delle Finanze; egli preferisce quello del Bilancio o quello del Tesoro, ma il primo è stato promesso a Tremelloni e il secondo resterebbe all'on. Colombo. Altra grana è quella del Ministero dei LL.PP. che verrebbe tolto a Sullo per essere assegnato a Pieraccini. Sullo non sembra disposto ad accettare un suo trasferimento ad altro incarico; egli ha varato la legge per l'urbanistica e chiede che venga lasciato al posto che occupava nel precedente Gabinetto.

I socialisti sono in attesa di conoscere, oltre quelli delle Finanze e dei Lavori pubblici, quali altri Dicasteri saranno loro riservati. Sembra che le trattative vertano sui portafogli della Sanità, che verrebbe affidato al sen. Macaggi, del Turismo e Spettacolo dove andrebbe l'on. Corona, e i Trasporti. Il socialdemocratico Preti andrebbe al Commercio con l'estero.

ULTIMA ORA

Precipitato un aereo canadese con 118 persone?

Montreal, 29

La società «Trans Canadà Airlines» annuncia a tarda ora che un aereo con a bordo 118 persone è precipitato.

La compagnia aerea ha dichiarato che l'apparecchio è un «DC 8» diretto da Vancouver a Montreal. L'aereo sarebbe precipitato presso St. Therese, a Nord di Montreal. Non si sa se vi sono vittime.

COMPLICAZIONI PER LA SUCCESSIONE A MORO NELLA SEGRETERIA

RUMOR NON È GRADITO ALLE SINISTRE DELLA D. C.

Basisti, sindacalisti e fanfaniani chiedono alcune precise garanzie
Il fatto si ripercuote sulla già difficile formazione del Governo

Roma, 29

Nella complessa situazione politica del momento anche la questione della segreteria democristiana, che sembrava risolta, è tornata alla ribalta; nelle file della sinistra DC c'è stata una specie di ribellione contro la candidatura Rumor. Hanno cominciato i basisti, i quali hanno lanciato una offensiva contro il leader dorotei, affermando che il successore di Moro dovrà essere eletto dal Consiglio nazionale e non in base ad un accordo di vertice. Sono seguiti i sindacalisti; Pastore e Donat-Cattin hanno fatto sapere di essere disposti a votare per la candidatura di Rumor al prossimo Consiglio nazionale solo se egli darà precise assicurazioni che sarà immediatamente attuata la proporzionale nei sistemi elettorali interni del partito per la nomina dei dirigenti ad ogni livello e anche dei delegati al Congresso. E' poi toccato ai fanfaniani: Rampa e Radi hanno scritto una lettera a Forlani, che era stato uno dei protagonisti dell'accordo, per chiedere che Rumor dia precise garanzie politiche e anche per l'adozione della proporzionale. La ribellione delle sinistre ha ridato vigore all'iniziativa dei morotei i quali in pratica si erano finora limitati a prendere atto di quanto era avvenuto; i morotei hanno fatto sapere che non hanno nulla in contrario nei riguardi della candidatura di Rumor alla segreteria, però l'accetteranno solo se ci sarà un accordo generale, che, come si è visto, non esiste.

D'altra parte è evidente che mettendo in forse l'accordo per la sistemazione di Rumor alla segreteria democristiana, si complica anche tutta la questione del Governo. Infatti, se Rumor non andrà alla segreteria, dovrebbe conservare, nel nuovo Governo, gli Interni o avere, comunque, un'altra sistemazione. La complicazione derivante dalle questioni interne della DC che hanno diretta ripercussione sui problemi della strutturazione del Governo, ha indotto Nenni a intervenire; egli stamane si è recato da Fanfani per cercare di farlo recedere dal proposito di non entrare nel Governo. Nenni è giunto da Fanfani mentre ne usciva Natali, uno degli esponenti della corrente di «Nuove cronache» che s'era recato dall'ex Presidente del Consiglio allo stesso scopo. Ma ambedue le iniziative fallirono. Nenni, poi, saputo del fatto che i repubblicani insistevano per avere due ministeri e non uno, si dichiarava disposto ad un sacrificio pur di agevolare una soluzione; in altre parole, il PSI offre un suo dicastero «importante» ai repubblicani e si accontenta di uno di minor rilievo.

Tra i problemi aperti c'è anche quello dell'on. Leone: sembra che l'attuale presidente del Consiglio uscente sia restio ad accettare l'incarico di Guardasigilli, che stavolta è particolarmente importante; Leone potrebbe legare il suo nome alla riforma dei Codici, anzi questa, si dice, sarebbe l'unica ragione che potrebbe indurlo ad accettare.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — L'on. De Martino, il vice di Nenni, mentre arriva alla sede della direzione della DC per incontrarsi con l'on. Moro

La situazione

Moro ha continuato le trattative per la formazione del nuovo Governo, ma la soluzione dei molti problemi concernenti la strutturazione del Gabinetto non è stata raggiunta, essendo fra l'altro resa più complessa dai problemi riguardanti le segreterie dei quattro partiti coalizzati. Il Presidente incaricato insiste perchè entrino nel Governo i maggiori esponenti politici che si sono battuti a fondo negli ultimi anni per portare a compimento l'operazione di centro-sinistra. Ma a questa richiesta di Moro finora non hanno aderito nè Fanfani nè Lombardi, nonostante le molte pressioni da varie parti.

Vi sono, inoltre, le questioni riguardanti le attribuzioni dei diversi dicasteri ai partiti. I repubblicani, ad esempio, hanno richiesto due ministeri di rilievo e non uno come il Presidente incaricato aveva presumibilmente previsto. Quanto ai socialisti, chiedono altri ministeri, come quello dell'Agricoltura, per esempio, invece di quelli loro offerti da Moro. I socialdemocratici, d'altra parte, non intendono che alcune attribuzioni del Ministero degli Esteri, che sarà dato a Saragat, vengano spostate al Ministero di nuova formazione e cioè quello degli Affari europei. Tra i democristiani, infine, vi sono i problemi connessi al dosaggio tra le varie correnti e tra i due gruppi parlamentari. I problemi, in complesso, sono tali che, a quanto sembra, la formazione del Governo non potrà essere annunciata nella giornata odierna, e sarà cosa fatta solo all'inizio della prossima settimana.

Mentre si approssima la data del 4 dicembre, giorno in cui si chiuderà la seconda sessione del Concilio ecumenico, è stato ufficialmente annunciato ai Padri conciliari che Paolo VI ha stabilito che la terza sessione del Concilio avrà inizio il 14 settembre dell'anno prossimo per concludersi il 20 novembre successivo. A chiusura della fase attuale del Concilio i Padri invieranno un messaggio a tutti i sacerdoti del mondo.

Il Dipartimento di Stato americano ha accusato il Governo di Cuba di perseguire una politica attiva di aggressione indiretta nel continente americano e di fomentare disordini. Analoga accusa è stata fatta dal Venezuela, dove gli elementi filocastristi stanno provocando gravissimi incidenti per impedire le elezioni presidenziali indette per domani. Gli Stati Uniti hanno dichiarato di essere pronti a cooperare con gli altri Governi americani per impedire che Cuba esporti armi e uomini a scopi sovversivi.

Si è appreso che Tito si recherà in visita in Polonia probabilmente prima della fine dell'anno. Tito e Gomulka non si sono mai incontrati ufficialmente dal momento in cui la Jugoslavia venne espulsa dal Cominform.

DOPO LA SCOPERTA DI ARMI CUBANE SU UNA SPIAGGIA DESERTA DEL VENEZUELA

Iniziativa di Washington contro il sovversivismo castrista

Gli S. U. si dichiarano pronti a cooperare con gli altri Stati americani per impedire l'esportazione della rivoluzione - Cresce la popolarità di Johnson



Porto of Spain — In primo piano la giovane partigiana che assieme ad altri cinque filocastristi venezuelani costrinsero il pilota dell'aereo a dirottare verso l'isola caraibica di Trinidad

Washington, 29

Il Dipartimento di Stato americano ha accusato il regime di Fidel Castro di perseguire una politica attiva di aggressione indiretta nel continente americano e di fomentare disordini in alcune Repubbliche americane, tra le quali il Venezuela. Gli Stati Uniti dichiarano d'essere pronti a cooperare con altri Governi del continente americano per impedire che il regime cubano esporti armi e uomini a scopi sovversivi.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Richard I. Phillips, ha confermato che tre tonnellate di armi rinvenute su una spiaggia deserta venezuelana erano state contrabbandate da Cuba. Il Governo del Venezuela ha già accusato ieri il Governo dell'Avana di aggressione attraverso la fornitura di armi ai terroristi che nel Paese cercano di impedire la consultazione elettorale prevista per domenica.

Phillips ha precisato che, dopo la scoperta del deposito di armi avvenuta il 3 novembre, le autorità militari venezuelane e tecnici militari degli Stati Uniti controllarono il materiale e giunsero alla conclusione che si trattava di armi giunte da Cuba. «Noi — ha detto Phillips — siamo soddisfatti che le prove in possesso del Governo venezuelano stabiliscano, senza la minima possibilità di dubbio, l'origine cubana del deposito di armi rinvenuto nel Venezuela. E ne siamo soddisfatti, perchè tale rinvenimento dimostra quanto siano mendaci le ripetute affermazioni di Fidel Castro, secondo cui Cuba esporterebbe la rivoluzione comunista soltanto con l'esempio. Il rinvenimento mentre rivela la crescente capacità dell'emisfero americano di controllare e frustrare gli sforzi sovversivi cubani, costituisce un nuovo allarme, tale da incitare le Repubbliche americane a raddoppiare la loro vigilanza».

In serata si è appreso che il Governo venezuelano ha richiesto la riunione urgente della «Organizzazione degli Stati americani» perchè si occupi dello illegale invio di armi cubane in Venezuela per scopi sovversivi.

Il Presidente Johnson ha avuto oggi una lunga serie di colloqui con alti esponenti del Governo, mentre l'attività dell'Amministrazione va riprendendo sempre più il suo corso normale, dopo le drammatiche giornate di Dallas. Prima di tutto, il Capo dell'Esecutivo ha ricevuto i Capi di Stato maggiore, i quali lo hanno messo al corrente per quanto riguarda i settori di loro competenza. Poi ha conferito con il Segretario alla Difesa, Robert Macnamara, con il direttore dell'«Agenzia centrale di informazioni» (CIA) John Mac Cone, con il consigliere presidenziale per i problemi della sicurezza nazionale, Mac George Bundy, e con il Segretario Rusk.

Nel suo colloquio con i Capi di Stato maggiore il Presidente Johnson ha dichiarato in particolare che occorre evitare ogni sperpero nelle spese dedicate alla difesa nazionale e che «ogni dollaro speso deve corrispondere al valore di un dollaro».

Johnson si è anche incontrato con il segretario dell'Associazione nazionale per il Progresso delle persone di colore, Roy Wilkins. Questi ha dichiarato che il nuovo Presidente gode del «rispetto» e della «fiducia» più completa della comunità negra degli Stati Uniti; Johnson ha ribadito la sua volontà di fare pressioni al Congresso in merito all'approvazione della legislazione in materia di diritti civili proposta da Kennedy. Dopo aver affermato che il nuovo Presidente ha fortemente impressionato tutti i negri americani per la sua «sincerità», Wilkins ha aggiunto di aver assicurato Johnson della totale cooperazione della sua organizzazione nella ricerca di una legislazione sui diritti civili.

La prima reazione del pubblico americano, dopo la crisi degli ultimi giorni, sembra essere di fiducia nel Presidente Johnson e di netta preferenza per il nuovo Presidente rispetto ai suoi più probabili avversari repubblicani nelle prossime elezioni: questo è quanto risulta da un referendum compiuto questa settimana dalla «Harris Survey». Un'altra constatazione sembra dover essere quella di un ritorno dell'ex Vicepresidente Nixon al primo posto nelle preferenze repubblicane per la candidatura presidenziale nel 1964, al posto del senatore Goldwater.

Alla domanda circa le preferenze come nuovo Presidente 1964 tra Johnson e Goldwater, il 55 per cento degli interpellati ha optato per Johnson e il 33 per cento per Goldwater, con il 12 per cento indeciso; ma quando la domanda è stata ripetuta per Nixon, questi ha raccolto il 40 per cento delle preferenze, con il 53 per cento per Johnson e solo il 7 per cento d'incerti.

Quanto al Governatore Rockefeller, non sembra che la nuova situazione gli abbia fatto riguadagnare le simpatie perdute in seguito al suo divorzio e al suo nuovo matrimonio. Quando agli interpellati è stata posta l'alternativa fra Johnson e Rockfeller, il 59 per cento ha dato la preferenza al primo e solo il 29 per cento al secondo, con il 12 per cento di incerti.

CARICA DI TENSIONE LA VIGILIA ELETTORALE NEL VENEZUELA

I terroristi minacciano di uccidere il col. Chenault

Per il suo rilascio pretendono la liberazione di settantun partigiani
Riportati a Caracas i sei che fecero dirottare l'aereo a Trinidad

Caracas, 29

Tutto è pronto per far scattare l'imponente dispositivo di sicurezza destinato a garantire, domenica prossima, il regolare e sicuro svolgimento delle operazioni di voto, che vedranno quasi tre milioni e mezzo di venezuelani impegnati nella scelta del successore di Romulo Betancourt. Il Governo oggi ha preso altri provvedimenti per fronteggiare eventuali nuovi atti di terrorismo da parte dei filo-castristi nel loro disperato tentativo di impedire lo svolgimento delle elezioni presidenziali. Gli ospedali di Caracas hanno messo a disposizione nuovi letti per accogliere le eventuali vittime del terrorismo. Da fonte non ufficiale è stato comunicato che domani a mezzanotte la frontiera tra il Venezuela e la Colombia sarà chiusa pre impedire ai terroristi di entrare in Venezuela o di fuggire dal paese.

Il Consiglio supremo elettorale ha disposto che la campagna per le elezioni, abbia termine oggi a mezzanotte. Sette sono in lizza i candidati alla presidenza per suddere al Presidente Betancourt, che, secondo la Costituzione, non può ripresentare la propria candidatura. Il suo partito è rappresentato dal candidato Raul Leoni, il quale ha le maggiori probabilità di vittoria.

Dal canto loro, gli elementi delle cosiddette «Forze armate di liberazione nazionale» — i filo castristi, che fanno di tutto per ostacolare le elezioni, e chiedono ai cittadini di non votare per non «perpetuare il regime di oppressione» — intensificano i gesti spettacolari intesi a richiamare l'attenzione del Paese, e a seminare nel pubblico l'impressione che il Governo non abbia il controllo della Nazione.

Oggi, intanto, sono stati riportati in Venezuela, da una missione di dieci militari e magistrati che era andata a prelevarli a Port-of-Spain con un aereo dell'esercito, i cinque giovani e la ragazza che ieri mattina si erano impadroniti, armi alla mano, di un apparecchio della compagnia «Avensa» diretto da Ciudad Bolivar a Maturin, costringendo il pilota a dirottare. Pare che intendessero raggiungere Cuba, e che il pilota, John Powers, li abbia tratti abilmente in inganno scendendo invece a Port-of-Spain. Sta di fatto che anche quando si sono resi conto che erano in procinto di essere estradati dal Governo di Trinidad, in ossequio alla richiesta venezuelana, hanno conservato un atteggiamento assai baldanzoso; sono tutti molto giovani. Powers ha detto di avere avuto notevole apprensione per i passeggeri, perchè gli autori del colpo apparivano assai decisi; lui ha fatto tutto il viaggio con una pistola puntata alla testa.

I sei terroristi sono stati presi in consegna da agenti speciali del Ministero della Difesa. Saranno processati da un Tribunale militare, e potranno essere condannati ad una pena massima di trenta anni di reclusione.

Un uomo che si è qualificato per elemento del «FALN» ha telefonato oggi alla redazione del giornale di Caracas «El Nacional» per comunicare che «in giornata sarà rilasciato il colonnello James Chenault». Si tratta, com'è noto, del vicecapo della Missione militare americana a Caracas rapito mercoledì mattina da quattro giovani armati che avevano fermato la sua auto, mentre lasciava l'abitazione per recarsi ad una Messa in suffragio del Presidente Kennedy.

In una successiva telefonata all'ufficio dell'«Associated Press», i terroristi hanno lasciato capire di essere disposti anche ad uccidere il ten. col. Chenault, se la polizia venezuelana non libererà i 71 partigiani delle FALN (tra i quali i sei dell'aereo). Una voce di uomo si è, infatti, così espressa: «Se i nostri compagni non verranno rimessi in libertà, noi non risponderemo della incolumità del nordamericano».

UNA NUOVA PISTA VIENE SEGUITA CON ACCANIMENTO DAGLI AGENTI DELL'F.B.I.

Si cercano possibili collegamenti tra Lee Oswald e i circoli razzisti

L'«anello di congiunzione» sarebbe costituito da un estremista abitante al Greenwich Village
Non ancora abbandonata l'ipotesi dell'esistenza di un secondo attentatore a Kennedy

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dallas, 29

Più passano i giorni e più fitta sembra farsi la nebbia che impedisce la scoperta della verità sul tragico caso di Dallas. I dubbi e le dicerie più diversi e contrastanti si moltiplicano; questo processo è favorito dall'ermetico silenzio delle autorità investigative federali. D'altro canto si assiste alla caccia sempre più sfrenata dei giornalisti ai particolari più minuti dei quali poi ci si serve per costruire ogni specie di tesi sugli assassinii di Kennedy e di Oswald. I fatti nuovi accertati fino a questo momento sono ad ogni modo quelli che esporremo più avanti.

Un armaiolo di Dallas dice — e l'FBI, a quanto pare, gli crede — che Oswald acquistò e fece montare da lui un fucile con mirino a cannocchiale. La cosa è interessante perchè l'arma che uccise Kennedy era stata acquistata già munita di mirino telescopico. Pertanto Oswald disponeva di due armi simili ciò che fa pensare che la seconda arma potesse essere destinata ad un altro attentatore.

La faccenda non sembra agitare comunque molto l'FBI. Un agente federale ha dichiarato in proposito: «Noi abbiamo un dato certo e cioè che i proiettili che hanno ucciso il Presidente Kennedy e ferito il Governatore Connally furono sparati da una sola arma, più precisamente da un fucile «Mannlicher-Carcano» e più esattamente ancora dal fucile di quella specie che fu trovato nel locale al sesto piano dell'edificio del «Texas Books Depository». Ciò non toglie che riteniamo sincero lo armaiolo e che pensiamo fosse proprio il «nostro» Oswald quell'Oswald che fece applicare ad un fucile il congegno di puntamento a cannocchiale».

Molta più attenzione l'FBI dedica alla ricerca della risposta a una fondamentale domanda: «Oswald e Ruby si conoscevano?». E' noto che l'FBI già dai giorni scorsi stava indagando su possibili rapporti esistenti fra i due ed aveva raccolto con interesse le varie dichiarazioni su asseriti incontri del primo con il secondo.

Per appurare questo punto si è cercato di ricostruire punto per punto l'itinerario percorso da Oswald dopo l'attentato e fino al momento del suo arresto per accertare se se ne potesse dedurre che Oswald stava cercando di raggiungere l'abitazione di Ruby. Sui risultati dell'esperimento che sembra confermare tale ipotesi, riferiamo in altra parte del giornale.

Data per buona questa tesi alcuni, in base a «informazioni riservate» attribuiscono all'FBI le seguenti tre convinzioni: 1) il Ruby e l'Oswald si conoscevano; 2) l'Oswald eseguì da solo l'attentato ma ciò non significa che non avesse avuto dei complici che lo avevano istigato, sfruttando la sua quasi paranoia e la sua esaltazione di comunista; 3) tali complici, o più esattamente istigatori, potrebbero appartenere agli ambienti segregazionisti.

Che qualcosa bolla in pentola in questo senso, cioè che possano emergere responsabilità di razzisti sull'omicidio di Kennedy è confermato dalla notizia, diffusa a New York, che l'FBI sta ricercando un individuo, noto per le sue tendenze segregazioniste, e sospettato di essere un complice di Lee Harvey Oswald. L'FBI starebbe attualmente facendo minuziose ricerche nel quartiere del Greenwich Village a New York, dove l'individuo avrebbe abitato, dividendo, per un certo periodo di tempo, un appartamento con Oswald.

L'uomo ricercato è un ex marine come Oswald, è di statura media, ha capelli castani e folti baffi a spazzola. L'informazione è stata appresa da abitanti del «Village», il pittoresco quartiere abitato da artisti, intellettuali eccentrici e «giovani bruciati», che si estende nella parte meridionale di Manhattan. Frequentatori di caffè e ritrovi hanno riferito ai cronisti che agenti dell'FBI li avevano interrogati sul misterioso ex marine, chiedendo loro se e dove l'avessero visto di recente.

Il ricercato si sarebbe più volte vantato di far parte di una associazione razzista del Mississippi. Lee Oswald avrebbe avuto contatti col razzista suo ex compagno d'armi, nella estate del 1962, poco dopo il ritorno dall'URSS, e avrebbe anche per qualche tempo diviso con lui un appartamento a New York. Sarebbe stato un altro reduce dal Corpo dei marines a fornire alla Polizia federale le informazioni sul soggiorno nuovayorkese dell'assassino di Kennedy, soggiorno che non era emerso, a quanto pare, dalle precedenti indagini compiute nel Texas e a New Orleans. L'ex marine amico di Oswald sarebbe noto a vari abitanti di Greenwich Village, come personaggio familiare dei caffè e bar frequentati dai «Beatniks». Più volte sarebbe stato coinvolto in discussioni e risse nate da divergenze sul problema razziale.

Ovviamente se questi legami — stranissimi per un comunista — tra Oswald e gli ambienti razzisti dovessero venir confermati, nuova luce si farebbe anche sui motivi che spinsero Ruby ad uccidere l'ex marine. Si potrebbe così pensare che il direttore di nights non abbia affatto sparato per patriottismo ma bensì per tappare la bocca al burattino del quale un gruppo di individui, fra i quali lui stesso, si erano serviti.

Al punto in cui sta l'inchiesta dei G-MEN l'ipotesi non è più così inverosimile come poteva sembrare basandosi esclusivamente sulle dichiarazioni dei funzionari della Polizia di Dallas e della Procura distrettuale.

U. P. I.

RICOSTRUITI I MOVIMENTI DELL'EX MARINE DA QUANDO SPARO' ALL'ARRESTO

Lee Oswald dopo l'attentato stava correndo a casa di Ruby

Fu impedito dal raggiungerla dall'incontro con l'agente Tippit che uccise Vi sono peraltro perplessità per l'ingiustificata presenza del poliziotto in quel luogo

Dallas, 29

Oswald cercava forse di recarsi a casa di Jack Ruby, dopo l'assassinio del Presidente Kennedy? Un giornalista a Dallas ha cercato di ricostruire passo per passo, l'itinerario seguito dal presunto assassino del Presidente, dal «Texas School Book Depository» luogo dell'attentato, sino al cinema «Texas Theatre» dove Oswald venne arrestato. Questa ricostruzione conferma minuto per minuto gli ultimi avvenimenti che avrebbero caratterizzato la fuga di Oswald ma fa emergere taluni nuovi elementi sconcertanti. La città di Dallas, compresi i suoi sobborghi copre una superficie che varia dai 28 ai 38 chilometri quadrati, ma i due ultimi protagonisti del dramma risiedevano nello stesso piccolo quartiere di Oak Cliff, quartiere che appare estremamente limitato anche sulla mappa della città. Di buon passo, anche non seguendo la strada più breve, occorrono meno di cinque minuti per recarsi dalla camera di Oswald, situata al n. 1124 della North Beckley a quella di Ruby, situata al n. 223 della South Ewing.

E' stato in un punto situato a 12 minuti di cammino dal n. 1124 di North Beckley, sulla strada più breve che da questa casa conduce all'abitazione di Ruby, che Oswald ha ucciso l'agente di polizia Tippit. La prima parte del tragitto è facilmente ricostruibile. Alle 12.29 il Presidente Kennedy viene mortalmente ferito. Alle 12.33 Oswald può lasciare il luogo in cui si presume abbia compiuto l'attentato. Alle 12.39, cioè quattro minuti dopo che la sua segnalazione è stata diffusa dalla polizia, Oswald sale su un autobus a una fermata situata a 400 metri dal «Texas School Book Depository».

Il traffico è paralizzato. Alle 12.42 Oswald scende dall'autobus, percorre a piedi tre isolati di case e alle 12.45 prende un taxi e chiede all'autista di condurlo al n. 500 di North Beckley. E' un indirizzo situato oltre quello della sua abitazione e molto vicino alla decima Strada, che conduce in prossimità dell'abitazione di Ruby. Alle 12.53 Oswald scende dal taxi dopo aver superato la sua abitazione di circa 500 metri. Ritorna indietro dopo aver probabilmente deciso di cambiare vestito. Camminando di buon passo egli può arrivare nel suo appartamento cinque minuti più tardi, cioè verso le 12.58. La proprietaria dell'appartamento lo vede arrivare di corsa e uscire subito dopo. Oswald si reca a una fermata di autobus di fronte alla casa, attende qualche minuto ma poi decide di partire a piedi. Sono circa le 13.03.

E' in questo momento che comincia la seconda parte del tragitto, la più misteriosa. Il giornalista che ha ricostruito il percorso di Oswald, a piedi è giunto esattamente dodici minuti più tardi all'angolo tra Peyton Street e Danver Street, sulla decima Strada, dove fu trovato il cadavere dell'agente Tippit.

L'uccisione dell'agente sarebbe quindi avvenuta verso le 13.15, ora che corrisponde a quella indicata ufficiosamente dalla Polizia. Il dramma è stato breve ed è tuttora misterioso. Diversi interrogativi sorgono se si osserva questo quartiere di edifici poveri, e questa strada poco frequentata, priva di traffico. Perchè l'agente di polizia Tippit si trovava in quella zona mentre le forze di polizia erano tutte concentrate intorno al luogo dell'attentato? Perchè si trovava solo a bordo della vettura mentre il regolamento prevede la presenza di due agenti in servizio regolare? Perchè egli ha interpellato Oswald e cosa si sono detti i due durante questo scambio di parole che un testimone, la signora Helene Markham, ha descritto come «una conversazione amichevole»?

Secondo questa donna, Oswald parlando si è chinato verso l'interno della vettura mentre l'agente era al volante. Improvvisamente quest'ultimo è sceso dall'automobile, Oswald ha fatto qualche passo indietro e, da circa tre metri, al di sopra del tetto dell'auto, ha sparato tre proiettili contro il poliziotto che, colpito alla testa, è crollato al suolo. Oswald ha allora guardato la signora Markham negli occhi ma ha deciso di non sopprimere questo testimone. Egli si è quindi diretto verso la zona dove si trova l'abitazione di Ruby, distante soltanto sette minuti di strada, ma poi è tornato sui suoi passi e si è diretto verso la West Jefferson Avenue.

Oswald si è fermato davanti a un negozio di rigattiere e poi, poco prima di una stazione di servizio, si è infilato tra due edifici e dietro una drogheria, su un terreno incolto, ha tolto dalla pistola i bossoli vuoti e li ha sostituiti, secondo quanto dichiarato dall'impiegato della stazione di servizio, con nuove cartucce. Egli si è sbarazzato anche della sua giacca di cotone bianco. Quindi è passato dalla decima strada alla West Jefferson, ha risalito quest'ultima e verso le 13.40 si è trovato davanti ad un negozio di scarpe dove, ansante, ha cercato di non farsi notare da un'automobile della polizia che passava in quel momento. Non appena la vettura si è allontanata Oswald ha ripreso la sua strada ed è entrato nel «Texas Theatre» dove il proprietario del negozio di calzature lo ha fatto arrestare dalla Polizia.

Secondo quanto riferisce il «Dallas Morning News», la signora Marguerita Oswald, madre di Lee Oswald, ha riferito che il figlio le aveva confidato di essere stato interrogato tre volte, recentemente, da agenti dell'F.B.I. La prima volta fu a Port Worth nel 1962, poco dopo il ritorno del giovane dalla Russia, la seconda volta a New Orleans nell'estate scorsa (quando Oswald venne arrestato per avere distribuito materiale di propaganda filo-castrista) e la terza volta in settembre quando la sua famiglia si trasferì ad Irving. La madre di Oswald ha riferito anche che il figlio le comunicò di non essere stato in grado di fornire agli agenti le notizie da essi desiderate e che nello insieme giudicò la cosa «un grosso scherzo». Le dichiarazioni della madre di Oswald sembrano coincidere, in qualche modo, con quanto ebbe a dire il capo della polizia di Dallas e cioè che Oswald fu interrogato da agenti del servizio investigativo federale il 16 novembre, pochi giorni prima della sua tragica morte. Questa affermazione di Curryi, però è già stata definita «imprecisa» dall'FBI che ha smentito l'interrogatorio di Oswald da parte dei suoi uomini.

Infine due altre notizie. La prima viene dall'FBI un cui portavoce ha reso noto che presso Dallas, sulle rive di un fiume, nei boschi e nei campi sono stati trovati bersagli da tiro a segno usati. L'F.B.I. sta cercando di stabilire se Oswald si fosse esercitato all'aperto nel tiro a segno.

La seconda riguarda un libro che Oswald stava scrivendo sulla Russia. Sembra che il tono dell'opera fosse tutt'altro che elogiativo nei confronti dello standard di vita sovietico. A quanto ricorda la stenografa cui Oswald dettava, l'ex marine lasciava intendere tra le righe di esser stato in Russia per conto del Dipartimento di Stato cioè, in pratica, con un incarico spionistico.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Roma — Segni e la consorte assistono a una Messa per Kennedy nella cappella del Quirinale

Gli aiuti jugoslavi per il disastro del Vaiont

Belgrado, 28

Secondo l'agenzia «Tanjug» il Governo jugoslavo ha donato 30.000 dollari per l'assistenza alle vittime del disastro del Vaiont.

E' IN CORSO DI STUDIO UN DECRETO DI LEGGE

Restrizioni in Svizzera per la manodopera straniera

Nello scorso agosto questa ammontava a 800 mila unità malgrado fossero già in vigore provvedimenti limitativi

Ginevra, 29

Il Consiglio federale elvetico ha deciso di affidare ai Dipartimenti dell'Economia e della Giustizia lo studio di un nuovo decreto tendente a limitare l'afflusso della mano d'opera straniera in Svizzera che, nell'agosto dell'anno in corso, aveva raggiunto le 800 mila unità. La decisione di sostituire il decreto di legge approvato lo scorso mese di maggio è stata presa dal Consiglio federale nel corso della sua riunione di fine settimana e dopo aver esaminato il problema dell'espansione economica. Stando al passato decreto, la concessione del permesso di soggiorno in territorio elvetico a un lavoratore straniero, era subordinata al fatto che gli effettivi dell'azienda in cui egli era occupato non dovevano superare gli effettivi massimi registrati nel dicembre 1962. Si presume che il nuovo decreto, che entrerà in vigore il 1.o maggio 1964, prevederà misure più efficaci, in quanto, nonostante le restrizioni imposte, l'afflusso della mano d'opera straniera è ancora aumentato.

Sciopero degli studenti

All'Università di Pisa manca materiale anatomico

Pisa, 29

Gli studenti della facoltà di medicina dell'Università di Pisa hanno disertato oggi le lezioni per protesta per una particolare situazione che si è venuta a determinare in seno al corso di anatomia patologica. Gli studenti infatti, fanno rilevare la mancanza di cadaveri da sottoporre ad autopsia. Il prof. Ascenzi, che dirige l'Istituto di istologia della facoltà di medicina, il più diretto interessato alla questione, aveva dichiarato giorni or sono agli studenti che il corso di anatomia patologica non poteva avere inizio per la mancanza di corpi umani, che di solito venivano forniti dalle varie cliniche dell'ospedale di Santa Chiara.

La comunicazione del prof. Ascenzi — secondo opinioni raccolte nel campo medico — poteva essere formulata in forma riservata alle autorità accademiche prima di essere resa nota agli studenti, già da tempo in fermento per l'aumento delle tasse. D'altro canto, sostengono i primari delle cliniche, è impossibile obbligare i familiari di un defunto a concedere alla scuola medica, sia pure a scopo di studio, il corpo del loro congiunto. Gli studenti, secondo le autorità accademiche non possono imporre la loro volontà in un campo così delicato. E' auspicabile quindi, sostengono i presidi delle facoltà e i direttori degli istituti, anche da parte degli studenti, quel senso di responsabilità e di comprensione necessario perchè la questione non degeneri e rischi di compromettere il buon nome dell'ateneo pisano

Alla richiesta, avanzata dagli studenti, che «il corso di anatomia patologica si inizi al più presto possibile nella sua regolarità», gli organi direttivi della facoltà hanno risposto che il corso sarà svolto regolarmente, per cui gli studenti non dovranno temere di perdere un anno di studio. E' stato precisato dal preside della facoltà prof. Puccinelli, che la situazione in cui sono venuti a trovarsi gli studenti pisani, non è dissimile da quella dei loro colleghi delle altre facoltà mediche italiane. Gli studenti di medicina, in tutto 200, hanno stamani disertato le lezioni presso la scuola medica, inviando loro rappresentanti dal preside Puccinelli e dal rettore prof. Faedo con l'incarico di rendere noto che non interverranno alle lezioni se non comincerà il corso di anatomia patologica.

L'agitazione dei duecento studenti di medicina si è conclusa stasera dopo alcuni incontri con il preside della Facoltà di medicina, prof. Puccinelli, con il direttore dell'Istituto di istologia e patologia medica, prof. Crescenzi, e con il rettore dell'Università prof. Faedo. Avuta assicurazione dalle autorità accademiche che il corso di anatomia patologica comincerà martedì prossimo, dopo l'accordo con la direzione dell'ospedale di «Santa Chiara», che dovrà fornire il materiale per le esercitazioni di anatomia, gli studenti hanno dichiarato chiusa l'agitazione. Anche le trattative per la composizione della vertenza degli studenti di chimica dovrebbero concludersi ai più presto.

NEVE IN FRIULI

Udine, 29

La cerchia alpina del Friuli è ammantata di neve. La bianca coltre copre le cime della Carnia sopra i 1200 metri; la temperatura si è notevolmente abbassata.

BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato irregolare per alcuni contrasti nella prima parte della seduta. In apertura, infatti, la quota aveva accennato ad un consolidamento dei corsi, con qualche rettifica per le azioni speculative, attraverso scambi meno intensi. I valori elettrici invece hanno riscosso un rinnovato interessamento. Solo verso la chiusura un afflusso verso le Montecatini ha ridato tono a tutta la quota. Al listino nuovi sensibili rialzi sono stati conseguiti, oltre che dai titoli sopraccennati, dalle Eternit, mercuriferi, Pirelli e dalle Broggi Izar, alla notizia della progettata distribuzione gratuita. Realizzate le Larderello ed Alto Veneto, calme Magneti Marelli, Marelli, Anic, Edison e Terme Acqui. Dopoborsa resistente sui prezzi di chiusura. Poco mossi i titoli di Stato e leggermente irregolari i Buoni del Tesoro. Prevalentemente in ripresa gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 6.000.000; Buoni del Tesoro 83.000.000; obblig. 358.000.000; azioni n. 2.372.050.

Titoli di Stato: Rend. Is. 5% 108.30 (—); Red. 3.50% 91.50 (—); Ric. 3.50% 83.50 (83); 5% 97.65 (97.60); Trieste 5% 96.85 (—); Rif. F. 5% 95.60 (95.50).

Buoni del Tesoro 5½: 1964 99.60 (99.575); 1965 99.90 (99.75); 1966 99.95 (99.80); 1968 (sett.) 99.75 (—); 1968 100.45 (100.70); 1969 100.05 (—); 1970 101.30 (100.90); 1971 101 (101.25).

Alimentari: Certosa 2750 (—); Distillerie 2780 (2710); Eridania 2850 (2770); Es. Molini 1980 (—); Motta 34.000 (33.050); Rom. Zucc. 272 (278).

Assicurativi: Ass. Gen. 120.000 (118.300); Ass. Milano 29.650 (29.900); Ass. Mil. pr. 22.400 (22.700); Ass. Torino 10.900 (10.710); Ass. Tor. pr. 7305 (7150); Incendio 13.350 (13.150); Fond. Vita 25.530 (25.490); L'Assicuratr. 53.975 (52.890); Ras 49.100 (48.710).

Bancari: Mediob. 76.900 (76.750).

Chimici: Anic 1825 (1835); Brioschi 11.000 (10.100); Caffaro 214 (198); Gas Napoli 872 (873); Erba 12.400 (12.080); Erba priv. 6750 (6835); Italgas 1790 (1770); Larderello 3200 (3350); Legoga 8021 (8000); Liquigas 329 (325.50); Mira Lanza 47.175 (46.425); Ossigeno 2230 (2265); Pibigas 102.50 (103); Rumianca 2127 (2098); Saffa 8420 (8250); Sarom 1297 (1300).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1140 (1089); Cieli 2898 (2895); Dinamo 2670 (2570); Edisonvolta 2668 (2630); Bresciana 2678 (2600); Calabria 1700 (1480); Campania 1750 (1530); Sarda 3715 (3570); Valdarno 2900 (2850); Emiliana 2320 (2270); App. Centr. 2850 (—); Alto Veneto 1800 (1900); Subalpina 2600 (2410); Lucana 2150 (2050); Magneti 1385 (1397); Marelli 793 (801); Orobia 2420 (2395); Pugliese 1670 (1450); Romana 2900 (2732); Seso 1911 (1840); Sip 1398 (1275); Tecnomasio 2390 (2400); Teti 2498 (2440); Terni 580 (575); Unes 2250 (2170); Vizzola 3500 (3399).

Finanziari: Bastogi 2330 (2280); Breda 5560 (5610); Finelettrica 1285 (1210); Finmare 500 (493); Finsider 1032 (1024.75); Geralfin 1158 (1100); Gim 6400 (6150); Invest 3870 (3899); Italpi 3690 (3650); La Centrale 11.300 (10.980); Pirelli e C. 7990 (7870); Sifir 1370 (1300); Sme 2133 (2110); Stet 2760 (2724); Sviluppo 2275 (2228).

Immobiliari e agricoli: Aedes 3430 (3480); Beni Stab. 6700 (6650); Bonifiche 768 (—); Co.Ge. 8500 (—); Imm. Roma 891 (902.50); Sagi 1835 (1850); In. Edilizia 3250 (—); Milano Cen. 44.000 (44.500); Risanamento 6350 (6330); Silos Gen. 5020 (5000).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 318 (311.50); Westingh. 1300 (—); Fiat 2579 (2565); Fiat priv. 2140 (2138); Nebiolo 903 (908); Olivetti 2978 (2951); Tosi Franco 1149 (—).

Minerari e metallurgici: Acc. Falck or. 7050 (6990); Acc. Falck pr. 6210 (6100); Broggi-Izar 1630 (1485); Dalmine 2265 (2290); Ilssa-Viola 1310 (1230); Italsider 1475 (1470); Magona 1320 (1305); Metalli 5050 (4955); M. Amiata 6900 (6295); Montecatini 2310 (2200); Monteponi 765 (775); Siele 5900 (8350); Trafilerie 1555 (1560).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9600 (9499); Cot. Cantoni 26.100 (26.250); Val Ticino 40 (38.50); Ocese 1180 (1200); Cucirini 9399 (9350); Stampati 4440 (4300); Cascami Seta 6500 (—); Fisac 366 (369); Lanerossi 4100 (4150); Gavardo 3350 (—); Scotti 183 (—); Linificio 822 (825); Marzotto pr. 1860 (1865); Rossari 36.850 (—); Rotondi 39.000 (38.500); Man. Tosi 3260 (3250); Cot. Merid. 250 (—); Pacchetti 830 (825); Snia Visc. 5475 (5430); Snia priv. 4257 (4250); Bernasconi 2640 (—); Tilane 225 (227); Un. Manifatt. 72.500 (—).

Trasporti: Nord Milano 1400 (—); L'Ausiliare 3625 (—); Mittel 3705 (3680); Veneta 1950 (—).

Diversi: De Ferrari 1300 (1293); Baroni 105 (109); Cart. Binda 59.950 (—); Cart. Burgo 30.300 (29.480); Cementir 7760 (7680); Cer. Pozzi 773 (776); Cer. Ginori 950 (930); Ciga 7300 (7200); Edison 3490 (3505); Eternit 8200 (7500); Italcementi 22.450 (22.050); Cond. Acqua 825 (829); Rinascente 718 (701); Rinasc. pr. 538 (524); Linoleum 3100 (3125); Pirelli S.p.A. 5380 (5202); Rejna A. 7860 (—); Smeriglio 217 (—); Terme Acqui 17.800 (18.300).

Cambi esportazione. Dollaro Stati Uniti 622.41; dollaro canadese 577.30; franco svizzero libero 144.185; sterlina 1741.05; franco francese 127.025; marco Germania occ. 156.63; franco belga 12.46875; fiorino olandese 172.90; corona danese 90.235; corona svedese 119.83; corona norvegese 86.96; scellino austriaco 24.06; escudo portoghese 21.73.

Banconote (prezzi ufficiali). Dollaro USA 622.50 franco svizzero 144.15; sterlina 1741.50; franco belga 12.40; franco francese 126.90; marco 156.50; scellino austriaco 24.04; peseta spagnola 10.29; escudo portoghese 21.45; dollaro canadese 574; fiorino olandese 172.65; corona danese 90.01; corona svedese 119.85; corona norvegese 86.60; dinaro taglio grosso 0.60; dinaro taglio piccolo 0.60.

Oro e monete (prezzi informativi). Sterlina oro e.v. 6250-6500; sterlina oro c.n. 6150-6400; marengo svizzero 5850-6100; oro 714-726; argento puro 28,50-30,50.

TRIESTE

Mercato con apertura incerta; chiusura con buoni spunti, che ha permesso alla maggior parte dei valori di annullare lo svantaggio della precedente seduta. Riflessivi Finmare, Italsider, Immobiliare e Fiat ord. Fermi i locali. Buono il volume di scambi. Valori di Stato sempre deboli e con variazioni nei due sensi.

Titoli trattati: Liquigas 8000, Cailni 5000, Immobiliare 3000, Viscosa priv. 1000, Sade 600, Viscosa ord. 500, Bastogi 500, Fiat ord. 100, Ras 50. Generali 40.

Ass. Generali 119.800 (118.300); Ras 49.000 (48.660); Gerolimich 7500 (—); Martinolich 20 (—); Premuda 35.500 (—); Tripcovich 28.050 (—); Snia Viscosa 5465 (5430); Italsider 1470 (1471.50); Cantieri 99 (—); Ampelea 7000 (—); Arrigoni 2500 (—); Fiat 2560 (2570).

NEW YORK

Dopo un esordio irregolare, la Borsa ha registrato una sicura ascesa, che si è accentuata nell'ultima ora di contrattazione, chiudendo con guadagni generalmente compresi entro tre dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 4.810.000 azioni. Il numero indice A. P. è salito di 2,60 dollari fino a quotea 279,60 dollari.

LONDRA

Anche ieri la Borsa è stata particolarmente sostenuta e le contrattazioni molto vivaci. L'ascesa è stata guidata dai titoli industriali che hanno chiuso con notevoli miglioríe, tranne i titoli di Stato che peraltro in chiusura hanno realizzato discreti plusvalori. Calmi e regolari i titoli auriferi, stagnanti i petroli.

PARIGI

La settimana è terminata su una nota di accentuata pesantezza. Anche ieri la tendenza è stata negativa e soltanto in chiusura si è notato qualche segno di ripresa.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su regioni settentrionali nuvolosità irregolare stratificata alternata a schiarite con nebbie in Val Padana e nelle valli durante la notte e al mattino. Su regioni centrali e Sardegna inizialmente poco nuvoloso con tendenza nella giornata di domani a locale intensificazione degli annuvolamenti specie su Abruzzi, Lazio e Sardegna, sulla quale si avranno possibili piogge. Su regioni meridionali e Sicilia durante la notte nuvolosità variabile localmente anche intensa con possibilità di isolate piogge. Durante la giornata tendenza a nuovo aumento della nuvolosità a cominciare da Ovest. Temperatura in diminuzione al Sud, stazionaria altrove.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —1, 12; Verona 4, 14; Trieste 8,11; Venezia 5, 13; Milano 5, 8; Torino 3, 13; Genova 10, 15; Bologna 7, 13; Firenze n. p.; Pisa 4, 16; Ancona 10, 12; Perugia 7, 12; Pescara 10, 13; L'Aquila n. p.; Roma Ciampino 7, 18; Roma Città 7, 18; Campobasso 4, 8; Bari 8, 13; Napoli 5, 15; Potenza 3, 7; Catanzaro 7, 13; Reggio Calabria 9, 16; Messina 11, 15; Palermo 9, 15; Catania 7, 18; Alghero 10, 15; Cagliari 8, 15.

CONSERVI I SUOI CAPELLI...

Trascurarne l'igiene quotidiana costituisce un grosso rischio; la salute dei capelli dipende da quella del cuoio capelluto. Provvedi ad affidarli a PETROLE HAHN. Lozione gradevolmente profumata, ricca di vitamine, assolutamente non grassa PETROLE HAHN pulisce a fondo e tonifica il cuoio capelluto, arresta la caduta dei capelli. In vendita nelle migliori Profumerie e Farmacie di Trieste.

MERCOLEDI' LA SOLENNE SEDUTA CONCLUSIVA DELLA SECONDA SESSIONE

Una interruzione di dieci mesi nei lavori del Concilio ecumenico

Si prepara un messaggio ai sacerdoti cattolici di tutto il mondo L'incoraggiante dialogo con i protestanti promosso in Australia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 29

Stamane, nell'aula conciliare, è stato annunciato che la prossima sessione del Concilio ecumenico avrà luogo dal 14 settembre dell'anno prossimo al 20 novembre e che saranno emanate particolari disposizioni per il lavoro da svolgere durante l'intersessione. E' stato anche distribuito il progetto di un messaggio dei Padri conciliari, a carattere esortativo e pastorale, diretto a tutti i sacerdoti cattolici del mondo che verrà reso noto lunedì prossimo; fino a domani alle 14 i Padri possono presentare, per iscritto, osservazioni e proposte di modifica del testo. Il messaggio si articola su tre punti che trattano della unità dei vescovi e dei sacerdoti nell'unico sacerdozio, nella divina missione, nella vocazione alla santità.

All'inizio dei lavori odierni monsignor Felici, segretario generale del Concilio, ha annunciato che Paolo VI ha stabilito che la sessione pubblica di mercoledì prossimo 4 dicembre sia consacrata alla votazione definitiva del progetto di costituzione della sacra liturgia e del progetto-decreto sugli «strumenti di comunicazione sociale». «La importanza della sessione pubblica è grandissima — ha detto monsignor Felici — sia in se sia anche nei confronti delle finalità pastorali di questo Concilio. Ma è ben chiaro che la votazione del 4 dicembre non comporta una definizione dogmatica; se un giorno il Concilio dovrà pronunciare una qualche definizione i Padri saranno espressamente avvertiti e il testo verrà redatto in modo adeguato».

«I progetti che saranno votati mercoledì prossimo sono di natura soltanto disciplinare: essi rivestono però egualmente una grande importanza pastorale per cui il Pontefice desidera che i Padri esaminino ancora attentamente il contenuto dei testi e sopra tutto che preghino perchè lo Spirito Santo li illumini e suggerisca loro tutto ciò che può contribuire alla gloria divina».

Come è noto, nella «sessione pubblica», dopo il voto dei Padri, si ha il giudizio del Papa al quale spetta la promulgazione. Ci si domanda se tutti e due i decreti avranno la sanzione papale. Oggi si diceva nella sala stampa del Concilio che la dichiarazione di mons. Felici aveva soprattutto lo scopo di richiamare i Padri alla libertà di voto nell'ultima votazione alla presenza del Papa in modo che Paolo VI possa, anche in base alla votazione, decidere o meno sulla promulgazione. Il richiamo è apparso opportuno: sullo schema dei mezzi di comunicazione sociale, che secondo taluni Padri è stato presentato e discusso in maniera troppo approssimativa si sono avute nelle ultime ore prese di posizione contrarie.

Nel corso della odierna Congregazione sono stati resi noti i nomi degli eletti a membri delle varie commissioni, per i quali si ebbe ieri la votazione da parte dei Padri. Sono risultati eletti 43 tra arvicescovi e vescovi; dei quattro italiani i cui nomi erano nelle liste, uno solo: mons. Luigi Borromeo vescovo di Pesaro. Tutti i nomi degli eletti risultano presentati nella lista concordata tra varie conferenze episcopali, compresa l'italiana. E' continuato oggi il dibattito sul terzo capitolo dello schema «De Oecumenismo». Dei vescovi italiani ha parlato mons. Nicodemo, arcivescovo di Bari il quale riferendosi al paragrafo 12 del capitolo ha sottolineato le diversità notevoli tra le chiese orientali separate e la Chiesa latina.

Ha detto che tali diversità debbono essere tenute sempre presenti quando si tratta di iniziare una azione ecumenica. Un proficuo lavoro esige che vengano attentamente studiate tali differenze anche per poter stabilire dei precisi confini e sapere su quali comuni fondamenti si può operare per l'unità. Si deve quindi indicare senza ambiguità in che cosa consiste l'unità di fede e di governo, tenendo conto dei mutamenti avvenuti nella vita sempre dinamica della Chiesa, dai tempi della separazione ad oggi. Mons. Nicodemo ha sostenuto che sotto questo aspetto lo schema manca di chiarezza e pertanto deve essere riveduto.

Un vescovo australiano, monsignor Coedy, ha messo in rilievo che nella sua patria l'indifferentismo religioso della grande maggioranza della popolazione ha coalizzato cattolici e non cattolici: il dialogo è stato iniziato e c'è fraterna amicizia. «Ciò di cui si ha bisogno in quelle regioni — ha detto il vescovo — non è l'enumerazione delle verità e delle ricchezze spirituali che sono comuni a tutti i cristiani; i fratelli separati aspettano di sentirci dire ciò che può essere mutato nella Chiesa cattolica e ciò che, invece, è impossibile fare».

Il vescovo americano monsignor Halsing ha chiesto che si voti subito sul capitolo 4 relativo ai giudei e sul capitolo 5 dedicato al tema della libertà di coscienza. Il prelato si è chiesto: perchè dopo averne dato l'annuncio in aula non è stata fatta la votazione per accettare i due capitoli come base di discussione? Non ha avuto, naturalmente, alcuna risposta, almeno per ora. Come è noto, i due argomenti sono apparsi, in sede di discussione generale, così controversi e «difficili» che si preferirà certamente rinviarne l'esame, anche per non lasciare ormai il dibattito incompiuto. Il vescovo del Principato di Monaco monsignor Rupp ha sostenuto che i problemi unionistici debbono essere esaminati direttamente con i delegati delle Chiese separate: ciò avvenne nei Concili di Lione, di Firenze e nella seconda sessione del Tridentino.

A. Paglialunga

Un deposito d'armi scoperto in Val Passiria

Merano, 29

Una pattuglia di carabinieri ha scoperto nel corso di una perlustrazione in Val Passiria, nei pressi del paese di Valtina, un deposito di armi ed esplosivi. A poche centinaia di metri dalla statale del Passo Giovo, in un anfratto roccioso, sono stati trovati tre fucili, uno dei quali inefficiente, tre pistole «Beretta» cal. 9, con relativi caricatori, una pistola lanciarazzi, 250 cartucce di vario calibro, una trentina di detonatori, un centinaio di metri di miccia e alcuni chilogrammi di esplosivo, che artificieri hanno successivamente fatto brillare sul posto. Tutto il materiale era in buono stato di conservazione.

LE LETTERE ANONIME PORTARONO AL SUICIDIO L'AUTISTA DI IPPOLITO

«A Natale ti manderemo un pacco a Regina Coeli»

Questa la velata minaccia contenuta in un telegramma privo di firma Sarebbero molto importanti i documenti del CNEN trovati in casa sua

Roma, 29

Si era parlato, ieri, a proposito dello sconcertante suicidio di Ernesto Addario autista del professor Ippolito, delle lettere anonime che egli avrebbe ricevuto in quest'ultimo periodo di tempo. Ieri è stato precisato che, fra l'altro, nelle prime ore del pomeriggio di martedì scorso, cioè il giorno prima della morte egli ricevette a casa un telegramma senza firma. Eccone il testo esatto: «Ci congratuliamo per il tuo brillante comportamento e per il tuo successo. Sta tranquillo che per il Natale ti manderemo un pacco e del denaro alla Lungara. I tuoi amici».

A Roma quando si dice «La Lungara» s'intende il carcere di Regina Coeli che si trova appunto lungo la via che porta quel nome. Dunque questi «amici» di Ernesto Addario si auguravano che il capo garage del CNEN finisse in carcere, a meno che non si ripromettessero essi stessi di dire cose che in carcere l'avrebbero mandato.

Forse, dunque, è proprio da ricercare in questo stillicidio di continue, velate minacce il motivo che l'ha spinto al suicidio, ossessionato com'era, ormai, al pensiero del futuro incerto che lo attendeva? Ma se è così è da credere che carte e documenti trovati nel suo appartamento siano davvero di una certa importanza; che egli sapesse delle cose di un certo rilievo; che insomma temesse non soltanto di parlare ma soprattutto che qualcuno parlasse.

Secondo talune indiscrezioni i documenti che Addario conservava in casa (forse datigli in consegna dallo stesso Ippolito?) sarebbero di notevole importanza e riguarderebbero proprio l'ufficio e l'attività dello ex segretario generale del C.N.E.N. Le indagini non hanno potuto ancora stabilire che cosa abbia fatto Ernesto Addario dal momento che uscì di casa poco dopo colazione fino al momento del suicidio. Ci sono almeno quindici o sedici ore di vuoto che gli investigatori cercano di riempire per chiarire il caso. Perchè pare evidente che proprio in quelle ore debba essere celata la causa determinante che ha spinto l'Addario a togliersi la vita.

E' probabile che la moglie del suicida possa fornire qualche elemento utile all'indagine, ma finora non è stato possibile interrogarla. La povera donna è ancora in letto in preda ad un violentissimo choc e i medici sconsigliano di farla parlare.

Oggi intanto il sostituto Procuratore della Corte d'Appello dott. Cesare Saviotti, che sta conducendo le indagini preliminari sulla gestione del CNEN e sull'attività dell'ex segretario generale ha interrogato tre autisti del CNEN. I testimoni erano alle dipendenze dello Addario.

Dopo 31 anni di carcere

Un ergastolano ottiene la libertà vigilata

Alessandria, 29

Dopo 31 anni di detenzione, è stato messo oggi in libertà vigilata, su provvedimento del Ministero di Grazia e Giustizia, l'ergastolano Antonino Stabile, di 57 anni, nativo di Bisquino, in provincia di Palermo. Arrestato nell'aprile del 1932 dopo una rissa scoppiata a Bisquino, lo Stabile era stato condannato dalle Assise di Palermo alla pena dell'ergastolo per omicidio aggravato. Trasferito al carcere di Alessandria nel 1941, aveva mantenuto un contegno esemplare lavorando alle apparecchiature elettriche dell'edificio, tanto che il direttore della casa penale aveva inoltrato a suo tempo la domanda di grazia. Oggi, in attesa dell'accoglimento della domanda di grazia l'ex ergastolano è stato rimesso in libertà, e ripartirà in serata per il paese natale.

LE PROPOSTE PER LA RIFORMA DELLA SCUOLA

VERRANNO ABOLITI GLI ESAMI DI OTTOBRE?

Roma, 29

La commissione d'inchiesta ministeriale incaricata di studiare e proporre un piano di orientamento per la riforma delle strutture dell'istruzione pubblica sta esaminando il problema dell'abolizione della sessione autunnale d'esami.

La commissione al termine di una lunga indagine, ha rilevato che gli esami autunnali non sono più ritenuti utili specie per quel che riguarda la maturità e l'abilitazione. La commissione, quindi, ne ha suggerito l'eliminazione ferma restando naturalmente la prova di giugno.

Interessanti sono pure le conclusioni raggiunte sulla scuola elementare i cui due cicli nei quali attualmente è suddivisa sono giudicati quasi idonei. Questo sdoppiamento però dovrà portare, secondo i suggerimenti della commissione, non a una scuola più «facile» bensì più ricca e più varia e l'apprendimento del fanciullo dovrà dipendere più che da un impegno univoco «dalla individualizzazione dell'insegnamento e dalle molteplicità delle attività formative».

La commissione proporrebbe, infine, un liceo moderno articolato in tre sezioni: A) scientifico; B) linguistico; C) di studi sociali (che potrebbe secondo alcuni sostituire il corso specifico di formazione magistrale) salvaguardando «l'autonomia e l'integrità del liceo classico ritenuto unanimemente «indispensabile strumento di educazione e di cultura che integra ed arricchisce il nostro sistema scolastico».

comunicato de

i Maestri del Colore

Oggi

in luogo del n. 9 sono messe in vendita

le ristampe

di tutti i numeri de "I Maestri del colore" finora usciti.

Sabato prossimo

con

il numero 9

la pubblicazione proseguirà regolarmente.

FRATELLI FABBRI EDITORI

Annie Vivanti

IN UNO di quei rotocalchi dedicati alle signore, rigurgitanti di colori impossibili, di indossatrici fotografate nelle pose più avveniristiche con in bilico sulla testa delle pentole favolose, compaiono ogni tanto alcune pagine dedicate ai nostri poeti: ai nostri grandi poeti. Non sono naturalmente degli studi critici nè delle indagini sulla personalità di coloro che rappresentano le stelle fisse della nostra poesia, ma delle narrazioni proprio tagliate su misura come i figurini della moda che nelle pagine precedenti e seguenti folleggiano amabilmente alla portata di tutte le borse e di ogni comprensione.

E siccome più che sui fatti dell'arte e sul granire della creazione, quelle narrazioni sono basate sopra una aneddotica piuttosto fantasiosa, avviene che quei poeti ce li ritroviamo tutti in formato tascabile come tanti ometti, impiegati di uno Stato immaginario, con le mezze maniche di alpagà e il ditino ammonitore sempre benevolmente alzato o puntato contro i fantasmi insidiatori della buona creanza. Tutti virtuosissimi padri, insomma, di famiglie numerose, con le pantofole e la berretta da notte. Naturalmente la comparsa tra le indossatrici, i figurini, e gli stupendi (impossibili da rifarsi) lavori a maglia, è toccata anche a Giosuè Carducci; e si può dire in coscienza che a lui sia andata bene perchè compare sul proscenio cartaceo del piccolo teatrino, privo di tutta la falsa rettorica leonina nella quale fu ed è inzuppato, in vita e dopo morto. Ma il troppo stroppia, come diceva quello secondo i proverbi del Giusti e di Gino Capponi. Perchè se il Carducci ruggente fu una favola non sempre bella nè simpatica, un Carducci morbido come il pan-di-spagna e dolce come il giulebbe è non soltanto inesistente ma anche impensabile e un pochino ridicolo se non proprio offensivo.

A un certo punto della biografia si legge: «Sulla soglia della vecchiaia, egli conobbe la poetessa ventenne Annie Vivanti, alla quale lo legò un'amicizia purante ideale». Questo apprezzamento non corrisponde minimamente al vero: che la Vivanti avesse compiuto da poco i venti anni quando conobbe a Bologna il poeta, va bene; va meno bene invece quel «sulla soglia della vecchiaia» perchè nel 1889, il Carducci aveva 54 anni, era rigoglioso di vita, nel pieno fulgore della sua forza fisica e spirituale: basta scorrere l'epistolario e la sua attività di poeta e d'insegnante di quel tempo per esserne convinti.

Ma c'è di più: perchè volerlo fare apparire con la Vivanti una spiecie di «zio» o di «nonnetto», quando invece «l'amicizia puramente ideale» fu una vampata d'amore così potente che per poco non travolse e sommerse quelle due felicissime creature?

Quando Giovanni Papini scriveva il suo «Uomo Carducci» volle chiedere alla Annie Vivanti qualche notizia sui suoi amori con il poeta, ma ne ebbe una risposta deludente e scoraggiante; e insistendo, con la sua ben nota ingenuità o diabolicità, per poter leggere ed eventualmente riprodurre qualche lettera a lei scritta dal Carducci negli anni felici, la Vivanti gli dichiarò che le lettere le aveva tutte perdute durante i suoi viaggi. Era logico che non potesse rispondere altro a delle domande piuttosto inopportune anche se rivolte con lo scopo unico di potere illuminare maggiormente la personalità «dell'uomo Carducci».

Ma qualche cosa è rimasto invece per dirci che gli anni 1889 e 1890 furono quelli dell'ultimo grande amore di Giosuè Carducci; e che il 1890 fu inoltre l'anno della sua altrettanto grande poesia. Pochi biglietti della Annie Vivanti che testimoniano del famoso viaggio a La Spezia quando il libro di poesie «Lyrica» con la prefazione del Carducci era stato appena pubblicato dal Treves di Milano. Quel viaggio durò una settimana, per tutta la Riviera: Genova, Spezia, Porto Venere, Lerici. Il Carducci viaggiava quasi in forma «ufficiale» con la Vivanti al fianco, ed ebbe festose accoglienze dagli amici e dalle personalità del tempo. Visitò la nave «Lepanto» e l'Arsenale, salutato alla voce dagli equipaggi, onorato dagli ufficiali, bene accolto dalla duchessa di Genova e dal principe Tommaso: e la piccola Vivanti era stretta al suo braccio, forse un poco intimidita da quel fasto ancora a lei ignoto e che di certo le interessava assai meno del suo amore. Fu proprio la mattina del 6 marzo 1890 che il Carducci tornando all'albergo della Spezia dopo una sua passeggiata quasi lantelucana, entrando in camera con un ramicello di giacinti azzurri mentre l'Annie ancora dormiva, improvvisò i famosi distici: *Batti, o la chiusa imposta con un ramicello di fiori — glauchi ed azzurri come i tuoi occhi, o Annie...*

Otto anni durò la fiamma, ma non certo la vampa nè il rapimento estatico della trasfigurazione poetica; poi dopo il folleggiare per tutta l'Italia e dopo la presentazione alla regina Margherita, la Vivanti si sposò, andò in America, e il Carducci scrisse ancora poeticamente la fine del sogno più bello che avesse allietato il suo spirito di creatore. Alla chiusa del quinto distico della poesia «Ad Annie» del 1890, egli cantava felice: *...o vecchio cuore, batti;* e nel 1898, dallo Spluga, solo e corrucciato cantò la scomparsa di Annie dalla sua poesia: *...ella è volata fuori de la veduta mia.*

Amicizia puramente ideale, dunque? c'è proprio da dubitarne fino al punto di doverla negare. Eppoi per quale ragione si dovrebbe accogliere per vero un simile controsenso? E per smentire quel «puramente ideale», nonostante che le lettere del Carducci alla Vivanti manchino nell'Epistolario, vi sono ad ogni modo alcuni biglietti della giovanissima poetessa al maturo poeta che parlano con chiarezza assoluta. Lo aveva appena conosciuto a Bologna, e se ne ripartiva con la prefazione, che già gli scriveva: «...Vi bacio le mani... Vi adoro, Signore...». E alla Spezia nell'aprile del 1890, dopo la poesia «Ad Annie»: «...ed è aperto a Voi il mio cuore, e Vi ama, Vi ama! Eccovi la mia bocca da baciare. Annie».

Che cosa è tutto ciò? «Amicizia puramente ideale», il giuoco della tombola, o quello ancor più ameno del «Pis'e'pisello»? Oppure è amore con «A» maiuscola? E' ancora una volta la Vivanti a diradare la tenebra dei falsi dubbi altrui. Nell'ottobre dello stesso anno 1890, il Carducci e Annie erano insieme a Madesimo; ed ecco un bigliettino della poetessa indirizzato al poeta, forse il più breve che essa gli abbia scritto: breve, ma più eloquente degli affreschi michelangioleschi della Sistina: «Madesimo, 4 ottobre 1890. T'amo. Piccola Annie».

Perchè, dunque, fare scialbo, sbiadito, e anche ridicolo il fulgido momento di un poeta rigoglioso e innamorato, e di una fanciulla in fiore? Egli la chiamava: «Annie dolcezza»; lei quasi sempre «Orco», e dandogli del voi. Ma forse il mio scaltrito lettore (o lettrice che sia) ne sa più di me sull'argomento perchè avrà letto di certo i libri della Annie Vivanti con i suoi ricordi carducciani, che sono poi le cose poeticamente più belle che lei abbia scritto e che rimarranno nel tempo.

Alberto Viviani



Parigi — L'americana Franca Duval è l'acclamata protagonista della nuova rivista che viene rappresentata alle Folies Bergère

INIZIATIVE CULTURALI UDINESI

Un Museo d'arte sacra e la Mostra dell'oreficeria

Viene offerto il quadro di un Friuli religiosamente attaccato al suo patrimonio ricco di apporti e di fermenti

Udine, novembre

La costituzione del Museo di arte sacra dell'Arcidiocesi di Udine e l'apertura nei suoi locali della Mostra dell'oreficeria sacra in Friuli (9 novembre - 1.o dicembre) sono le più recenti tra le iniziative culturali, e artistiche in ispecie, che il capoluogo del Friuli allestisce di frequente e con slancio.

Poco si può dire per ora del nuovo Museo, costituitosi però con un nucleo sostanzioso e molto rappresentativo, come i plutei figurati e i calchi di plutei d'età carolingia, o piuttosto ottoniana, alcune pregevoli statue lignee, ecc. Negli ambienti, bene organizzati e sfruttati, con il concorso degli architetti Aldo Nicoletti, Giorgia Nicoletti König ed Enzo Pascolo, si tiene una mostra degna della massima attenzione e ricca di ben 121 pezzi provenienti da tutto il Friuli; hanno contribuito anche il Pordenonese e il Goriziano con Grado, compresi rispettivamente nella diocesi di Concordia e nell'archidiocesi di Gorizia, sicchè giustamente si può dire che con la mostra si riesce a comporre un quadro completo, o quasi, della toreutica prodotta o importata in tutto il Friuli in tredici secoli, dal secolo V al XVIII.

Tenendo conto di questa possibilità si sarebbe voluto che la mostra non fosse soltanto espressione della volontà organizzativa udinese, ma avesse chiamato a collaborare più direttamente le due diocesi vicine, non tanto nelle persone, quanto nella presentazione di ciò che potesse dare un significato più specifico alla partecipazione. Si sarebbe desiderato insomma che la mostra non si limitasse a presentare esempi di notevole valore in sè ma che attingesse, per esempio a Gorizia, qualcosa di tipicamente goriziano, anche se ovviamente «periferico» e di pregio inferiore al tesoro aquileiese tuttora conservatovi. Il discorso vale anche per la scelta operata nell'ambito dell'arcidiocesi udinese: è sovrabbondante l'esemplificazione dell'oreficeria «minore» dei secoli XV-XVI, ma per lo più generica e scarsamente differenziata; d'accordo, uno schieramento così fitto di calici e di croci dà il senso del molto che, nonostante tutto, è rimasto, ma non ha lo stesso peso chiarificatore di quegli sparuti nove pezzi che coprono l'arco dei sei secoli iniziali, dal V all'XI. E' vero che nell'abbondanza si può isolare l'elemento più rappresentativo e orientativo, ma non è un'operazione facile. Si sarebbero dovuti allora aggiungere altri arredi liturgici (assolutamente assenti), come candelieri, bugie, fanali, lampade pensili ecc. che, nell'abbondanza, sarebbero stati di tutt'altro peso e significato.

Fatte queste premesse per dire che la mostra, già di per sè meritevole di lode, avrebbe guadagnato ancora di più, ma non molto, occorre dire che la mostra ha ottimamente assunto alla sua funzione di far scoprire tante cose altrimenti invisibili, di offrire il quadro d'un Friuli religiosamente attaccato al suo patrimonio, ricco di apporti, di fermenti e di originali soluzoni, ma valido per quello che fu, indipendentemente da quello che non fu, come troppo spesso la critica tende a rilevare in «provincia».

Nel catalogo della mostra, dignitosamente curato dai professori Pietro Bertolla e Gian Carlo Menis, con introduzione pregevole dello stesso Menis («Oreficeria sacra in Friuli», Udine, Arti grafiche friulane, 1963, pagine 96, con le riproduzioni f. t. di tutti i pezzi esposti), è la stessa lettera del dinamico Arcivescovo di Udine, mons. Giuseppe Zaffonato, a stimolare lo interesse al patrimonio del passato, alla sua conservazione ed all'emulazione: esortazione da accogliere e rispettare specie da quanti, come i parroci, devono lottare per salvare quel patrimonio da tante pressanti minacce...

L'esposizione comprende anche opere che, pur non essendo nate per la chiesa, furono poi usate in cerimonie liturgiche, come i bacili di Grado (n. 19, limosini piuttosto che veneziani), il bacile damaschinato cividalese (n. 20), la stessa croce di Gisulfo. Tra quelle sacre o liturgiche spiccano le due capselle argentee di Grado, di cui quella ellittica del sec. V (n. 1) rappresenta esemplarmente l'arte tardoantica aquileiese, non solo nei nomi dei martiri, ma specialmente nel segno coloristicamente vigoroso; la croce processionale di Cividale (n. 5), la pace del Duca Orso del se. IX (n. 5), in cui, come nella ricordata croce di Gisulfo (n. 3), s'incontrano e si sommano l'espressionismo longobardo e la tradizione antica, che sembra riprendere forza e ariosità nelle due capselle, pure cividalesi, del sec. IX (nn. 6-7). Voci nuove si sentono nel calice di Cividale (n. 8) d'importazione nordica (sec. X), nella croce astile del sec. XII (n. 10) con la quale si accolgono echi romanici più che bizantini, evidenti invece nella copertura di evangeliario di Gorizia (secolo XIII, n. 12) e nell'inedito crocefisso di Sclaunicco (n. 14), la cui scoperta concorre ad accrescere i meriti degli organizzatori.

Importazioni o derivazioni di volta in volta toscane, provenzali, bamberghesi ecc., si scoprono nelle opere che rappresentano molto bene il secolo XIV e l'incipiente XV: nel busto cividalese di S. Donato (n. 21), nelle ampolle (n. 27) e nel fermaglio (n. 21) di Venzone, nel crocifisso, detto dei principi, di Gorizia (n. 31), nel calice di Faedis (n. 36) che costituisce un prototipo in Friuli, per i vivaci effetti cromatici, e nella lunga serie di reliquiari pordenonesi. Soluzioni nuove e ardite offre il virtuosismo del gotico fiorentino, che rasenta e «anticipa» spesso il barocco (non di rado poi si scopriranno goticismi nel barocco e nel suo trascinarsi fino all'800 e ai giorni nostri), nei reliquiari di Pordenone dei sec. XV (nn. 49, 55, 57), di Cividale (n. 53), di Venzone (n. 59) e in quello di Gemona, ricco di fantasia, opera di Nicolò di Leoncello (n. 60); altrettanto si deve dire delle croci astili, che continuano poi ad essere prodotte nei secoli successivi in grande numero e con arricchimento progressivo di motivi e appesantimento dell'assieme, spesso senza la spregiudicata e fiammante estrosità barocca; così dei calici e dei molti ostensori, fino al secolo XVIII.

Tra le cose migliori della mostra sono i busti reliquiari superstiti del tesoro di Aquileia, diviso tra Gorizia e Udine, dopo i ripetuti furti di Udine nel secolo scorso e di Gorizia nel 1950, dove però rimangono ancora preziose e suggestive testimonianze. Sono sufficienti a dare un'idea splendida dell'apporto nuovo che il Rinascimento ha dato anche all'oreficeria in Friuli, il busto di San Lorenzo (n. 79) e quello imponente di San Sigismondo (n. 81); da Cividale è giunto quello, intensamente espressivo e composto, di S. Anastasia (n. 80).

Solo tre o quattro esempi di oreficeria testimoniano l'involuta espressione della libertà barocca: sufficienti per le decine di esempi che in ogni chiesa fino ai nostri giorni si possono trovare, stereotipati e spesso fiacchi. Pressochè assente il rococò, assente del tutto l'«impero» e il neoclassicismo e l'800: ma forse si è pensato che la fatica della scelta non valesse il risultato.

In definitiva una mostra da vedere e rivedere, per la possibilità che offre di rilevare confluenze d'importazioni eterogenee, l'affiorare di una timida linfa locale, il costituirsi faticoso e sporadico di indirizzi riassuntivi originali, le connessioni con vicende storiche e politiche altrettanto eterogenee e complesse, che il Friuli subì, visse e, talora, volle.

Sergio Tavano

DOPO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI DUE SETTIMANE FA

RIMANE PIÙ CHE MAI INQUIETA LA SITUAZIONE POLITICA TURCA

I problemi organici non sono stati risolti e sul Paese gravano molte incognite Non mancano tuttavia uomini decisi ad attuare un rinnovamento della Nazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Angora, novembre

Sorpresa in Turchia: il partito della giustizia, erede spirituale del partito democratico dell'impiccato Menderes, ha vinto nelle elezioni municipali del 17 novembre, battendo il partito repubblicano del popolo, erede a sua volta di quello fondato da Kemal Ataturk, «padre dei turchi», e incarnato oggi dal suo vecchio luogotenente, il generale e Presidente del Consiglio Ismet Inonu, in 43 province su 65. Così, sebbene si tratti di elezioni comunali e non politiche, il popolo ha mortificato gli uomini della rivoluzione del 1960, e le inquietudini della Turchia continuano.

Le inquietudini datano dal giorno della morte di Kemal, morto troppo presto. Come accade quando un sistema piramidale poggia sulla cima invece che sulla base, la scomparsa del geniale uomo di Stato rimise tutto in causa. I suoi generali, simili a quelli di Alessandro Magno, non furono in grado di mantenere il suo retaggio politico, e tanto meno di continuare con lo stesso ritmo un'opera così prodigiosamente rivoluzionaria. Oggi si può dire che i turchi, che ispirarono a Pierre Loti il famoso romanzo delle «Disincantate», siano essi stessi disincantati.

Kemal, profeta dei tempi moderni, aveva strappato il popolo turco al letargo di uno Stato religioso decadente. Ma non è facile passare dal muezzin al sindacalismo. Il caso della Turchia conferma che una rivoluzione che non è seguita da un'evoluzione realistica e progressiva rischia di svanire nel miraggio delle illusioni perdute. La rivoluzione kemalista, audace, brutale, assoluta poteva malamente mantenere la cadenza accelerata impressale da Ataturk. Scomparso questi, la piramide oscillò su uno dei lati e i nuovi dirigenti, pur richiamandosi al pensiero kemalista, si sfiatarono a poco a poco, adagiando nelle delizie di un potere senza controllo, e non seppero tra l'altro scegliere fra un socialismo autoritario e un conservatorismo reazionario che guadagnava terreno.

Incapaci di mantener viva la fiamma della rivoluzione kemalista, i successori di Ataturk si lasciarono intorpidire a poco a poco da forze economiche, religiose o sociali in continua opposizione. La reazione conservatrice e la tendenza al nepotismo si accentuarono tanto, che fin dal 1946 delle forze autenticamente democratiche, progressiste e liberali tentarono di reagire. Ma trent'anni di potere avevano fatto del partito repubblicano del popolo, presieduto da Inonu, una temibile cittadella, protetta da forti linee difensive: una polizia che usava la apprezzabile tecnica tramandata dai Sultani, un apparato amministrativo capace di esercitare tutte le pressioni necessarie perchè gli elettori, talvolta incolonnati per quattro dai loro Aga, «votassero bene».



Il Presidente del Consiglio dei Ministri turco Ismet Inönu

Il risveglio democratico del 1946 finì con la sconfitta degli avversari dei populisti; tuttavia essi continuarono a minare il partito kemalista al potere. Nel maggio del 1950, quando i populisti, cioè gli eredi di Kemal, pensavano di vincere ancora una volta, una vera tromba marina li spazzò via e portò al potere Gelal Bayar e Menderes.

La schiacciante vittoria dei democratici, provocata da una grave crisi economica, dal malessere sociale, dalla penosa condizione dei contadini, da un bisogno generale di libertà, suscitò grandi speranze in Turchia e all'estero. Il mondo intero si augurò che i turchi si mettessero ormai risolutamente sulla via di una democrazia liberale. Questo significava dimenticare che Gelal Bayar, Menderes e gli altri capi democratici erano stati allattati dalla medesima lupa kemalista. Nati dalla medesima famiglia spirituale (il partito democratico di Menderes si era staccato come un'ala da quello kemalista quando Kemal aveva deciso di democratizzare la sua dittatura provocando la scissione in due del partito del popolo), i dirigenti democratici dimostrarono subito che il cambiamento era stato solo di nome. La pratica del potere diventa facilmente una seconda natura; i democratici fecero presto ad adottare i metodi che avevano rimproverato ai populisti. Menderes, che voleva essere un despota illuminato, dichiarava tuttavia apertamente che i principii democratici in Turchia dovevano tener conto delle «realtà nazionali». Il capitalismo di Stato che egli instaurò, i piani caotici di sviluppo economico, le riforme sociali più che altro demagogiche, i gravi errori psicologici lo resero tanto impopolare quanto lo erano stati fino al 1950 i capi populisti. I turchi furono sbattuti da Cariddi a Scilla.

Impiccato Menderes, impiccato Zorlù, imprigionato Gelal Bayar, disarticolato l'apparato dei giovani quadri dirigenti, in buona parte formati all'estero e con una visione larga dei problemi nazionali e mondiali, essi potranno ravvivare un movimento di rinnovamento nazionale che cerca ancora la sua strada.

Rimane da sapere (poichè l'esercito non vuol sentir parlare di un parlamentarismo sviato e decadente) in che senso si farà la rivoluzione popolare che è in gestazione. Menderes morto è più presente e più pericoloso che mai. I suoi fedeli sono fanatici come prima, e sono così numerosi che pongono un punto interrogativo inquietante nel caso di elezioni generali. D'altra parte Inonu e i suoi amici non hanno portato nulla di veramente nuovo alla Turchia. E le sovrastrutture politiche attuali non corrispondono alle nuove strutture del paese.

Tuttavia un'analisi frettolosa della situazione potrebbe portare a conclusioni erronee. E' vero che vi sono tutte le condizioni principali per provocare una «svolta a sinistra». La condizione dei contadini è deplorevole. Il pauperismo delle masse persiste; il risveglio politico in tutti gli strati della popolazione si accentua; il proletariato prende più coscienza di sè nei sindacati; i quadri dirigenti intellettuali e tecnici sono segnati fortemente dal punto di vista ideologico, e le difficoltà economiche aggravano lo squilibrio. Tutte queste forze confermerebbero le profezie di Lenin e di Trotzky; esse però cozzano contro un'altra forza contraria e irresistibile, che è il «fatto nazionale». La Turchia è sempre sensibilissima a ciò che è slavo, e in particolare russo. Le pesanti minacce di Stalin nel 1945 e nel 1946 hanno rafforzato il sentimento antirusso nato dai lunghi secoli di resistenza al terribile vicino. Nè bisogna dimenticare che in Turchia il socialismo è stato conosciuto dopo il comunismo, e che i turchi hanno perciò tendenza a mettere nello stesso paniere le correnti socialiste non comuniste e un comunismo che provoca in loro una vera e propria allergia.

Finalmente bisogna tener conto della tradizione, della mentalità, del comportamento psicologico di un popolo di cui una buona parte rimane analfabeta mentre non manca affatto di senso politico. I nuovi teorici turchi di un «rinnovamento nazionale» nel progresso democratico, nella libertà e nella giustizia sociale debbono tener conto delle manchevolezze di una classe agiata ancora poco capace di applicare, nell'ambito di una pianificazione realistica, un liberalismo economico a base di iniziativa privata. Debbono inoltre tener conto di certe reazioni popolari più o meno «spontanee». La Turchia non ha ancora raggiunto quello stadio di sviluppo politico, economico e culturale che le permetterebbe di preferire un socialismo di tipo occidentale a delle forme politiche autoritarie.

Consapevoli di avere da svolgere una parte importante in questa turbolenta regione del mondo, i turchi aspettano degli uomini nuovi che presentino delle idee nuove. Questi uomini ci sono; tarda a realizzarsi la sincronizzazione dei loro sforzi e delle loro tendenze, ma un giorno o l'altro si farà, e forse più presto di quanto si pensi, poichè l'«acqua cheta» potrebbe essere pericolosa.

Marc Marceau



La Principessa Grace di Monaco si diverte a sparare al «Luna Park» di Monaco. Sono con lei i figli Caroline e Albert

Libri ricevuti

E' singolare destino di molti uomini che furono grandi di vedersi annullati dall'opera loro. Accade, cioè, che si finisca per identificare in un nome non la viva personalità di uno scienziato o di un artista, ma il prodotto del suo ingegno. E' accaduto, in certo senso, anche a Nicola Zingarelli. Oggi, per molti, Zingarelli è sinonimo di vocabolario, allo stesso modo che Ampere significa unità di misura dell'intensità della corrente elettrica. Eppure Zingarelli fu studioso di molti meriti non soltanto nel campo della glottologia. Ma chi ricorda, al di fuori della cerchia ristretta degli studiosi, la sua memorabile edizione di Dante in cui radunò e riordinò tutta la critica dantesca; o gli studi profondi sui trovatori provenzali e sui nostri maggiori trecentisti e quattrocentisti; o la nutrita introduzione all'«Orlando furioso»?.

Oggi, con un accuratissimo ed elegante volume, la Casa editrice Zanichelli propone agli italiani un'opera alla quale Nicola Zingarelli dedicò gran parte della propria attività e che la morte, sopravvenuta nel 1935, gli impedì di veder pubblicata: «*Le Rime di Francesco Petrarca*». Al suo amplissimo commento della opera del poeta di Arquà, Zingarelli giunse attraverso un pluridecennale lavoro di ricerca, di pubblicazioni di testi, di esegesi critica su tutto il mondo delle origini della nostra letteratura: si può dire che il commento costituisca il coronamento di questi studi, non solo per l'approfondita disamina, storica e filologica, dei componimenti petrarcheschi, ma anche, e soprattutto, per la ricchezza inesauribile dei richiami a questa o a quella fonte poetica antica o contemporanea, a questo o quell'elemento di cultura: sicchè ogni verso, si può dire, diviene per il commentatore occasione per indicazioni precise e suggestive. Ciò vale non soltanto per il commento vero e proprio, ma anche per l'amplissima introduzione (280 pagine) nella quale è presa in esame tutta l'opera petrarchesca nei suoi rapporti con la poesia provenzale e con la cultura medioevale, nel suo atteggiamento riguardo a Dante e riguardo ai classici. Gli studiosi, poi, non mancheranno di apprezzare la ricchezza d'informazione con cui è puntualmente condotta la storia della tradizione del testo petrarchesco (codici ed edizioni), nonchè quella della fortuna delle «Rime» e della secolare discussione dei critici attorno ad esse. Un'opera, insomma, che non mancherà di ottenere il posto che le compete tra i risultati più significativi della critica filologico-erudita italiana di questo secolo.

○

Nel n. 35 dell'*Enciclopedia della fanciulla*, edita dai Fratelli Fabbri, appare la prima puntata del romanzo «La storia di Gavroche». Fra gli argomenti trattati dalla interessante pubblicazione segnaliamo: Sigfrido, l'eroe delle antiche saghe germaniche; i piccoli animali selvatici; Anita Garibaldi; i nostri libri; come festeggiare un compleanno.

○

Giuseppe Zeccaroni: *Per un orientamento nuovo della storia del giornalismo* - Ed. «Il Borgo» - Bologna.

Einaudi

Novembre 1963

Nella «Biblioteca di cultura storica»:

Hugh Thomas
STORIA DELLA GUERRA CIVILE SPAGNOLA
pp. XXII-708 Rilegato L. 6000.

Dopo la *Storia del Terzo Reich* e la *Storia della repubblica di Salò*, un'altra grande sintesi di storia contemporanea.

Nei «Supercoralli»:

Elsa Morante
LO SCIALI E ANDALUSO
pp. 219 Rilegato L. 2000.

Mentre la critica straniera saluta in *Menzogna e sortilegio* e nell'*Isola di Arturo* due capolavori del romanzo contemporaneo, Elsa Morante si ripresenta al pubblico italiano con la raccolta dei suoi racconti piú belli.

Bertolt Brecht
TEATRO
a cura di Emilio Castellani
3 volumi rilegati in astuccio
L. 18 000.

Tutto Brecht nella edizione definitiva.

Bernard Malamud
UNA NUOVA VITA
pp. 364 Rilegato L. 2500.

Un romanzo americano amaro e struggente. L'ultimo uomo capace di ideali e di amore è un vinto preso in un ingranaggio spietato.

Vittorio Bodini
I POETI SURREALISTI SPAGNOLI
SAGGIO INTRODUTTIVO E ANTOLOGIA
pp. CXXIII-508 Rilegato L. 5000.

García Lorca, Alberti, Aleixandre, Cernuda: i maestri della lirica spagnola del Novecento nella traduzione di Vittorio Bodini.

Tre «libri per la gioventú»:

Italo Calvino
MARCOVALDO
OVVERO LE STAGIONI IN CITTÀ
Illustrazioni di Sergio Tofano.
pp. 127 Rilegato L. 2000.

Le disavventure d'un personaggio buffo e malinconico si susseguono attraverso le stagioni come in colorato calendario in questo libro di favole moderne.

Ada Gobetti
STORIA DEL GALLO SEBASTIANO
pp. 172 con disegni nel testo di Ettore Marchesini Rilegato L. 2000.

Le avventure di un galletto pieno di fantasia e di voglia di capire il mondo.

DAI QUADERNI DI SAN GERSOLÈ
IL LIBRO DELLA NATURA
pp. 158 con illustrazioni in nero e a colori Rilegato L. 3000.

Erbe e fiori, insetti e uccelli: un poetico «trattato» scritto e disegnato dagli scolari di San Gersolè.

Nella «Collezione di teatro»:

Eugène Ionesco
IL RE MUORE
pp. 79 L. 500.

Nella «Nuova Universale Einaudi»:

Marcel Proust
LA PRIGIONIERA
pp. VI-455 Rilegato L. 2000.

LA FUGGITIVA
pp. VI-303 Rilegato L. 1500.

IL TEMPO RITROVATO
pp. VI-415 Rilegato L. 2000.

Einaudi

CRONACA DELLA CITTA'

DELIBERE E POLEMICHE NELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO

Presentato al Ministero il progetto del nuovo teatro

Costerà 700 milioni - Stanziati 260 dal Comune Dedicare piazze o vie a Giovanni XXIII e a Kennedy

Un'interrogazione scritta è stata presentata ieri durante la seduta del Consiglio comunale da parte del capo-gruppo Stopper (DC) e del consigliere Coloni, dello stesso schieramento sulla opportunità che la città onori degnamente, con l'intitolazione di vie o piazze, il Pontefice Giovanni XXIII e il Presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy, così tragicamente scomparso.

La seduta del Consiglio comunale si è aperta ieri con lieve ritardo in attesa che il numero dei consiglieri presenti raggiungesse la quota legale di 31 presenti. Rilevante è stato quindi il lavoro di approvazione e di ratifica di delibere. Nell'atmosfera assolutamente serena in cui si è svolto il lavoro va però segnalato, quasi alla fine della seduta, uno spunto polemico che è stato acceso dai banchi della sinistra e, in particolare, dal consigliere Pincherle (PSI) sulla ratifica della spesa per i monumenti alle vittime della guerra innalzati recentemente al Cimitero S. Anna. I motivi della polemica muovono dai rilievi che socialisti e comunisti avevano mosso, a suo tempo, per il fatto che non esistesse la scritta bilingue sul monumento ai partigiani, anche sloveni. Il Sindaco dopo aver rilevato che la questione non entrava nel merito della discussione per la ratifica ed aver denunciato gli evidenti motivi di faziosità che l'avevano ispirata ha precisato che i monumenti sono stati dedicati alle vittime della guerra in generale, tra cui non mancano gli stessi infoibati. D'altronde il Ministero della Difesa — ha ancora precisato il Sindaco — aveva inteso così dedicare i monumenti. Il consigliere Pincherle se ne è uscito allora con un commento chiaramente allusivo e oltraggioso per il Ministro della Difesa: ...«Conosciamo che "antifascista" è il Ministro Andreotti». Il Sindaco è stato costretto a richiamare all'ordine il consigliere e alte grida sono rimbalzate nell'aula. Subito dopo la delibera è stata sottoposta a ratifica nella serenità ristabilita. Hanno votato contro i comunisti e il consigliere Pincherle. Si è astenuto invece il consigliere Hrescak (PSI).

E' stata sottoposta all'attenzione del Consiglio la deliberazione che conferisce alla Giunta municipale la delega di ratificare anche le delibere relative all'Acegat entro gli stessi limiti delle deleghe già riconosciute per altri settori e cioè che non comportino spese superiori ai 5 milioni. Ciò ha dato occasione ai consiglieri dei vari schieramenti per rilevare come la Giunta, evidentemente preoccupata di giungere così a uno sveltimento dei lavori burocratici, debba esercitare ancor più severamente l'esame delle delibere in materia. Il Consiglio proseguendo i suoi lavori ha poi approvato l'aumento da lire 15 a 100 per ora dell'indennità di pedana per i vigili urbani. Sempre per il Corpo dei vigili urbani sono state approvate le controdeduzioni presentate dall'assessore Babille relative alla istituzione di 12 posti di vigile rurale, anzichè di 16 come in un primo tempo deliberato dal Consiglio stesso.

Tra le deliberazioni da ratificare che sono state portate in discussione in numero di 44, particolare menzione merita la avvenuta ratifica della deliberazione circa l'assunzione di un mutuo da parte del Comune presso la Cassa di Risparmio per 140 milioni relativi all'acquisto del terreno per la costruzione della nuova sede, a Scorcola, dell'Istituto tecnico industriale «A. Volta». Il consigliere Trauner (PLI) ha fatto rilevare che tale spesa è dedicata in realtà al fondo circostante l'edificio da costruire e non espressamente il terreno su cui l'istituto dovrà sorgere. Il Sindaco ha ravvisato nel rilievo la configurazione di un'interrogazione e si è riservato di rispondere nella seduta riservata alle interrogazioni. E' stata altresì sottolineata l'urgenza di pervenire a un rapido completamento del quadro preparatorio alla realizzazione dell'opera in quanto il vecchio Istituto è oggi costretto ad accogliere nelle sue aule, non più funzionali, circa duemila studenti in turni diversi.

Altra ratifica degna di rilievo quella relativa a un'aggiunta di 60 milioni di lire da parte del Comune sui 200 milioni già inseriti nel precedente bilancio per la ricostruzione del nuovo Teatro stabile di Prosa. Ciò ha consentito al Sindaco, su richiesta del consigliere Pincherle, di precisare l'attuale stato di cose ricordando che il progetto degli architetti Nordio e Cervi è stato già inviato al Ministero competente e che la spesa complessiva si aggira sui 700 milioni. Il nuovo Teatro Stabile dovrebbe servire alla prosa, ai concerti e ai congressi con appositi locali di servizio. L'inizio dei lavori, però, non può essere previsto prima di un biennio.

Sempre in tema di teatro il Consiglio ha ratificato la determinazione di aderire al costituendo Ente autonomo teatro stabile di prosa con 4 milioni per il corrente anno. E' stato anche ratificato, con garanzia del Comune, il mutuo di 100 milioni acceso con la Cassa depositi e prestiti del Ministero del Tesoro da parte della Curia Vescovile per la costruzione del Tempio Mariano sul Monte Grisa.

Le altre deliberazioni hanno infine riguardato numerosi aspetti di lavori pubblici intrapresi in gran parte negli edifici scolastici cittadini e dell'altipiano. Due interrogazioni scritte, una del consigliere Coloni (DC) l'altra del consigliere Pincherle (PSI) sono state presentate in ordine all'accoglimento alla Casa dello Studente di otto ufficiali del Genio Navale provenienti dall'Accademia Navale di Livorno e di un assistente della Facoltà di ingegneria che seguono gli studi al nostro Ateneo.

Questa sera al C.C.A. la commemorazione di Kennedy

PARLERA' IL PROF. LEWANSKI

Mentre nell'opinione pubblica è ancora vivissima l'eco per la tragica morte del Presidente americano John Fitzgerald Kennedy, il Circolo di studi sociali «G. Toniolo» ha inteso rendere omaggio alla figura del grande statista americano, con una manifestazione che avrà luogo questa sera (ore 18.45) nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti. Il prof. Richard C. Lewanski, titolare della cattedra di lingua e letteratura italiana all'Università di California e direttore della biblioteca e dei corsi linguistici del centro di Bologna della Johns Hopkins University, parlerà su: «Il Presidente della nuova frontiera». Presenterà lo oratore il presidente del Circolo «Toniolo», prof. Narciso Sciolis. La manifestazione è pubblica.

Gli Uffici del Commissariato di P.S. di Barcola, già temporaneamente ubicati nello stabile di piazza Dalmazia n. 3, con decorrenza dal 1.o dicembre prossimo venturo, riprenderanno a funzionare nella sede di viale Miramare n. 179; telefoni: 37435 - 28207.

Stabilita per la chiesa l'epoca paleocristiana

Coronato da successo lo scavo in via Madonna del Mare

La chiesa triestina paleocristiana, contemporanea se non precedente all'antico tempio dedicato a San Giusto, sembra ormai individuata. Nei lavori di sterro che la Sovrintendenza ai monumenti sta facendo eseguire in via Madonna del Mare, dove è venuto alla luce un antico mosaico, è apparsa ieri una scritta di cui era già nota l'esistenza e nella quale si legge che un ignoto donatore offriva il manufatto alla «Ecclesia tergestina». E' stata inoltre accertata l'esistenza, al di sotto di questo, di un altro mosaico che dai primi sopraluoghi compiuti dagli esperti della Sovrintendenza ai monumenti viene fatto risalire al quinto secolo.

Torna a Bruxelles il problema del porto

DELEGAZIONE TRIESTINA AL LA RIUNIONE DEL 5 DICEMBRE

Una delegazione triestina sta per partire alla volta di Bruxelles; ne fanno parte il dott. Sardo, capo del servizio commerciale e traffico del locale Compartimento ferroviario, il dott. Maurel, capo del servizio commercio con l'estero della Camera di commercio, e il dott. Parisi, nella sua qualità di esperto e operatore del ramo. Il prossimo 5 dicembre, infatti, nella capitale belga si terrà una nuova riunione per continuare i contatti della Commissione della CEE con i relativi esperti, al fine di definire il problema della concorrenza tariffaria nel settore dei trasporti. La prima riunione, tenutasi a metà novembre, aveva avuto carattere consultivo per la commissione, nel senso che le delegazioni di esperti dei Paesi membri hanno formulato i propri pareri sui problemi loro posti. L'intera questione riveste notevole interesse per il nostro porto dato che, a seconda delle soluzioni che scaturiranno dagli incontri, potrà essere delineata la possibilità per l'emporio triestino di affermarsi nel retroterra comunitario.

Finora non si è parlato direttamente della questione triestina, ma è stato affrontato il problema nei suoi termini generali; quindi di concreto non si sono registrati — nè nel prossimo futuro si potranno registrare — precisi risultati, fintantochè non saranno codificati i limiti entro i quali circoscrivere la libertà d'azione dei vettori nella tutela dei propri interessi. E' da confidare che attraverso tale limitazione si possa in seguito temperare l'aggressività delle ferrovie germaniche, e con esse quella dei porti anseatici. La politica delle ferrovie tedesche è agevolata dal fatto che può far valere una posizione centrale di privilegio nei trasporti europei, di cui gode rispetto alle reti ferroviarie marginali, quali sono quelle del Belgio e dell'Olanda, e per quanto riguarda i traffici d'oltremare, in particolare per Trieste.

Per quanto il cammino non si possa ancora considerare breve, per valorizzare meglio il porto di Trieste quale emporio europeo, certo è però che presentemente solo una unitaria politica di trasporti nello ambito comunitario può aprire la via a Trieste per riprendere quota come emporio internazionale. Attraverso un sistema unitario di trasporti alle spalle del porto, ci si avvicinerà ad una unità economica paragonabile a quella in funzione della quale il porto di Trieste è nato e si è affermato. Ciò è tanto più necessario dato che la posizione di Trieste nei riguardi del traffico dell'Europa orientale sarà sempre precaria.

Sciopero di metronotte

Una decina di metronotte dovrebbero scendere in sciopero, da lunedì, per rivendicare un aumento di stipendio: la decisione è stata presa nel corso dell'assemblea di iersera. Le guardie giurate appartengono allo Stabilimento triestino di sorveglianza e chiusura che, contrariamente a quanto disposto dalla Unita Fortior e dall'Istituto di vigilanza notturna e diurna Combattenti, non ha accolto finora le richieste dei propri dipendenti.

RICOVERATA CON PROGNOSI RISERVATA

DONNA TRAVOLTA MENTRE ATTRAVERSA

Vana la frenata dell'automobilista

Un grave incidente ha interessato nel pomeriggio di ieri i militi della Squadra del traffico, prontamente accorsi sul luogo dell'investimento, avvenuto in via Venezia, per gli accertamenti ed i rilievi. Appunto in base a quanto è stato scritto nei verbali, verso le ore 17.30 la casalinga Amalia Cok, di anni 78, abitante in via del Lauro 9, stava camminando nella succitata via, allorchè, giunta press'a poco all'altezza dello stabile n. 59, decise di portarsi sul marciapiede opposto; ma non si avvide del sopraggiungere di una vettura di media cilindrata targata TS 56756, alla cui guida sedeva il ventiseienne Giorgio Ive, proveniente da largo Pestalozzi e diretta in via Baiamonti. L'urto è stato inevitabile.

L'anziana signora, gettata a terra, ha riportato varie ferite lacero contuse alla regione parietale sinistra, acuto stato commotivo ed amnesia retrogada, unitamente a contusioni alla lingua ed alla regione sternale. Lo stato commotivo è particolarmente grave, tanto che la poveretta, mentre stentatamente cercava di declinare le proprie generalità e di dare una sua versione dell'accaduto, sveniva senza più riacquistare in seguito una perfetta lucidità. In considerazione dell'avanzata età la donna è stata accolta poi all'ospedale con prognosi riservata.

Attraversamento pericoloso

La zona di attraversamento che è compresa fra via Cesare Battisti e il tratto iniziale di viale XX Settembre, già in altre occasioni dimostratasi particolarmente pericolosa sia ai due lati della via e le conseguenti strozzature del traffico, sia, per i pedoni che si vedono costretti ad interrompere due correnti di macchine pressochè continue, torna alla ribalta della cronaca per un nuovo incidente. Sul luogo si sono portati i carabinieri della Stazione di via Cologna, che hanno così ricostruito l'accaduto: verso le ore 20.35 di ieri sera il pensionato Giuseppe Campanella, di anni 73, abitante in via Rapicio 4, mentre si trovava sulla carreggiata indeciso se passare al marciapiede opposto o no, era urtato e gettato a terra dall'utilitaria targata TS 52967, transitante in direzione di via Giulia, alla cui guida sedeva il quarantenne Angelo Spano, domiciliato in via dell'Eremo n. 203. I primi soccorsi al Campanella, rimasto inerte disteso sul selciato, venivano portati proprio dal suo investitore, che subito dopo si faceva premura di trasportare il ferito all'Ospedale maggiore.

Qui il pensionato era accolto nella divisione ortopedica; nell'incidente egli ha riportato un'estesa contusione all'anca sinistra e la sospetta frattura del femore pure sinistro, per cui i sanitari hanno rilasciato una prognosi di tre mesi.

E.I.P.A.M. - Si invitano le iscritte a presentarsi per la timbratura del libretto, entro la prima quindicina di dicembre. L'ufficio resterà aperto il lunedì e il giovedì dalle ore 16 alle 19, in via Battisti 14/II.

RIENTRATO DA MONACO IL DOTT. CAIDASSI

Favorevole la Baviera agli oleodotti dall'Adriatico

Problemi all'esame della Camera di Commercio Voti per lo sveltimento del traffico cittadino

Favorevoli prospettive si presentano, oltre che per l'oleodotto diretto a Vienna, pure per quello con la Germania. Una implicita conferma è venuta proprio dai circoli bavaresi, in occasione della visita fatta nei giorni scorsi dal presidente della Camera di commercio, Caidassi, a Monaco. Durante la sua breve permanenza nel capoluogo della Baviera, il dott. Caidassi ha voluto prendere contatto con il Ministero della Economia e traffici bavarese, per sentire l'opinione dei circoli governativi circa i progetti degli oleodotti per l'Austria e la Germania. Con soddisfazione, pertanto, ha appreso che gli esponenti del Governo sono favorevoli ad una «pipeline» in partenza dall'Alto Adriatico per la Germania.

Il presidente camerale si è incontrato a Monaco pure con l'ex Ministro Franke, ora esperto governativo per i traffici con l'Africa; nel corso dell'incontro sono state studiate le possibilità di maggiori sviluppi dei traffici da Trieste per i Paesi africani, e specialmente per quelli dell'Africa centrale. In particolare, è stata vagliata la opportunità di migliorare e potenziare i contatti con la Nigeria, il Niger, la Costa d'Avorio, il Camerun, il Togo e il Dahomey. Questi contatti rivestono notevole importanza per gli inviti che saranno rivolti ai rispettivi Paesi in occasione della prossima Fiera. Sempre durante la visita a Monaco, il dott. Caidassi ha esaminato i problemi delle comunicazioni, con speciale riferimento all'autostrada del Brennero, che rappresenta finora l'"unica comunicazione adatta per gli autotreni diretti ai porti dell'Alto Adriatico, e che purtroppo ha subito dei ritardi nella sua costruzione.

Dei particolari della sua missione in Germania il dott. Caidassi ha fatto partecipe iersera la Giunta camerale, che ha dato, tra l'altro, la propria approvazione alla memoria presentata dal prof. Fiorit, in materia di circolazione stradale nel centro urbano. La Giunta, richiamandosi alla mozione votata l'8 giugno dello scorso anno, e al voto unanime espresso il 18 febbraio, ha riconfermato la necessità di prospettare agli organi preposti l'indispensabile opportunità di una dinamica evoluzione e risoluzione del problema, che investe ormai gli interessi economici dell'intera città. In una mozione, si fanno voti perchè l'Amministrazione comunale adotti con la dovuta urgenza adeguati provvedimenti atti a migliorare il traffico cittadino; in particolare si raccomanda di regolamentare, con disposizioni di priorità, i posteggi mediante l'adozione del disco-orario nelle zone dove sorgono uffici di interesse pubblico.

La Giunta ha poi aderito alla costituzione di un Ufficio di coordinamento per l'indirizzo professionale preuniversitario, aderendo all'iniziativa del locale Rotary Club. L'Ufficio intende raccogliere fondati elementi sul prevedibile fabbisogno di nuove forze di lavoro nei prossimi anni, e attingere dati attendibili sui compensi preventivati per tali forze nella fase di primo impiego e sulle successive prospettive di carriera.

Assemblea del PLI

Come già annunciato, si terrà questa sera alle ore 16.30 in prima convocazione ed alle ore 17 in seconda, l'assemblea generale dei soci del PLI di Trieste. Essa è particolarmente attesa negli ambienti liberali, sia perchè dalla stessa uscirà la nuova direzione del PLI di Trieste per il 1964, sia per le relazioni che verranno svolte dal presidente provinciale avv. Nello Morpurgo, il quale illustrerà la posizione liberale alla luce del recente accordo programmatico di centro-sinistra, dal segretario provinciale dott. Giampaolo Hruby che esporrà l'attività svolta nel corrente anno dal PLI di Trieste e dal vicesegretario provinciale dott. Sergio Trauner.

Il seggio elettorale si aprirà alle ore 19 e rimarrà aperto fino a mezz'ora dopo la chiusura dei lavori dell'assemblea e vi si potrà accedere anche domani domenica, dalle 10.30 alle 13.

UN BOLIDE ROSSO A ZIG-ZAG

Trattava da birilli le macchine in sosta

Ha fatto il pandemonio nelle vie del centro inseguito dalla polizia come in un «giallo»

Un epigono alla Nuvolari ha messo questa notte a soqquadro le vie cittadine, scambiando la zona del centro città per un percorso da Mille Miglia. Protagonista della folle serata è una media cilindrata di color rosso fuoco targata TS 46050, la quale, nelle mani del suo guidatore, in profondo stato di ubriachezza, ha colpito spietatamente ben tre macchine in sosta, procurando danni ingentissimi alle loro carrozzerie.

Verso le ore 1.30, mentre un cittadino stava parcheggiando la propria vettura nei pressi del Bar Moderno, in via Carducci, un bolide rosso procedente a zig zag, è andato ad arrestare la sua corsa contro la parte posteriore di essa, procurandole ammaccature molto profonde e lo scardinamento della seconda portiera di sinistra. Il conducente, nonostante le grida del malcapitato cittadino, anzichè fermarsi si è lanciato in una fuga ancor più precipitosa dell'arrivo. Poco dopo la Squadra Mobile, avvertita da alcuni cittadini, si è messa in caccia con due sue «pantere» che, circa un'ora dopo, hanno individuato il guidatore ubriaco mentre transitava a fortissima velocità lungo la via del Bosco; ha avuto così inizio uno spettacolare inseguimento degno dei più dinamici films di avventure. Ed ecco che il bolide rosso, dopo aver tenuto bravamente testa alle macchine della Mobile, interrompe ancora la sua corsa contro altrettante vetture in sosta; la seconda «vittima» una piccola cilindrata, riporta una profonda ammaccatura e squarcio a tutto il cofano posteriore e alla fiancata sinistra, mentre la terza, anch'essa un'utilitaria subisce gravi danni a tutto il fianco sinistro, con profonde striature.

Quando il guidatore pazzo è stato finalmente bloccato in via Pascoli, il suo mezzo era in uno stato irriconoscibile; al volante si trovava una nota conoscenza della Mobile, tale Quinto Luigi di anni 27, vivente di espedienti, e domiciliato in via Guerrazzi n. 9. Immediatamente, date le sue condizioni di ubriachezza e alcune botte da lui riportate nei vari scontri, è stato trasportato all'Ospedale, dove ha subito le lievi cure che il caso richiedeva, e dove gli è stata presentata denuncia per etilismo molesto e guida in stato di ubriachezza.

Incontro in Prefettura per l'organico alle Poste

Questa mattina una delegazione di esponenti del Sindacato italiano lavoratori postelegrafonici sarà ricevuta dal Viceprefetto Molinari, al quale verranno illustrati gli aspetti di una questione sorta nella nostra città, e sarà chiesto l'appoggio del Commissario generale del Governo presso le autorità centrali. Viva preoccupazione regna infatti fra un gruppo di postelegrafonici triestini, a causa di un recente provvedimento ministeriale, che ha disposto il trasferimento di due scaglioni di dipendenti, rispettivamente di 11 e 12 persone appartenenti alla carriera ausiliaria, in altre direzioni provinciali della Repubblica.

Ciò che ha fatto intervenire gli organi del SILP a favore degli interessati si riconnette alla particolare situazione dei dipendenti statali di Trieste. Infatti si osserva che, mentre in tutte le altre Amministrazioni di Trieste il personale appartenente al ruolo speciale ad esaurimento è stato considerato in soprannumero e non in pianta organica, il Ministero P.T. considera tuttora gli ex GMA a tutti gli effetti in assegno nei rispettivi uffici. Il SILP rileva pertanto come ciò significhi che gli stessi, alle Poste, ricoprono dei posti in organico come il resto del personale di ruolo, e pertanto la loro immissione è causa indiretta del trasferimento almeno di parte del personale.

Venerdì prossimo Consiglio provinciale

L'Amministrazione provinciale informa che il Consiglio continuerà i propri lavori della Sessione ordinaria venerdì 6 dicembre, alle ore 18, nella sala delle riunioni del Palazzo della Provincia (piazza Vittorio Veneto 4). All'ordine del giorno sono stati aggiunti vari argomenti.

Mano imprigionata nell'ingranaggio della benna

Alle ore 14 di ieri è stato accolto nella divisione ortopedica l'operaio Ferdinando Bibalo, di anni 49, abitante in Erta S. Anna 7. Egli ha dichiarato di essersi trovato poco prima a bordo della nave da carico «Iris», ormeggiata alla banchina dell'Italsider, impegnato in un lavoro di scarico per conto della Compagnia portuale carboni e minerali; mentre appunto stava trasportando un contenitore di minerale dalla stiva della nave, accidentalmente la mano sinistra gli rimaneva imprigionata tra gli ingranaggi della benna del congegno di scarico. Alle grida del Bibalo i compagni prontamente lo facevano trasportare all'Ospedale con un tassametro, dove gli erano riscontrate probabili lesioni ossee e tendinee per schiacciamento e strappo alla mano sinistra, con una prognosi dai venti ai trenta giorni circa salvo complicazioni.

Stasera al Circolo CRDA la X. Mostra di pittura e fotografia

Stasera, alle ore 18, avrà luogo nella sede del Circolo ricreativo del CRDA, la cerimonia dell'inaugurazione della X Mostra d'arte, riservata ai dipendenti della massima industria della regione, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico. La Mostra, riservata alla pittura ed alla fotografia, registra quest'anno un numero record di partecipanti e di opere esposte.

BILANCIO E IMPEGNI DELL'ENTE PER IL TURISMO

È stata l'estate degli stranieri anche se turisti troppo frettolosi

Il consiglio di amministrazione dell'Ente provinciale per il turismo di Trieste si è riunito ieri sotto la presidenza dell'avv. Ugo Volli, assistito dal direttore dott. Doro Rinaldini, presente il dott. Giandolini del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

L'avv. Volli in apertura di seduta ha rilevato come certi allarmismi circa una presuta contrazione del movimento turistico vadano ridimensionati. Al fenomeno pressochè generale di una flessione del movimento turistico non è sfuggita neppure la provincia di Trieste, ma quella che la riguarda è pressochè insignificante, e comunque riguarda soltanto l'indice di incremento. Infatti le presenze registrate negli ultimi tre anni sono le seguenti: 1961, 405.840; 1962, 465.177; 1963, 507.605. Ciò significa che dal 1961 al 1962 si è avuto un incremento delle presenze pari al 14,6%, mentre che gli identici 10 primi mesi dell'anno dal 1962 al 1963 hanno registrato un incremento di soltamente il 9,1%. Sempre parlando dei soli esercizi alberghieri, è da notarsi che la percentuale di aumento negli arrivi dei connazionali è discesa dal 16,6 al 7,2, mentre per le presenze si è passati dal 12,5 al 15,6%.

Per gli stranieri, invece, si ha il fenomeno contrario, cioè un aumento della percentuale negli arrivi dal 2,8 al 15,7 ed una contrazione nell'incremento delle presenze dal 17,4 all'1,1.

L'avv. Volli ha sottolineato, dopo aver spiegato in termini tecnici i motivi della leggera flessione nell'incremento degli arrivi, come vi sia la giustificata speranza che il Parlamento approvi quanto prima i disegni di legge dell'on. Folchi, per cui gli Enti provinciali per il turismo e con essi anche le Delegazioni E.N.I.T. ed indirettamente pure i rimanenti organismi ufficiali del turismo, potranno disporre di stanziamenti notevolmente più larghi per la loro opera di propaganda, di stimolo, di pubblicità, di miglioramento delle attrezzature, ecc. Egli ha appunto messo in luce come l'Ente provinciale per il turismo di Trieste si proponga di investire la maggior parte delle disponibilità finanziarie proprio per la propaganda e per la pubblicità, in modo da rilanciare sul mercato turistico la città di Trieste e le località balneari che la circondano. In tale merito l'Ente di Trieste ha in programma non solo l'azione che svolge esclusivamente con i propri mezzi, ma anche la continuazione e lo sviluppo di tutte quelle attività di propaganda collettiva che già hanno dato positivi risultati e che si estrinsecano in tre principali forme, cioè quella della propaganda collettiva degli Enti del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, quella delle Spiagge venete e quella del Comitato di propaganda unitaria di Trieste. Con la costituzione dei fondi particolari per queste forme di propaganda collegiale, si è certi di poter risalire quella stasi che si è riscontrata in molte zone turistiche d'Italia e che anche nella provincia di Trieste ha avuto — come sopra rilevato — qualche ripercussione.

L'azione dell'E.P.T. di Trieste naturalmente non potrà fermarsi all'esplicazione nè dei soli compiti burocratici, nè alla propaganda, nè nello svolgimento di varie iniziative che gli sono proprie per istituto, ma dovrà manifestarsi con la massima diligenza perchè quelle infrastrutture che sono alla base di uno sviluppo turistico e che tuttora in parecchie cose lasciano a desiderare, vengano realizzate con la massima sollecitudine possibile.

Così, ad esempio, bisogna assolutamente tener conto dello sviluppo del turismo a mezzo dei voli charter e perciò, per la provincia di Trieste, alla sollecita attrezzatura dell'aeroporto di Ronchi.

Di pari passo l'Ente intende adoperarsi per continuamente sollecitare la realizzazione concreta delle autostrade che colleghino Trieste da un lato con Venezia, dall'altro attraverso Udine, con Tarvisio. Altra sollecitazione che l'Ente continuerà imperterrito è quella per un adeguamento della strada statale 14 alle necessità turistiche che in questa fattispecie corrispondono alle necessità del generale sviluppo della motorizzazione.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 10.8, minima 8.3; umidità 65 per cento; pressione mb. 1016,2 in lieve aumento; temperatura del mare 14.2; vento km. 30 da E.N.E.; raffiche km. 68.

Oggi: S. Andrea. - Il sole sorge alle 7.23, tramonta alle 16.24. La luna nasce alle 16.20.

Marea — OGGI: alta alle 8.16, cm. 59 e alle 21.30, cm. 34 sopra il l. m.; bassa alle 15.10, cm. 67 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36120-36274; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi), tel. 93395; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Generale» - Contratto a viaggio: 1 giov. coperta, prec. 2027; 1 mozzo coperta, turno 1913; 1 operaio motorista; 1 marinaio per nave estera.

STATO CIVILE

29 novembre 1963

MORTI: Stepancich in Pecchiari Maria a. 67; Zigiotti Isidoro a. 84; Basile Alessandro a. 84; Stoch ved. Fait Maria a. 69; Barich in Vorisi Giuseppina a. 82; Corradini Gemma a 67; Mauro Lucia a. 66; Pachor Maria a. 80; Cociancich ved. Pagan Maria a. 73.

NASCITE: 7.

dal 22 al 27 dicembre
CROCIERA DI NATALE
con la T/N Achilleus, la nave dei Re
Venezia - Spalato - Corfù - Ragusa. Quote da L. 30.000
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1 - Telef. 23332

impermeabili sangiorgio
Scotchgard
La superiorità degli impermeabili San Giorgio è dovuta principalmente all'impiego delle fibre RHODIATOCE nella ben nota unione terital ® / cotone.
CONCESSIONARIA Ditta
PITASSI
TRIESTE - CORSO ITALIA - 7

30 NOVEMBRE
9 DICEMBRE
ORE 10-19.30
SEMPRE GIOVANI SU DUE RUOTE...
38ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CICLO MOTO
MILANO - QUARTIERE FIERISTICO
Riduzioni ferroviarie da tutte le stazioni

1903
1963
COOPERATIVE OPERAIE
Domani, domenica 1.o dicembre 1963, avrà luogo a Trieste alle ore 11, nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti (Ridotto del Verdi), in via San Carlo 2, la manifestazione celebrativa del 60° anniversario di fondazione delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli.
Tutti i soci sono invitati ad intervenire.
OLTRE MEZZO SECOLO AL SERVIZIO DELLA POPOLAZIONE

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENERE
ore 11,30 13,30 e 18 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 9638
(angolo viale XX Settembre)

HANNO PARLATO PARTE CIVILE, PUBBLICA ACCUSA E DIFESA

Aperto a tutte le soluzioni il processo all'ispettore di dogana

Molte zone d'ombra sul furto di denaro dall'ufficio ACI di Pese - Oggi ancora un avvocato, poi la sentenza

Parte civile, Pubblica accusa e Difesa hanno fatto sentire ieri la loro parola nel processo che si sta celebrando dinanzi al Tribunale penale contro l'ispettore di dogana Giuseppe Mescia, imputato di tentato furto e di furto aggravato. Come per un pronostico, le richieste avanzate da ciascuna parte hanno riguardato tutti e tre i simboli possibili: «1», «X», «2». La Parte civile ha chiesto che sia affermata la colpevolezza dell'imputato, il P.M. ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove, la Difesa (anzi il primo dei difensori; un altro parlerà stamane, ma le sue richieste appaiono a questo punto scontate) ha chiesto l'assoluzione con formula piena.

Già queste tre diverse conclusioni, cui si è giunti da tre posizioni diverse, stanno a indicare che la vicenda in fondo è tutt'altro che chiarita. Il fatto in sè era già poco chiaro, ma la nebbia che lo ha avvolto, dalla scoperta effettuata dagli improvvisati poliziotti, fino all'escussione dell'ultimo teste, avvenuta ieri mattina, non si è diradata.

Ricapitoliamo un momento il fatto. A Pese c'è un ufficio dell'ACI, gestito da tale Cesare Cilurzio, chiamato forse ad un incarico superiore alle sue capacità, come oggi lo ha dimostrato in seguito, allorchè aveva constatato degli ammanchi nella cassa da lui tenuta, guardandosi bene dal farlo sapere ai suoi superiori. Per ogni importo mancante, lui ci metteva un bel foglietto bianco, con scritto sopra l'importo stesso. Ad un certo punto nella cassa c'erano tanti biglietti bianchi, con tante cifre scritte, e tanti soldi di meno. Temendo che qualche furbone ne approfittasse in sua assenza, aveva confidato la faccenda delle spazioni ad un impiegato dello stesso ufficio ACI, Cirillo Floriancich, e con lui aveva escogitato una «trappola»: fingendo di allontanarsi dall'ufficio, che è ospitato nella palazzina della dogana, il Floriancich si sarebbe nascosto invece nello stesso ufficio, mentre il Cilurzio avrebbe ostentato la sua presenza in una stanza attigua, per consentire al «topo» di lavorare in pace e quindi sorprenderlo.

Dopo un tentativo inutile, l'indomani, cioè il 5 aprile di quest'anno, il Floriancich aveva visto il Mescia entrare nell'ufficio dell'ACI, avvicinarsi al cassetto che custodiva il denaro e impossessarsi di alcune banconote. Il punto oscuro sta tutto qui. Aveva preso veramente le banconote? Oppure era andato lì per cambiare del denaro, come il Mescia si era giustificato? Oppure era andato a chiudere il cassetto, avendolo visto aperto, come aveva spiegato immediatamente dopo? E la precipitazione del Floriancich non aveva consentito una prova più convincente, come sarebbe stato possibile se avesse lasciato indisturbato ancora un attimo il Mescia, per contestargli poi l'appropriazione di alcune banconote, del'e quali erano stati preventivamente rilevati i numeri di serie.

Questo dunque l'episodio chiave, attorno al quale sono state imbastite varie versioni, secondo la visuale processuale di cui si riferiva. Il tentato furto traeva origine comunque da questo episodio; il furto invece, benchè non provato, ma solo presuntivamente dedotto, si riferiva agli ammanchi lamentati dal Cilurzio e solo alla fine riferiti al collega, per un importo di 584.810 lire (sulle 10 lire, come vedremo poi, la Difesa ci farà tutto un discorsetto).

Veniamo all'udienza di ieri, penultima della serie. In precedenza erano già stati uditi vari testi, ma poichè si intendeva andare a fondo nella questione, il Tribunale aveva disposto con propria ordinanza la citazione di altri sei, sentiti appunto ieri mattina. Alcuni di essi hanno indicato elementi parecchio importanti, soprattutto per stabilire che l'ingresso dell'ispettore nell'ufficio ACI non era inconsueto, in quanto la persona più qualificata della dogana, ossia i due ispettori che si alternavano di 24 ore in 24 ore, talvolta era invitato dal personale dell'ACI a svolgere le pratiche di competenza di quest'ultimo, durante la breve assenza di uno o dell'altro impiegato. Rapporti di buon vicinato, insomma.

Il costruttore edile Enzo Seseni ha spiegato di avere venduto un appartamento al Cilurzio, per un importo di 3.750.000, nel settembre dello scorso anno e che i pagamenti erano avvenuti ratealmente fino allo scorso settembre. L'ispettore di dogana Michele Arenavoli, ha raccontato di avere conosciuto il Cilurzio quando era fattorino dell'ACI al valico di Fernetti. Lo stesso Cilurzio alla fine del novembre 1962 gli aveva chiesto un prestito di circa 500 mila lire. Ha precisato inoltre che qualche volta i funzionari della Dogana, svolgevano pratiche dell'ACI durante le assenze di quei funzionari, generalmente brevissime di giorno, di alcune ore di notte. Inoltre ha precisato di non avere mai cambiato del denaro in assenza dei funzionari dell'ACI e di non avere sentito di ammanchi fino all'epoca in cui aveva prestato servizio a Pese, ossia fino al gennaio di questo anno (secondo l'imputazione il Mescia si sarebbe impossessato delle 584 mila lire da gennaio ad aprile).

La visitatrice doganale Caterina Sammaritano ha riferito sulla fase che ha preceduto la «sorpresa» al Mescia; ossia sulla sparizione del Floriancich, sulle telefonate fasulle iniziate dal Cilurzio, in attesa che il Mescia «operasse», sulla voce concitata del Floriancich che aveva esclamato: «Dottore, cosa fa qui dentro?». Ma su cosa è avvenuto subito dopo la Sammaritano non ha potuto riferire molto, perchè il Cilurzio, uscendo dalla stanza una volta chiamato dal Floriancich, aveva chiuso la porta alle spalle e così lei non aveva udito altro.

Di scarsa rilevanza la deposizione del brigadiere Giacomo Ungaro, il quale ha raccontato un episodio, accaduto ai primi di marzo 1963. Essendosi allontanato da Pese il Cilurzio con le chiavi dell'ufficio ACI, ed avendo praticamente chiuso fuori il Floriancich, era stato necessario aprire la porta con un grimaldello; operazione compiuta dallo stesso Floriancich, presenti il Mescia e un altro funzionario della dogana, il dott. Scioli, che in aula hanno confermato il fatto. La serratura era stata poi cambiata.

Il trasportatore Francesco Giudici ha raccontato di avere eluso nell'autunno la richiesta di un prestito fattagli dal Cilurzio. Infine l'ispettore dell'ACI Ansegisildo Della Torre ha raccontato del controllo effettuato alla cassa, la sera del 5 aprile, allorchè aveva constatato l'ammanco di 584.810 lire. Pure lui ha confermato di avere affidato talvolta le chiavi del suo ufficio al Mescia, e di esserne stato aiutato nello svolgimento di pratiche per conto dell'Automobile Club.

L'assunzione delle prove si è chiusa a questo punto, e la parola è toccata al patrocinatore di Parte civile, ossia dell'Automobile Club. L'avv. Poillucci ha sostenuto la propria certezza della colpevolezza dell'imputato, sia per le prove acquisite, sia per il comportamento da lui tenuto dopo la sorpresa. Nei momenti successivi il Mescia aveva dato due versioni per giustificare la sua presenza in quella stanza: era lì per cambiare delle banconote; poi era lì per chiudere il cassetto, che dal corridoio aveva visto aperto, negando di avere cambiato del denaro. Il suo turbamento, davanti al Floriancich che lo aveva colto in flagrante, andava spiegato con la sua consapevolezza che quel fatto andava collegato ai furti precedenti, di cui egli «doveva» essere a conoscenza. «Sarebbe l'uomo più sfortunato del mondo, l'imputato — ha detto ad un certo punto — se tutto avesse veramente congiurato contro di lui in quel modo».

L'avv. Poillucci, dopo essersi soffermato sulla posizione del Cilurzio, da altri indicato quale «amministratore disordinato», e su quella del Floriancich, che ne era stato collaboratore disinteressato nell'operazione che doveva portarlo a pronunciare la frase «Alto là! Ispettore, cosa fa?», ha concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità penale del Mescia, e la sua condanna al risarcimento dell'importo di lire 584.810, più gli interessi maturati dal 5 aprile scorso e le spese di costituzione di Parte civile.

La requisitoria del P.M. dott. Corsi è stata breve. Entrando nel vivo dei fatti, ha ricordato le varie versioni rese dal Mescia e le posizioni accusatorie del Cilurzio e del Floriancich. «Se ci fosse stata minore precipitazione da parte dei due impiegati dell'ACI — ha detto — molti interrogativi che oggi resistono sarebbero stati chiariti». Quanto alla sparizione dell'importo di 584 mila lire, nessuno aveva provveduto ad informarne i dirigenti dell'ACI e non era possibile d'altra parte addebitarne la responsabilità al Mescia, non sussistendo le prove. Il P.M. ha concluso pertanto, mancando la certezza della colpevolezza dell'imputato sia per il tentato furto sia per il furto, con la richiesta di assoluzione per insufficienza di prove.

Il difensore avv. Fulvio Amodeo, nella sua arringa, ha indicato subito il «punto debole» della Parte civile nel silenzio del Cilurzio sugli ammanchi da lui riscontrati. Ha affermato quindi che molte volte un innocente, messo in stato di accusa, assume un atteggiamento che peggiora la sua posizione, solo per l'imbarazzo che gli è derivato dall'accusa stessa. Ha ancora sostenuto che il Floriancich avrebbe potuto bloccare il Mescia all'uscita dall'ufficio, quando i soldi segnati avrebbero costituito una prova inoppugnabile, se trovati nelle sue tasche. Egli lo avrebbe visto invece con i soldi in mano solo sotto l'influsso di una suggestione spiegabile. L'operazione di polizia compiuta in famiglia insomma non ha portato alcun utile alle due parti, senza contare che il silenzio del Cilurzio sugli ammanchi rende inaccettabile secondo il difensore anche la cifra che si contesta al Mescia come da lui rubata con furti continuati.

«E' possibile — ha chiesto — che il Mescia abbia preso anche quelle 10 lire che formano la coda dell'importo indicato? Non era possibile, nè era possibile dare per certe quelle che invece sono zone d'ombra provocate dal comportamento contraddittorio del Cilurzio e del Floriancich. Quindi, mancando ogni prova che il Mescia abbia preso quanto gli viene addebitato, ha chiesto per il patrocinato l'assoluzione piena.

Stamane il processo continua. La Difesa vedrà impegnato infatti ancora l'on. Colitto, che ha già compiuto varie volte il viaggio fino a Trieste in attesa di poter pronunciare la sua arringa. Oggi è venuto il suo turno. Poi si avrà finalmente la sentenza.

PERENNE MISTERO DEL FIUME SOTTERRANEO

Con cariche ritardate si indagherà il Timavo

Interessanti esperimenti eseguiti con il trizio

Il problema del rifornimento idrico di Trieste non è nuovo. Ma a renderlo particolarmente scottante venne la siccità della scorsa estate. Per poco non restammo in secca completa e le fabbriche dovettero ridurre i consumi. Ecco perchè molti studiosi, da molti anni a questa parte, ma segnatamente in questo dopoguerra, si occupano delle fonti d'acqua che alimentano Trieste.

Nel luglio dello scorso anno, anche per il sorgere di un gruppo di cospicue industrie nella zona fra Duino e Monfalcone, balzò al centro dell'interesse San Giovanni di Duino dove da secoli la geografia indica la foce del Timavo. Siccome qualche anno prima un gruppo di scienziati sloveni aveva messo in dubbio che quelle fossero acque del Timavo, un gruppo di nostri studiosi appartenenti all'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste, in collaborazione con l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica di Vienna (che già aveva messo gli occhi su Trieste quale sede del suo Centro di fisica teorica) eseguì ricerche col trizio. In quella occasione sono stati raggiunti risultati che in certo qual modo davano ragione agli studiosi sloveni, ossia si è messo in dubbio il passaggio finale da quelle parti del Timavo.

Le ricerche dei triestini si sono basate sull'introduzione nell'acque del Timavo a San Canziano di grandi quantità di trizio. A Duino ne arrivò una piccolissima parte. Ciò potrebbe far supporre — tesi propria dell'Accademia delle Scienze di Lubiana — che l'Isonzo, passando sotto il lago di Doberdò, vada in parte a sfociare a Duino, passando indebitamente per acqua del Timavo.

La questione, interessantissima, è tutt'altro che risolta. Ha bisogno di studi più approfonditi e pazienti. Il Carso e la sua idrologia sono complicatissimi. Non bisogna tener conto solo di fattori fisici, ma anche e soprattutto di fattori geologici e chimici. Non risulta, infatti, che specializzati di quest'ultima disciplina siano mai stati investiti di incarichi relativi alle idrologia carsica.

Tutti i precedenti ricercatori sollevano dubbi sul vero e proprio itinerario sotterraneo del Timavo, anche nella conclusione di quanti hanno impiegato il trizio perchè non si è riusciti a sapere con esattezza la quantità di ritenzione che il Carso può operare perchè non si tratta di seguire veri e propri corsi d'acqua ma piuttosto di correnti che in zone stagnanti dell'acqua di fondo trovano qua e là delle fessure e quindi delle vie di più facile passaggio.

E' opinione anche della più alta e qualificata sede in materia, quella che fa capo agli specifici istituti universitari, che il problema vada affrontato sistematicamente, con metodi moderni e con mezzi finanziari adeguati, con ricerche che riguardino tutti i punti di vista. Così, dopo il trizio, è facile che si tenti il metodo dei galleggianti e dello scoppio delle cariche ritardate fatte navigare sott'acqua e registrate dai sismografi, il tutto con il valido aiuto degli speleologi che già tanto benemeriti si sono resi nel campo dell'idrologia carsica.

Gravi conseguenze di una caduta

Le conseguenze di una grave caduta avvenuta due giorni fa, hanno determinato nel primo pomeriggio di ieri il ricovero urgente della casalinga Olga Kortan in Svatosch, di anni 77, domiciliata in via Coroneo 35. L'anziana signora, infatti, due sere fa si trovava verso le ore 21 nella camera da letto della sua abitazione, accingendosi a coricarsi. All'improvviso scivolava e cadeva rovinosamente sul pavimento; rialzatasi a fatica e non dando molto peso ai dolori che incominciava a sentire in varie parti del corpo, si mise a letto egualmente, fiduciosa che una buona dormita sarebbe stata la migliore medicina. Ma nella tarda mattinata di ieri i dolori hanno acquistato una acutezza insopportabile, costringendo la Kortan ad appellarsi con urgenza alla CRI; mediante il pronto intervento di una autolettiga la donna è stata trasportata all'Ospedale maggiore e colà ricoverata nella sezione ortopedica per la frattura del gomito sinistro e accentuata contusione all'anca sinistra. Data l'avanzata età della Kortan è stata emessa la prognosi riservata.

Domani l'inaugurazione all'Università Popolare

Domani alle ore 11 avrà luogo nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5), l'inaugurazione del 65.o anno accademico dell'Ente Morale Università Popolare di Trieste. Nel corso della manifestazione, dopo che il Presidente dell'Ente, prof. Mario Picotti, leggerà ai convenuti una sintetica e schematica relazione morale sull'opera svolta lo scorso anno e assegnerà borse di studio, l'illustre critico e musicologo, m.o Giulio Confalonieri terrà la prolusione inaugurale, parlando sull'attualissimo tema: «Giuseppe Verdi e Riccardo Wagner nel 150.o anniversario della loro nascita». Sono particolarmente invitati a voler intervenire gli allievi ed i frequentatori delle Scuole, i soci ed i simpatizzanti.

Attività dei Gruppi sportivi scolastici

Ottemperando alla ordinanza del 22-11-1961 emanata dal servizio centrale dell'Educazione fisica e sportiva, è stata costituita anche a Trieste l'Unione provinciale dei gruppi sportivi scolastici con lo scopo di dare impulso alle attività sportive e ricreative degli studenti nello ambito della provincia, di organizzare corsi per le esercitazioni e le attività che non possono essere svolte dai singoli Gruppi, di promuovere infine l'incremento degli impianti e delle dotazioni sportive e coordinare l'utilizzazione degli impianti comuni. L'Unione, che è retta da un Comitato direttivo del quale tra l'altro ne fanno parte lo stesso Provveditore agli studi dott. Vigneri, il presidente designato prof. Bernardoni ed il segretario prof. Graffitti, trae i suoi mezzi dal contributo ordinario dei gruppi aderenti, da eventuali contributi e sussidi del Ministero, degli Enti locali, società, istituzioni e privati. L'attività del passato anno scolastico è stata quanto mai varia; si è incominciato con il campionato di sci sulle nevi del Tarvisiano e con il corso residenziale di Fiera di Primiero per giungere al primo campionato di ruby «educativo», ai vari corsi di equitazione, sci nautico, scherma sino agli ormai tradizionali campionati di atletica leggera, di pallacanestro, di pallavolo e pallanuoto.

Il calendario delle manifestazioni previste per l'anno in corso interessa quasi tutte le specialità sportive accontentando ogni esigenza formativa ed agonistica. Le varie gare serviranno tra l'altro alla designazione dei rappresentanti della scuola triestina alle varie finali nazionali.

La tredicesima rata a pensionati dell'INPS

L'Istituto nazionale della previdenza sociale comunica che, in occasione del pagamento della tredicesima rata di pensione, gli uffici postali competenti provvederanno a corrispondere ai titolari di pensioni del Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici esercizi di trasporto (cat. ET), con decorrenza anteriore al 1.o ottobre 1961, l'indennità «una tantum» prevista dall'art. 1 della legge n. 1516 del 10 novembre 1963, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 23 novembre u. s. Si precisa che la detta indennità non potrà, comunque, essere pagata prima dell'8 dicembre, data in cui entrerà in vigore la legge sopraccitata.

Indennità ai disoccupati per il mese di novembre

Il giorno 2 dicembre inizierà il pagamento, agli aventi diritto, della seconda quindicina del mese di novembre, della indennità di disoccupazione. Tale pagamento, il cui orario sarà dalle 9 alle 13.30, avverrà come segue: giorno 2, marittimi; giorno 3, cognomi dalla lettera A alla F compresa; giorno 4, dalla G alla R; giorno 5, dalla S alla Z.

Assemblea dei soci dell'Ospedale Infantile

Oggi, alle ore 10.30 in prima convocazione ed alle ore 11 in seconda, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Ospedale infantile, nella sede di via dell'Istria n. 65/1. I soci della pia istituzione sono invitati a voler intervenire alla riunione, come pure le patronesse.

Una borsa in pelle è stata smarrita alle ore 21 in via Coroneo o nelle vie adiacenti da un'auto in corsa. Contenendo questa dei documenti importanti per la ditta Spangher sita in via Diaz 18, si prega l'eventuale ritrovatore di telefonare al n. 44-352.

SEGNALAZIONI

Una parrucchiera ci scrive lamentando il disagio dei dipendenti di salone in conseguenza del nuovo orario che avrebbe portato le ore settimanali, nel periodo precedente alla Pasqua e al Natale, a 65, mentre l'orario normale è già di 54 ore. Nella lettera vengono precisati anche i salari, ritenuti da chi ci scrive eccessivamente bassi e si conclude invocando un intervento delle organizzazioni sindacali. Da parte nostra aggiungiamo che proprio alle organizzazioni sindacali compete di trattare ed eventualmente di modificare tali situazioni, che non possono essere discusse in questa sede.

⁂

Un «gruppo di abitanti di via Romagna» ci scrive per segnalare «lo stato di abbandono e il costante pericolo che gravano su quella strada. Il selciato è tutto sconnesso — continua la lettera — a salti e buche con ciottoli mancanti; i marciapiedi sono sfondati dai grossi autocarri delle imprese di costruzioni che, in contrasto al divieto di transito per veicoli di peso superiore ai venti quintali, passano giornalmente per la via con carichi di centinaia di quintali di materiali. Questi materiali servono alla costruzione di edifici sproporzionati che deturpano la zona, facendo scomparire il verde. Erbacce e cumuli di immondizie impediscono il passaggio pedonale ai lati della via, costringendo i passanti ad avventurarsi nel mezzo della strada, dove auto, camion, camioncini e motocarri sovente scendono a velocità sfrenata e paurosa».

Nella stessa lettera i nostri interlocutori deprecano che il giornale si sia occupato per il pulpito delle «fontane e delle strade inutili di Grignano o della stazione di Miramare». Ciò dimostra quanto ciascuno sia attaccato al proprio «particulare», pronto a ritenere futile il punto di vista particolare prospettato da altri. Perciò non è facile alle pubbliche amministrazioni discernere la validità delle ragioni addotte e stabilire una equa gradualità degli interventi, in ordine alla necessità di ogni singolo provvedimento. Con ciò, ovviamente, non vogliamo affermare che via di Romagna debba rimanere per sempre così com'è. Anzi. Molte volte con poco denaro e con molta buona volontà si possono ovviare molti inconvenienti, curando la pulizia e la accurata manutenzione delle strade, e imponendo una più rigorosa disciplina al traffico. Più grave si profila il problema, accennato brevemente nella lettera, della tutela delle zone verdi e della disciplina nell'edificazione. Qui la buona volontà non è più sufficiente. Sono necessari piani regolatori particolareggiati (di cui tanto si è parlato, senza peraltro giungere a realizzazioni concrete) e prudenti ma decisi interventi degli organi statali preposti a questo delicato settore.

⁂

«E' triste dirlo: mai Trieste è stata tanto sudicia quanto ora, soprattutto nelle zone periferiche. Chi va a piedi se ne accorge subito. Tanto per citare un esempio, la carrozzabile che dal casello daziario della strada per Basovizza porta al campo del golf di Padriciano è fiancheggiata da frequenti cumuli di detriti e di rifiuti di ogni genere. Da quasi un anno fanno bella mostra di sè rottami di latrine, materassi sdruciti, ecc. Ciò è un indice d'inciviltà e di gretto egoismo da parte di chi si libera in questo modo delle immondizie, ma denota altresì una grave carenza da parte dei servizi della Nettezza Urbana, che alla periferia cittadina sono quasi del tutto assenti. F.B.».

⁂

Ci scrive l'Acegat: «In riferimento alle considerazioni del lettore G.G., apparse nelle segnalazioni del 26 corrente e riguardanti il percorso della linea "24" ed alcuni cartelli fissati sugli autobus della medesima linea, va ricordato: 1) l'auspicata modifica del percorso della "24" è stata attuata recentemente e, come si è già notato in altra lettera di risposta alle segnalazioni de "Il Piccolo", ha dato sinora risultati positivi; 2) le istruzioni relative al funzionamento del sistema di biglietteria automatica sono state riprodotte nelle lingue più diffuse in Europa; risulta che la limitazione relativa al numero delle lingue usate nelle indicazioni di determinati cartelli è adottata anche nella confinante repubblica jugoslava».

⁂

R.F., assiduo lettore, osserva che, dopo il rifacimento della pavimentazione della piazza della Borsa si rende necessaria una radicale spazzatura della piazza stessa e degli inizi delle vie Cassa di Risparmio, Canal Piccolo, della Borsa e San Carlo, perchè se soffiasse la nostra domestica bora, poveri i nostri polmoni con tanta fine sabbia e polvere di cemento turbinante per l'aria. Si chiede anche perchè sul tetto del pronao del palazzo della Borsa siano installati da tanto tempo quattro riflettori con il compito di illuminare le statue che stanno sul tetto, senza però praticamente adempiere mai a tale funzione perchè le statue restano perennemente al buio.

⁂

P.G., ex combattente di due guerre ed ex marittimo, lamenta di non poter tirar avanti con la sua pensione limitata a 26.880 lire mensili. I sindacati di categoria hanno fatto la proposta di aumenti ma il Ministero della Marina ha risposto di non disporre di denaro. Ritiene che non sia giusto che i marittimi, i quali girano il mondo contribuendo a far conoscere la Patria, abbiano poi trattamenti di questo genere.

⁂

«Vengono pubblicati su "Il Piccolo" interessanti articoli che riguardano il riscatto di certe categorie di alloggi disposto da recenti provvedimenti di legge. L'ultimo articolo, pubblicato in questi giorni, parla di "rilancio" e fornisce dettagliate e gradite informazioni ai suoi lettori. Si deve però rilevare che in nessun articolo è stato fatto cenno, a quei numerosi alloggi, amministrati dall'Intendenza di Finanza, situati in diversi punti della città (via Cumano - albergo di Barcola - Villa Giulia - via dei Giaggioli - ecc.) e attualmente abitati da dipendenti statali, civili e militari. Questi alloggi rientrano regolarmente nella legge per il riscatto ma ancora nulla si è potuto sapere di preciso circa l'inizio delle relative pratiche. Tutti gli Enti interessati — Incis, IACP, ecc. — si sono fatti vivi con i loro "inquilini" su questo argomento a mezzo di comunicati stampa o lettere private; solo l'Intendenza di Finanza tace lasciando così adito a tutte le voci e le supposizioni che circolano fra gli interessati. Bisogna tenere presente che sono centinaia di famiglie interessate al provvedimento e che ogni mese che passa vengono in un certo senso danneggiate poichè la quota che mensilmente versano a titolo d'affitto andrebbe invece in conto "riscatto" se le pratiche fossero state celermente iniziate. Chi di dovere è pregato, pertanto, di voler fornire un chiarimento in merito, affinchè si possa sapere come realmente stanno le cose. G.A.».

⁂

«Oggi mercoledì alle ore 19.30, sul secondo programma, nel Giornale Radio, a proposito dello smog, che aveva assunto proporzioni rilevantissime, era stato intervistato un tecnico dell'Ufficio d'igiene, il quale ha dichiarato tra l'altro, che è indubbio che questi fatti, nei centri urbani, sono un serio pericolo, per la salute pubblica (in primo luogo per le malattie dell'apparato respiratorio, e pure con probabilità, altre malattie, tra cui il cancro). Quindi si è soffermato sulle cause di questo fenomeno, vero pericolo della nostra civiltà, e ne ha accennato due. La prima è quella dovuta alla combustione dei riscaldamenti, l'altra (e qui si è soffermato con maggiori dati) è dovuta ai gas di scarico degli autoveicoli. Preoccupante è non solo il notevole aumento di veicoli, nelle zone cittadine, ma pure la tendenza di sostituire talvolta mezzi pubblici a trazione elettrica, con veicoli con motore a nafta. Ed è per ciò, che ci terrei, che voi, che con la vostra rubrica permettete una delle forme più democratiche di espressione che un cittadino dica il proprio pensiero. Si parla con insistenza di ragioni economiche, io non ho dati a mia disposizione, su questo punto, ma ritengo che trattandosi di un'azienda pubblica a bilancio in ogni caso deficitario si dovrebbe tener conto innanzi tutto della salute pubblica e dei desideri degli utenti. Perchè tante e tante città d'Italia e nel mondo, prediligono nei trasporti pubblici la trazione elettrica? Vorrei che chi è preposto a decidere per tutti i cittadini, abbia a riflettere e ponderare su molti problemi e aspetti, che devono essere visti, non solo unilateralmente. Un cittadino (segue la firma)».

Le osservazioni del nostro lettore ci sembrano sensate e concordiamo in pieno con le preoccupazioni espresse. Ci permettiamo di suggerire all'Acegat di effettuare degli studi attenti su questo problema, giovandosi, se si ritiene opportuno, della collaborazione degli istituti universitari triestini. Potrebbero venir prelevati dei campioni d'aria nelle zone più ammorbate della città durante le giornate di servizio degli autobus e durante le rare giornate (scioperi o festività nazionali) nelle quali gli autobus non circolano. Accertando il diverso grado di concentrazione dei gas di combustione si potrebbe desumere l'incidenza di questi agenti cancerogeni nell'atmosfera e prevedere un eventuale danno futuro dalla più intensa circolazione di autobus, quando il servizio tranviario sarà sostituito.

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno natalizio a San Candido, organizzato dal gruppo sociale sciatori (Sci CAI Trieste); data la limitata disponibilità dei posti, i soci sono invitati ad iscriversi presso la segreteria sociale, entro il 1.o dicembre p.v. seralmente dalle 19 alle 21.

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domani 1.o dicembre, con partenza alle ore 6.40 dalla stazione delle autocorriere di piazza della Libertà, escursione a Tarcento e al monte Stella con discesa ad Artegna. Programma dettagliato in sede sociale.

SCI CAI TRIESTE. Organizza per domenica 8 dicembre una gita sciatoria al Passo Monte Croce di Comelico Continuano le iscrizioni per la gita sciatoria di Natale a San Candido nei giorni 24, 25 e 26, con partenza alle ore 15 del 24 dicembre. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede sociale di Piazza Unità n. 3, telefono 35-240, seralmente dalle 19 alle 21.

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - CAI. Si accettano ancora iscrizioni ai soggiorni sciatori organizzati dal sodalizio a San Cassiano e per i soggiorni programmati per il periodo delle feste natalizie. Informazioni in sede, via Rossetti 15, tel. 93329.

DA CINQUE ANNI CONTRIBUTI INVARIATI

L'annuale assemblea della Mutua artigiani

Proposta una modifica dell'attuale sistema

Domenica scorsa ha avuto luogo l'annuale Assemblea dei delegati della Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Trieste indetta per lo esame e l'approvazione del bilancio preventivo per il 1964 nonchè per la approvazione di nuovi criteri di discriminazione del contributo integrativo posto a carico degli artigiani.

Nella sua lunga e precisa esposizione della relazione morale, il presidente della Cassa, cav. Ottavio Mazaroli, dopo aver esaminate le principali voci di bilancio con particolare riferimento alle spese sempre più gravose che si andranno a incontrare nel 1964 per assicurare la regolare erogazione dell'assistenza prevista per legge, spese quanto mai onerose anche per l'imponente frequenza all'assistenza da parte degli assistibili che ha posta la Mutua di Trieste al primo posto della graduatoria nazionale, è venuto a trattare delle necessarie fonti di finanziamento da reperire.

L'oculatezza e la regolarità Mutua fa sì che, ha detto lo oratore, anche per il prossimo anno la previsione consenta di mantenere invariato il contributo posto a carico di ogni singolo assistibile così che da ben cinque anni tale fonte di entrata è rimasta costante mentre tutto è enormemente aumentato per l'increscioso ma continuo rincaro del costo della vita.

Pur beneficiando la Mutua di Trieste della quota più alta del Fondo di solidarietà nazionale erogata da Roma per la copertura annuale dei bilanci è necessario l'ulteriore apporto degli artigiani iscritti che devono concorrere così, a norma di legge, al sostegno del maggior costo dell'assistenza. L'Assemblea è venuta quindi ad esaminare una proposta di modifica dell'attuale sistema contributivo, modifica caldeggiata ed approvata dalla Federazione nazionale di Roma ed espressamente prevista dalle vigenti leggi in materia. Con il nuovo sistema il contributo integrativo non verrà più posto a carico dei singoli iscritti, come fatto finora, ma sarà stabilito per azienda, tenendo conto della capacità economica delle singole ditte e secondo una discriminazione territoriale che favorirà ulteriormente le imprese dei comuni limitrofi a Trieste in considerazione del maggior costo che gli assistibili di quei comuni incontrano per godere della assistenza sanitaria tutta accentrata nella città triestina.

L'assemblea ha voluto ancora beneficiare le vedove, che continuino l'attività aziendale del marito, le cui aziende abbiano però una molto limitata capacità economica, con una ulteriore riduzione del contributo previsto.

Questo nuovo sistema contributivo che verrà a sostituire completamente quello fin qui adottato è più fedele alla legge perchè prevede una discriminazione delle aziende artigiane secondo i loro redditi di lavoro rilevati ai fini fiscali ed i relativi contributi verranno fissati in una quota fissa per azienda indipendentemente poi dal numero dei familiari a carico del titolare, raggiungendo così quella maggiore equità e giustizia perequativa che era nelle aspettative di tutti.

Il discorso del presidente è stato applaudito, dopo di che ha preso la parola il direttore dott. Cechet, per illustrare la tecnica del bilancio in discussione che è stato approvato all'unanimità dall'assemblea.

Nel corso della riunione hanno preso la parola i delegati: signori Simeone, De Stefano, Purini, cav. Benevenia, Chiarato, Zuliani, cav. Favaretto, cav. uff. Valmarin e sig. Suban.

Tavola e vento senza pietà

Di un curioso incidente è rimasta vittima nel pomeriggio di ieri la signora Anna Mislei in Stangaferro, casalinga, di anni 59, abitante in via Orsenigo 5. Presentatasi verso le ore 15.15 alla prima divisione chirurgica, dove è stata successivamente trattenuta in osservazione, la signora ha dichiarato che poco prima si trovava nel cortile interno della Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore, in attesa che avesse inizio il funerale di un conoscente; improvvisamente, non sa neanche lei bene come tutto sia successo, forse a causa di una raffica di bora una tavola posta su di una vicina impalcatura precipitava al suolo, colpendo alla testa la Mislei e producendole ferite lacero contuse di una certa entità alla regione intraparietale e sopracciliare sinistra, unitamente a contusione orbitaria. I sanitari le rilasciavano una prognosi di circa otto giorni salvo complicazioni.

Assemblea sindacale lavoratori I.N.A.M.

Il Sindacato lavoratori INAM aderente alla CISL comunica che domani, alle ore 9.30, avrà luogo presso la Camera Confederale del Lavoro (via Duca d'Aosta n. 12), l'assemblea degli iscritti. Il segretario nazionale illustrerà la delibera concernente le norme di attuazione e transitorie della nuova regolamentazione unitaria. Iscritti e simpatizzanti sono invitati a partecipare.

LE ORE DELLA CITTA'

Annamaria Famà laureata

Si è laureata ieri in lettere a pieni voti presso l'Università in Urbino la nostra valente collaboratrice Annamaria Famà, discutendo con l'illustre prof. Claudio Varese una tesi su «Influssi mitteleuropei nella letteratura triestina». Il lavoro, di notevole interesse, sarà prossimamente pubblicato, allungando così di un attraente capitolo la vasta attività che la Famà porta con la sua preparazione e la sua intelligenza nel campo delle lettere, del teatro, della radio e del giornalismo.

Il barbiere Rodriguez

avverte la spettabile clientela di essersi trasferito da piazza Oberdan 1 in via Cellini 2 (di fianco al salone Roma).

Da Anita De Rosa, modelli

esclusivi su tessuti di gran marca. Si confeziona anche con la stoffa delle Signore clienti.

Da De Rosa S. Spiridione 8

Vestaglie, vestaglie, vestaglie per signora e bambini.

Agisce in profondità

il nuovo rasoio elettrico Braun Sixtant in vendita da *V. Zandegiacomo*. Braun è la marca mondiale che ha ora creato il Sixtant e il Sixtant Commande elettronico con lamina a nido d'api che si adatta automaticamente a ogni viso e ogni barba. «Più fori che lamine»: ecco il Sixtant che potrete provare e acquistare da *V. Zandegiacomo* di Corso Italia 1 e piazza Cavana 7 (unica filiale).

Da Giorgio Depinguente

vasto assortimento per signora: mantelli recenti modelli, antilope e pelli giase tailleurs e impermeabili, stoffe, biancheria confezionata e a metro, calze, asciugamani, borsette, scarpe di recenti modelli, coperte lana, imbottite, coltrinaggi, copertori, ecc. Da uomo: soprabiti, cappotti, impermeabili, vestiti confezionati, calzoni e giacche, camicie, pullover, scarpe delle migliori marche, ecc. Facilitazioni di pagamento. Trieste, via Guglielmo Marconi 36. Telefono 23-311.

Mamme e scolari!

Sono in vendita alla *Cartoleria a b c* in Viale XX Settembre 23, le nuove figurine «Le mie ricerche» molto richieste per le scuole. Ai primi clienti sarà offerto in omaggio l'album per la raccolta.

Onorificenza

E' stato insignito in questi giorni dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica Italiana il 1.o Cap. di compl. Luigi Calilin, già procuratore capo-contabile della filiale di Trieste del Banco di Roma. Vivissime felicitazioni.

L'undicesima perla

Chiedete all'Organizzazione *BREMA-Arredamenti* l'undicesima perla della collana «Adige-Bencini»; vi verrà presentata la meravigliosa «Jet» a porte smussate, con cerniere a molla telescopica. S. Nicolò non si è lasciato sfuggire l'occasione; grazie al suo invidiabile bagaglio d'esperienza, l'intelligente e generoso vecchio ha prenotato un buon numero di cucine che in questo periodo vengono vendute nel negozio di via Mazzini 16 a prezzi di propaganda. «L'Organizzazione *BREMA-Arredamenti* vende a prezzo fisso e risparmiare il 15% non è cosa di tutti i giorni» si è detto il simpatico vecchietto dalla candida barba.

Caesar-Europa

è il marchio che garantisce qualità ed eleganza. Vestiti, cappotti, loden, impermeabili, in vendita da *Ricky*, via Battisti 2.

Impermeabile Superdelfino

per Signora e per uomo. Il meglio del mercato europeo. Ideale per il clima di Trieste. Impregnatura Bayer, LeverKusen (Germania). Vendita esclusiva per Trieste solamente presso

Tessuti modello Paternost

via S. Lazzaro 20, II piano.

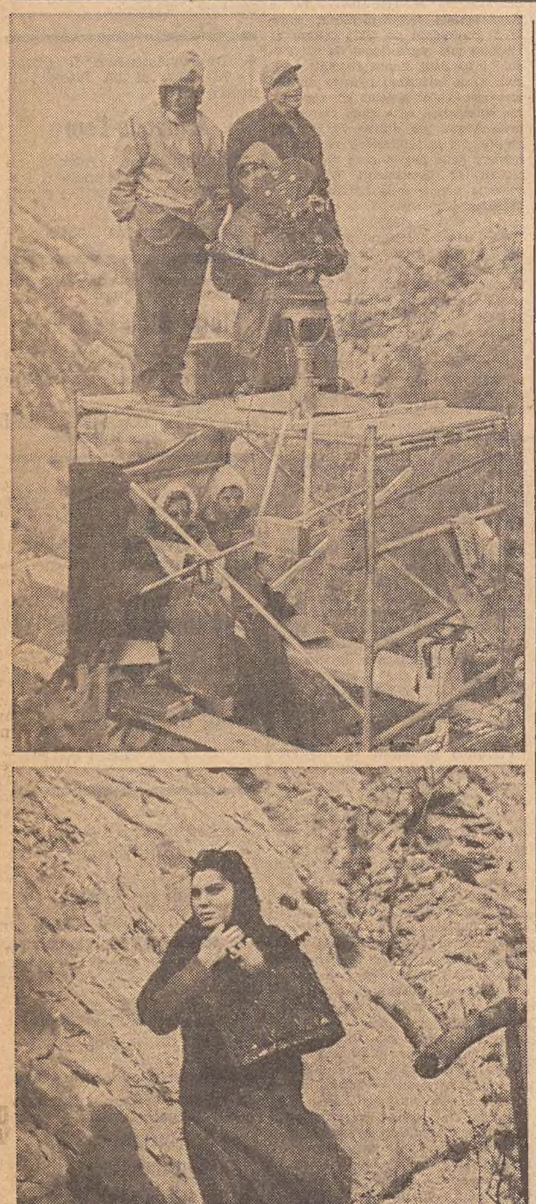
Domani è domenica

Controllate la carica del vostro accenditore a gas e provvedete a rinnovarla presso *V. Zandegiacomo*, dove troverete un valido servizio assistenza per accenditori

LA GUERRA CONTINUA



(Foto Rice)





La guerra continua sugli aspri crinali della Val Rosandra di fronte all'obiettivo della cinepresa portatile. Fortunatamente la colonna di fumo che si innalza paurosa a pochi metri dal radiatore della macchina, sulla quale viaggiano i militari americani prigionieri, è solo una finzione di bombardamento aereo. Ma il freddo che fa rabbrividire Rossana Schiaffino è autentico, come autentica è la bora che muove le sue vesti di umile pastorella. Sono scene che impegnano i macchinisti, i tecnici degli effetti speciali, gli operatori più che non gli attori. Si tratta di montare in poche ore incastellature di tubi metallici nei posti più impervi, di sistemare i binari del carrello nel vuoto degli strapiombi, di far esplodere al punto giusto i detonatori senza che le persone ne abbiano danno. E, in fondo, considerata la rapidità e la tempestività delle azioni, coordinate tutte rispetto al risultato finale, non sarebbe certo infondato paragonare tale lavoro a quello dei militari nelle manovre. Poi l'emozione dello spettatore sorvolerà d'un balzo su queste fatiche e dolcemente si rasserenerà negli occhi della bella Rossana.

Ingaggio di personale per alberghi svizzeri

La direzione regionale dello ENALC informa che il dottor Mario Boneff, rappresentante della Società svizzera degli albergatori ed esercenti di Zurigo, sarà a Trieste nei prossimi giorni per il reclutamento di personale maschile e femminile per l'industria alberghiera svizzera da assumere per la stagione 1963-64.

Il programma del rappresentante svizzero è il seguente: lunedì 2 e martedì 3 dicembre, presso la Sezione emigrazione dell'Ufficio del Lavoro di Trieste; giovedì 5 dicembre, presso la Sezione emigrazione dello Ufficio del Lavoro di Gorizia; venerdì 6 dicembre, presso la Sezione emigrazione dell'Ufficio del Lavoro di Udine.

Gli interessati, anche se non in possesso di qualifica professionale potranno presentarsi nella mattinata dei giorni prestabiliti presso le sedi degli Uffici del lavoro, dove potranno avere tutte le notizie inerenti alle condizioni contrattuali e di salario che vengono loro offerte.

Il dott. Boneff sarà, inoltre a disposizione degli interessati, per tutta la giornata di mercoledì 4 dicembre, presso la sede regionale dell'ENALC via Rossini, 4, Trieste.

Voti per l'aumento delle zone di parcheggio

Si è riunita, sotto la presidenza dell'ing. Willy Ulcigrai, la Commissione strade e traffico dell'Automobile Club Trieste per esaminare le numerose segnalazioni giunte da parte dei soci sul problema dei parcheggi cittadini e che saranno sottoposte all'esame dell'Amministrazione Comunale.

Al termine della seduta, in considerazione del generale orientamento delle comunicazioni esaminate, la Commissione ha approvato all'unanimità la seguente mozione: «La Commissione Strade e Traffico dell'Automobile Club Trieste, premesso che il problema della sosta si acuisce sempre di più, in attesa che vengano presi provvedimenti atti alla risoluzione del problema auspica che le autorità cittadine competenti vogliano esaminare la possibilità, come già fatto in alcuni casi, di autorizzare il parcheggio dei veicoli su quei marciapiedi che, per dimensioni, lo permettano e inoltre di voler riservare, almeno parzialmente, come avviene in molte altre città italiane, al posteggio di autoveicoli piazze anche artistiche o di rinomanza storica».

SPETTACOLI

LA STAGIONE LIRICA AL VERDI

Stasera l'«Adriana»



Questa sera alle ore 20.30, in turno di abbonamento A per la platea e palchi e B per le gallerie e loggione, prima rappresentazione dell'opera «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea.

L'opera, concertata e diretta dal m.o Gianfranco Rivoli, avrà per protagonista Magda Oliviero e, Irene Companez, Juan Oncina, Glauco Scarlini, Otello Borgonovo, Silvio Maionica nei ruoli principali. Maestro del Coro Giorgio Kirschner. Coreografia di Carlo Faraboni, regia di Aldo Mirabella Vassallo.

Domani alle ore 16, ultima rappresentazione dei tre attici unici: «Il prigioniero» di Luigi Dallapiccola, «Il povero diavolo» di Jacopo Napoli e «Le fatiche del guerriero» di Gianni Ramous.

Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la prima di questa sera e per la diurna di domani.

Nella foto: la prima ballerina Loredana Furno.

PRIME VISIONI

Gli onorevoli

Commovente vecchia guardia negli «Onorevoli» di Sergio Corbucci. I volti degli attori impegnati riportano lo spettatore agli anni '50 del cinema italiano, e invocano un confronto: oggi i film supersexy al neon bis e tris di notte e di giorno, allora le centinaia di film comici sfornati in dodici mesi sui più svariati temi, protagonisti Totò, Peppino De Filippo, Aroldo Tieri, Gino Cervi, Walter Chiari, Franco Fabrizi e altri minori. Nella nutrita costellazione mancava un film dedicato tutto agli antefatti parlamentari, cioè alle angustie, ai mezzucci e ai sogni proibiti degli aspiranti onorevoli. Ed ecco l'anello mancante, imbastito di trovate un po' risapute, ma che si rende ugualmente simpatico perchè non ostenta pretese: dà quello che mostra, che sono risate senza malizia, numeri spassosi, farsa e parodia senza veli. La parte del leone spetta ovviamente a quella vecchia volpe di Totò, ed anche la più nobile, di ribellione agli intrallazzi. In forma poi la Franca Valeri e niente male Walter Chiari nei panni di un regista televisivo di origine... spoletiana.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«MONDO DI NOTTE 3»
Una nuova spettacolare veste dei suoi clamorosi precedenti successi
Uno smagliante Technicolor
Vietato ai minori di 18 anni

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Questa sera alle ore 20.30, prima rappresentazione di: «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. Turno di abbonamento A per la platea e palchi e B per le gallerie e loggione.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena, oggi alle ore 20.30, quattordicesima replica de: «Gli Ingannati», degli Accademici Intronati di Siena, nella versione moderna di Gigi Lunari, regia di Fulvio Tolusso, scene e costumi di Luca Sabatelli. Grande successo. Prezzi: poltrone settore A lire 1200; poltrone settore B lire 700; galleria lire 300. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (telefono 36-372).

AL NAZIONALE
QUINTA SETTIMANA
«LAWRENCE D'ARABIA»
in Cinemascope Technicolor il miglior film dell'anno
VINCITORE DI 7 OSCAR
Spettacoli ore 13.30 17.30 21.30

TEATRO AUDITORIUM. Ingresso via Tor Bandena. Compagnia Stabile di Prosa. Alle ore 20.30, 14.a replica de: «Gli Ingannati» degli Accademici Intronati di Siena, nella versione moderna di Gigi Lunari, per la regia di Fulvio Tolusso, scene e costumi di Luca Sabatelli. Grande successo. Prezzi: poltrone settore A lire 1200; poltrone settore B lire 700; galleria lire 300. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (telefono 36-372).

TEATRO MODERNO. Oggi (16.30, ult., 22) e domani 1.o dicembre Cecè Doria presenta i noti comici del cinema Mario e Antonio De Vico nella westernrivista «Augh!» con la partecipazione della bellissima Flora Haris, Sabrina Nava e le ragazze viennesi del «Roson Dancers». Sullo schermo: «Caccia all'uomo», con E. R. Drago, Y. Forneaux e U. Orsini.

TEATRO MODERNO. Sabato 14 dicembre, due spettacoli, ore 16.30 e 21.30. Teddy Reno presenta «Rita Pavone» nella rivista: «Non è facile avere 18 anni», con il famoso balletto inglese «Les Stafford Dancers», il complesso musicale d'attrazione «Shel Carson Combo» e Lucio Flauto della RAI-TV; 25 persone in scena. Prezzi: I sett. num. Lire 2000; II sett. num. Lire 1500; III sett. num. Lire 1000. Per evitare ressa agli sportelli è consigliabile prenotare per tempo i biglietti che sono in vendita alla cassa del Teatro (tel. 94684) e alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti, tel. 36372).

COMMEDIANTI (Piazza Perugino, tel. 46272). 21: «Non ti conosco più», di De Benedetti.

ARCOBALENO. 15.30: «Bastogne», il più spettacolare film di guerra di tutti i tempi, con 4 grandi attori: Van Johnson, John Hodiak, Ricardo Montalban e George Murphy. Grande successo.

EXCELSIOR. 15.30: «Gli onorevoli», un film comicissimo, con Totò, Peppino De Filippo, Franca Valeri e Gino Cervi. Sospese le tessere.

CINEMA EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «La cavalcata dei dodici». Arrivano le risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Ingresso indistintamente Lire 100.

TEATRO MODERNO
STREPITOSO SUCCESSO
Cecè Doria presenta i fratelli DE VICO nella Westernrivista
«A U G H !»
con la meravigliosa **Flora Haris, Sabrina Nava** e le ragazze viennesi del **«Roson Dancers»**

FENICE. 16: «Mondo nudo», in technicolor, un film scanzonato, eccitante, paradossale. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 16: «Il mondo di notte n. 3». Giunge dopo i clamorosi successi di «Europa di notte», «Mondo di notte n. 1 e 2» in una veste assolutamente ed eccezionalmente nuova che sbalordirà tutti gli spettatori più esigenti. Spettacolare technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. NB: Si sconsiglia la visione alle persone facilmente impressionabili e alle signore in stato interessante che assisterebbero allo spettacolo a loro rischio e pericolo.

NAZIONALE. 13.30, 17.30, 21.30: «Lawrence d'Arabia», in cinemascope technicolor. Il miglior film dell'anno vincitore di 7 Oscar, con Alec Guinness, Anthony Quinn, José Ferrer, Peter O'Toole. A seguito dell'eccezionale lunghezza del film il 1.o tempo dell'ultimo spettacolo inizierà alle ore 21.30 precise.

TEATRO STABILE
Al Teatro AUDITORIUM
ingresso via Tor Bandena
Oggi alle 20.30 XIV replica de
«GLI INGANNATI»
GRANDE SUCCESSO

SUPERCINEMA. 16. Eddie Constantine in: «Sventole, manette e femmine». Domani mattinata per grandi e piccini.

ALABARDA. 15.30: «PT 109, posto di combattimento», in technicolor cinemascope. La drammatica vicenda di guerra sul mare cui partecipò il tenente John F. Kennedy, fedelmente rievocata in un grande film, con Cliff Robertson e James Gregory.

AURORA. 16.30. Elvis Presley e le sue ultime più belle canzoni nel divertentissimo technicolor Metro: «Bionde, rosse, brune...».

CAPITOL. 16: «Il successo». Il film irresistibile, divertente, che sta trionfando in tutta Italia, con Vittorio Gassman, Anouk Aimée e Jean Louis Trintignant. Seconda settimana di successo eccezionale.

CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20.10, 22: «I cinque volti dell'assassino» sono questi: Tony Curtis, Kirk Douglas, Burt Lancaster, Robert Mitchum e Frank Sinatra, con George G. Scott, Dana Wynters. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Le monachine», delizioso film di M. Salce. Le più gustose e divertenti trovate, con interprete suggestiva Catherine Spaak e con Sylva Koscina e Didi Perego.

GARIBALDI. 15.30: «Le 4 giornate di Napoli», un film di Goffredo Lombardo.

IMPERO. 16.30, 19, 21.45 (inizio film): «Una fidanzata per papà», divertentissimo technicolor Metro, con G. Ford.

MASSIMO. 16.30: «Sansone contro i pirati», in cinemascope technicolor. Forte come Sansone, implacabile come il destino. Pirati crudeli, donne incantevoli in un clima di violenza, con Kirk Morris, Margaret Lee e Daniel Vargas.

VIALE. 16: «L'inferno di Yuma», quando la morte è in agguato, gli istinti più selvaggi rendono gli uomini simili alle belve. Technicolor, con Virginia Mayo.

VITTORIO VENETO. 15. Il film dai 3 Oscar: «Il buio oltre la siepe», con Gregory Peck e Mary Badham. Capolavoro Universal.

ABBAZIA. 16: «Cento ragazze e un marinaio», divertente technicolor, con Elvis Presley e le sue canzoni.

ALCIONE. 16. Sophia Loren, Anthony Perkins: «Il coltello nella piaga», un successo di A. Litvak. Vietato ai minori di 14 anni.

ALDEBARAN. 16: «Saffo Venere di Lesbo», spettacolare rievocazione di un mondo favoloso, cinemascope technicolor, con Kerwyn Mathews e Tina Louise.

ARISTON. 16: «Gerarchi si muore», cinemascope technicolor, con Vianello, Fabrizi, ecc., in un uragano di risate. Ultimo giorno.

ASTORIA. 16.30: «Storia cinese», un grande film, in technicolor, con W. Holden.

ASTRA. 16: «Il granduca e Mr. Pimm», bellissimo cinemascope in technicolor, con G. Ford e H. Lange.

IDEALE. 16: «Il sole nella stanza», divertentissimo e delizioso technicolor, con Sandra Dee e Peter Fonda.

LUMIERE. 16: «I 4 monaci», con P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto e E. Macario.

MARCONI. 16: «Caterina di Russia». I celebri amori della più affascinante imperatrice della storia, con Hildegarde Neff. Totalscope in technicolor.

NOVO CINE. 16: «L'idolo delle donne», comicissimo technicolor, con Jerry Lewis.

RADIO. Due spettacoli: ore 16.30; ultima ore 21: «Via col vento», technicolor, con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard e Olivia de Haviland.

SERVOLA. 16. Un film di Gualtiero Jacopetti: «La donna nel mondo», in cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 17: «Maciste, l'uomo più forte del mondo», a colori.

ROMA. 17: «Un dollaro d'onore», con John Wayne e Dean Martin.

VERDI. 17: «Per sempre con te», con Connie Francis.

VOLTA. 17: «Ginevra e il cavaliere di re Artù», technicolor, con Cornel Wilde e Jean Wallace.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Teatro Stabile, Supercinema, Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Marconi, Novo Cine.

ANALIZZATO VOCE PER VOCE L'ULTIMO CENSIMENTO

In quarantacinque tavole la carta d'identità di Trieste

Comprendono tutti gli aspetti sociali e demografici della popolazione

Nella riunione di ieri l'altro, l'assessore Gasparo ha dato relazione alla Giunta comunale sull'attività svolta dalla ripartizione statistica e lavoro. Abbiamo già dato notizia di parte della relazione, completiamo ora l'esame dei problemi cittadini che ricadono sotto la competenza della ripartizione statistica e lavoro, che costituisce uno strumento di osservazione e di intervento della Amministrazione comunale nel campo dei fenomeni economici e sociali della comunità.

Tra gli studi in corso il più rilevante è quello che riguarda i risultati del decimo censimento generale della popolazione svoltosi nell'ottobre del 1961. Nel gennaio del 1963 sono state portate a termine le operazioni di codificazione di tutti i dati rilevati con il censimento al fine di poter addivenire all'analisi e alla elaborazione dei dati stessi con i sistemi meccanografici. Si è provveduto, inoltre, alla programmazione relativa allo spoglio meccanografico dei dati e all'elaborazione ed intavolazione dei risultati. Questo lavoro prevede la compilazione di 45 tavole numeriche riguardanti gli aspetti sociali e demografici della popolazione. Ciascuna tavola verrà elaborata, a seconda dei casi, per sezione di censimento, località, parrocchia e comune, portando il numero complessivo dei progetti a circa 55. La elaborazione dei dati è stata affidata al Centro elettrocontabile dell'ACEGAT per portare a termine entro breve tempo le operazioni di cui sopra. Ne risulterà un quadro esatto delle caratteristiche della città che sarà poi oggetto di una o più pubblicazioni. Parallelamente sono state avviate le indagini statistiche sul fabbisogno di alloggi e sui problemi dell'occupazione, della disoccupazione e della qualificazione professionale.

Il Comune ha seguito attentamente le maggiori vertenze sindacali, senza interferire nelle altrui competenze, ma rappresentando gli interessi della cittadinanza per facilitare una equa composizione dei conflitti, condannando, al tempo medesimo, le azioni contrarie ai principi della dialettica democratica. All'interno dell'Amministrazione, la sezione economia e lavoro della Ripartizione VIII ha curato la stipulazione del contratto di lavoro per i dipendenti del servizio trasporti funebri.

Nel campo della toponomastica, oltre ai lavori di carattere continuativo, riguardanti la dinamica edilizia e l'aggiornamento dello stradario generale, si è provveduto all'applicazione delle targhe e targhette in 72 vie. Sono state approntate le deliberazioni per la denominazione di 18 aree di circolazione e si è in attesa della approvazione tutoria per le nuove denominazioni dei singoli tratti della via Negrelli, risultati dal nuovo assetto urbanistico che si chiameranno via G. Tonello e via del Lloyd.

In questo periodo si è curata la confezione e l'applicazione delle targhe per l'applicazione di nuovi nomi e si è provveduto a lavori di carattere straordinario, fra i quali la delimitazione dei rioni scolastici, conseguente al ridimensionamento disposto dal Provveditorato agli studi, e la compilazione dei relativi programmi. Sono state ridimensionate alcune circoscrizioni parrocchiali a seguito delle istituzioni di nuove parrocchie, e le nuove delimitazioni sono state trascritte su piante topografiche, calcolando quindi la popolazione residente in ciascuna parrocchia. Per conto della direzione delle poste e delle comunicazioni si è provveduto infine al calcolo della popolazione residente e al reperimento delle attività industriali e commerciali nella località di Gretta.

Giornata del francobollo

Come già annunciato, domenica 1.o dicembre, nella sede sociale del Circolo Filatelico Triestino, di via Torrebianca 20/I — in occasione della V Giornata italiana del francobollo — sarà allestita una mostra filatelica tra soci, con esposizioni di francobolli, buste 1.o giorno e soggetti vari.

A disposizione dei visitatori, oltre la cartolina-ricordo edita dal Circolo, ci sarà il francobollo della giornata, annullato con la data della giornata. Coloro che desiderano che la cartolina commemorativa del Circolo, debitamente affrancata con il francobollo celebrativo della «giornata» in parola, ottenga l'annullo con bollo speciale unico in Italia ed in funzione esclusivamente presso lo sportello filatelico di Roma, potranno consegnarla al Circolo stesso che provvederà al necessario; queste cartoline annullate a Roma potranno poi essere ritirate ogni martedì e venerdì dalle ore 19 in poi.

Tutti sono invitati a visitare tale mostra ed in particolare gli studenti, ai quali è dedicata la giornata e ad essi verranno offerte in omaggio, bustine contenenti francobolli per collezione.

L'ingresso è libero e gratuito e la sede rimarrà aperta dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Domani, alle ore 10.30, nell'ufficio del direttore delle Poste, si svolgerà una breve cerimonia durante la quale saranno premiati i tre studenti i cui temi sono risultati i migliori tra quelli presentati in esito al concorso indetto dal Ministero P.T. in occasione della Giornata del Francobollo.

Il tema proposto era: «Contributo dei francobolli alla conoscenza geografica del mondo». Gli alunni che si sono aggiudicati i tre premi consistenti in classificatori per francobolli e un bel volume di filatelia sono, 1.o premio, D'Abbraccio Antonio della classe II F della Scuola di Avviamento Industriale «Antonio Bergamas»; 2.o premio, Torrenti Gianni; 3.o premio, Hrovatin Licia; questi ultimi rispettivamente della classe II G e I D della Scuola Media di viale XX Settembre.

Documentari sull'America

Oggi alle ore 17 e 19, l'Associazione italo-americana di Trieste presenterà in collaborazione con l'USIS, nella sala del Centro culturale di via Galatti, una serie di documentari a colori ed in bianco e nero sulla storia degli Stati Uniti. Questo programma, che sarà seguito da altre proiezioni nei sabati successivi, intende offrire un panorama della storia americana dalle prime scoperte geografiche ai giorni nostri. La serie si articolerà in due cicli di proiezioni: 1.a parte, da Cristoforo Colombo agli inizi di questo secolo; 2.a parte, pellicole tratte da archivi storici sulla prima e seconda guerra mondiale, le Nazioni Unite e la NATO.

Il programma della prima serata comprende i seguenti film: «Il nuovo Mondo», «Panorama degli USA», «Verso la libertà» e «Viaggio storico».

PER LA GIORNATA DEL FRANCOBOLLO

Filatelici in erba nella sede del Ferroviario

Questa sera alle ore 17, verrà inaugurata la VI Mostra giovanile allestita dal Circolo Filatelico Ferroviario nell'ex teatro del Dopolavoro in piazza Vittorio Veneto 3, di fronte al palazzo delle Poste. Partecipano a essa ben 22 espositori con delle collezioni a soggetto di particolare interesse didattico, culturale e filatelico puro. Naturalmente non saranno esposte delle rarità filateliche ma solamente quei francobolli che, per il loro contenuto figurativo, storico ed educativo, riescono maggiormente ad accendere la fantasia e il desiderio di possesso dei nostri ragazzi. Questi collezionisti in erba hanno risolto così brillantemente il problema della presentazione e della razionale organicità delle raccolte che, sicuramente, molti collezionisti principianti, anche se non propriamente giovani, potranno ricavare da questa mostra utili suggerimenti per le proprie collezioni.

La rassegna, che si inquadra fra le manifestazioni ufficiali che celebreranno la Giornata del Francobollo nei maggiori centri d'Italia, potrà essere visitata dal pubblico nelle giornate di sabato 30 novembre e lunedì 2 dicembre dalle ore 17 alle 20 e di domenica 1.o dicembre dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. A tal proposito la Direzione Provinciale delle Poste ha disposto, per la giornata di domenica, la istituzione di un ufficio postale speciale nella stessa sede della mostra. Questo sarà l'unico ufficio postale avanzato concesso nella Provincia di Trieste per questa celebrazione. Presso di esso sarà posto in vendita anche lo speciale francobollo commemorativo che le Poste Italiane emetteranno, nella stessa data, per la Giornata del Francobollo. Verrà espletato pure il servizio di accettazione della corrispondenza ordinaria e raccomandata, la vendita di serie commemorative ancora in corso e dei relativi bollettini e buste I Giorno di emissione ministeriale. Il comitato organizzatore emetterà invece delle belle cartoline ricordo che, oltre a celebrare la Giornata del Francobollo, costituiranno un omaggio al silenzioso e disagiato lavoro di tutti i postini del mondo. Esse potranno essere affrancate con il relativo francobollo commemorativo e annullate dall'ufficio postale esistente in sede in modo da poter entrare a far parte, così, del «giro» delle cartoline emesse in Italia per questa celebrazione. Per questo motivo saranno del tutto esclusi quei timbri di fantasia che, essendo di fabbricazione privata, non rivestono alcun carattere di ufficialità e non hanno alcun valore filatelico.

La cerimonia della premiazione dei ragazzi espositori si svolgerà domenica alle ore 11.30 nella stessa sede della mostra e, a essa, presenzieranno le maggiori autorità cittadine, postali e ferroviarie. Sarà particolarmente gradita la presenza di tutte quelle persone che si dedicano ai problemi della scuola, della filatelica e della gioventù in modo particolare.

Martedì 3 dicembre, alle ore 20.45, Marcello Marovelli, uno dei nostri più noti e apprezzati cultori della fotografia a colori, presenterà e illustrerà alla Società Alpina delle Giulie, una serie di visioni della Spagna e delle sue bellezze caratteristiche.

Libri nuovi in Biblioteca civica

Filosofia e psicologia. Santucci, A.: «Il pragmatismo in Italia» (3-13786).

Religione e mitologia. Gravers, R.: «I miti greci» (292/GRA).

Scienze sociali. Massimario completo della giurisprudenza del Consiglio di Stato 1932-1961 (340.03/MAS).

Filologia linguistica. Terracini, B.: «Lingua libera e libertà linguistica» (401/TER).

Scienze pure. Ghizzetti, A.: «Lezioni di analisi di matematica» Vol. II (Cont. 129).

Scienze applicate. Foucault, M.: «Storia della follia» (3-13788).

Arte: «Colloqui con Berenson» (3-13785); Villetti, W.: «Arte cinese» (2-13971).

Letteratura. «Sàito, N.: «Schiller e il suo tempo» (3-13790); Aurebach, E.: «Studi su Dante» (3-13789); De Marchi, E.: «Tutte le opere narrative» vol. I (Cont. 240).

Storia geografia biografia. Jacomuzzi, S.: «Sergio Corazzini» (3-13778); Renoir, J.: «Renoir mio padre» (3-13791); Mayne, R.: «La Comunità Europea» (2-13973); «Campania» (Cons. 136 a/X); «Venezia e la sua laguna» (Cons. 136 a/XI).

NOTA. Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

Le tre «Novità» del Verdi in discussione al C.C.A.

I tre atti unici di Dallapiccola, Napoli e Ramous, rappresentati nei giorni scorsi al Teatro Verdi, saranno oggetto di un libero dibattito promosso dalla Sezione musica del Circolo della Cultura e delle Arti.

Com'è noto, le tre novità hanno suscitato nel pubblico triestino reazioni piuttosto vivaci; pertanto non dovrebbero mancare gli argomenti alla discussione indetta dal Circolo. Farà da relatore e dirigerà il dibattito il musicista concittadino Giulio Viozzi.

La manifestazione avrà inizio alle ore 18.45 di martedì 3 dicembre nella sala del C.C.A., in piazza Verdi 1; l'ingresso è libero.

OGGI AL SUPERCINEMA



CONFERENZE

Conferenza della C.G.I.L. su marineria e cantieri

La Nuova Camera Confederale del Lavoro CGIL di Trieste organizza per domani alle ore 9.30 nella sala del Patronato INCA di via della Zonta n. 2/1, una conferenza dibattito sul tema: «Urgenza di una politica marinara nazionale nel cui quadro trovino soluzione i problemi del porto, dei traffici e dei Cantieri navali di Trieste».

La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario responsabile Arturo Calabria.

Cronache della televisione

Un impegno dimenticato

Per la sua tradizionale serata di prosa il primo programma ha trasmesso ieri l'originale televisivo di Vladimiro Cajoli: «Un impegno dimenticato». Dello stesso Cajoli molti ricorderanno un altro lavoro di alcuni anni fa, «I figli di Medea», forse più per il chiasso che fece (vi furono proteste di teleabbonati, crisi di mamme, emozioni di bambini, e perfino — se ricordiamo bene — qualche interpellanza parlamentare), che per i suoi autentici valori. Ma l'operina veduta ieri si è guardata bene dal ritentare il medesimo scherzetto su una platea così facile ai traumi psichici. La vicenda, che per dirla in due parole, s'impernia su un caso di filantropia di tipo industrializzato o neocapitalistico e che si conclude con la morale, secondo cui non è lecito violare la gelosa intimità dei sentimenti altrui nemmeno a scopi benefici, non ci è parsa molto persuasiva. Essa riproponeva ancora una volta il vecchio problema del cosiddetto «originale televisivo», di cui più si discute meno si sa cosa sia veramente e come debba essere fatto.

Al termine si è avuto un ottimo servizio di Emilio Ravel: «Gli allievi della Vespucci». L'occasione era offerta dalla crociera che gli allievi dell'Accademia di Livorno compiono tutti gli anni a scopo d'istruzione sulla nave-scuola della Marina militare, il più grande veliero del mondo. Le cineprese hanno così potuto fotografare nel linguaggio quanto mai espressivo delle immagini la vita di bordo: una specie di diario scritto in privato e collegialmente dal giovanissimo e svelto equipaggio e dagli ufficiali: insomma le ventiquattro ore d'una nave scuola, moltiplicate per quanti furono i giorni della sua crociera negli oceani.

Il secondo canale, dopo la pausa di sette giorni fa, ha riaperto le tende della Fiera dei Sogni. Della rubrica di Mike Bongiorno abbiamo veduto troppo poco per poterne parlare diffusamente, ma abbiamo veduto abbastanza per sapere che l'appassionato di poesia Paolo Gubiotti è giunto felicemente a riva liberandoci dal profondo disagio che procurava la sua presenza in pubblico. Oh, i liberi uomini di Magliano! (E chi conosce il libro di Mario Tobino, medico e scrittore, ben intende il significato della nostra esclamazione). E' caduto invece al suo esordio il giovane umorista Carpi, che sognava di poter erigere, con i buoni uffici della Fiera, un monumento agli umoristi d'ogni tempo e d'ogni Paese. Ultimo dei partecipanti è stato Darix Togni, proprietario del grande circo che tempo fa fu distrutto da un incendio. Il suo intervento ha dato occasione alla rubrica di portare nelle nostre case, sia pur per breve, la carrellata sempre suggestiva, di cavalli, cavallerizzi, clawn ecc.: un pezzetto insomma di quel l'eterno giocattolo che è il circo, per grandi e piccini.

Ber.

Martedì prossimo alle ore 17 al VAL, al C.M.M., la signora Valeria Bombaci presenterà il documentario: «Il mare di Trieste», 1.o premio al Festival del Film turistico, di Venezia, e parlerà sul tema: «Come nasce un documentario».

SEMINARIO DELLA R. A. S. A MILANO

In campo assicurativo elaborazioni elettroniche

Durante questa settimana si è svolto presso la Direzione di Milano della Riunione Adriatica di Sicurtà un seminario di studio, dedicato alle applicazioni meccanografiche nel settore assicurativo, cui hanno partecipato — assieme ai loro colleghi italiani — numerosi esperti delle compagnie del Gruppo RAS provenienti dall'Austria, dalla Germania, dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Spagna e dal Portogallo.

Il Gruppo RAS, che è una delle maggiori realizzazioni italiane in campo assicurativo (comprende infatti trenta Compagnie operanti in tutto il mondo) ha da tempo posto allo studio e realizzato un complesso sistema di elaborazioni elettroniche per conseguire una moderna razionalizzazione della attività aziendale e una graduale integrazione del lavoro. Scopo del seminario è il confronto delle esperienze in campo elettrocontabile realizzato dalle maggiori compagnie del Gruppo, al fine di procedere a uno studio comune inteso a far tesoro dei risultati già ottenuti e ad uniformare per quanto possibile i vari procedimenti in atto presso le varie sedi europee.

Il seminario è stato inaugurato, con cordiali espressioni di benvenuto rivolte ai partecipanti, dal Direttore generale della RAS a Milano prof. Piero Sacerdoti, il quale si è detto certo che il miglior affiatamento personale fra gli esperti intervenuti contribuirà a fare del Gruppo un'entità non solo finanziaria e tecnica, ma anche umana, mentre lo scambio delle informazioni e delle idee sui vari metodi di lavoro gioverà a una sempre più semplice e razionale amministrazione degli affari.

E' poi seguita la prolusione del Direttore generale della RAS, a Trieste, comm. Dario G. Zaffiropulo, il quale, posta in luce l'importanza dei problemi oggetto di esame da parte del seminario, ha ricordato che la loro soluzione esige l'adozione di mezzi sempre più moderni e perfetti ed il continuo perfezionamento della tecnica di impiego dei mezzi stessi così da conseguire quello che è lo scopo ultimo di ogni impresa bene amministrata e cioè la piena efficienza connessa con una sostanziale riduzione dei costi.

Dopo il saluto del Direttore generale de L'Assicuratrice Italiana dott. Mario Pontremoli hanno avuto inizio le comunicazioni dei vari relatori; i lavori si sono conclusi nella giornata di ieri.

Collegio periti industriali

Si avvisa che per domani, alle ore 10, presso la Camera di commercio, è indetta l'assemblea straordinaria dei periti industriali di Trieste, per trattare problemi inerenti la categoria. Si raccomanda agli iscritti d'intervenire a detta riunione.

La Federazione Giovanile Socialista (Ufficio Cinema), comunica che oggi alle ore 19, si terrà nella sede di via Mazzini 32, una conferenza del critico Mario Cannella sul tema: «Problemi del linguaggio cinematografico: lo specifico filmico». L'ingresso è libero.

MEXICO NIGHT CLUB
VIA XXX OTTOBRE 4
Telefoni 35.770 - 31.909
La direzione del Mexico Dancing invita l'affezionata clientela a frequentare i THE' DANZANTI che si terranno ogni domenica e festivi dalle 16.30 alle 19

SECONDA SETTIMANA DI ENTUSIASTICO SUCCESSO
AL GRATTACIELO
DAGLI INVENTORI DELL'AUTENTICO SUPERSPETTACOLO DEGLI SPETTACOLI


SI SCONSIGLIA LA VISIONE ALLE PERSONE FACILMENTE IMPRESSIONABILI E ALLE SIGNORE IN STATO INTERESSANTE CHE ASSISTEREBBERO ALLO SPETTACOLO A LORO RISCHIO E PERICOLO

IL NOME DEL DEFUNTO PRESIDENTE ENTRA NELLA GEOGRAFIA

Ribattezzata Cape Kennedy la sede del Centro spaziale

Un omaggio allo statista scomparso che acquista un significato politico e militare: il rilancio della sfida all'Unione Sovietica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cape Kennedy, 29

Da oggi, questa lingua di terra della Florida, stretta fra il fiume delle Banane e l'Atlantico, porta il nome del defunto Presidente degli Stati Uniti e le attrezzature missilistiche che vi sorgono sono state ribattezzate in nome dello scomparso «Centro spaziale John F. Kennedy».

Il Cape Canaveral, che è diventato famoso nel mondo per le imprese spaziali che vi hanno avuto origine, è così legato per sempre alla memoria di uno degli uomini che con la sua azione di Governo diede maggiore impulso alle nuove tecniche astronautiche.

Una fonte della Casa Bianca ha reso noto oggi che è stata la signora Jacqueline Kennedy a suggerire al Presidente Johnson di ribattezzare con il nome del defunto marito il celebre Cape Canaveral. Ma il cambiamento di nome non è senza significato politico e militare, specialmente in considerazione che ne è stato dato l'annuncio quasi esattamente nel momento in cui la agenzia sovietica «Tass» avvertiva i naviganti del Pacifico che vari lanci sperimentali di missili balistici sovietici avranno come obiettivo, fra un mese, due larghe zone di quell'oceano. Ribattezzato col nome di Kennedy gli impianti missilistici di Cape Canaveral, il nuovo Presidente ha voluto evidentemente rilanciare la sfida all'URSS in campo spaziale, e ciò è avvenuto proprio mentre i sovietici rilanciavano la stessa sfida con l'annuncio dei nuovi esperimenti nel Pacifico.

A Cape Kennedy, le autorità, con in testa il Governatore della Florida Farris Bryant, hanno accolto l'iniziativa del Presidente Johnson con soddisfazione. Johnson è uno dei sostenitori della necessità della supremazia spaziale americana a garanzia della pace e del progresso scientifico del mondo. Il suo atto di omaggio alla memoria del predecessore assume in questo momento il significato di un rilancio dei programmi missilistici curati in questa località della Florida, Cocoa Beach, che 13 anni fa era una zona semispopolata, con appena 300 abitanti, ha oggi una popolazione di 12 mila persone, che vivono per i nove decimi sulle attività del Centro missilistico o in affari che non esisterebbero senza la base spaziale. Il Centro spaziale John F. Kennedy dà lavoro oggi a 32 mila persone. Recentemente è sorta una nuova città, Cape Canaveral City. L'incremento delle attività del poligono missilistico desumibile dall'attenzione del nuovo Presidente degli Stati Uniti, promette dunque alla popolazione locale sempre maggiore prosperità.

Il Presidente Johnson, come si è detto, è uno dei sostenitori di un vigoroso programma di progresso spaziale. Va notato che nel suo messaggio radiotelevisivo alla Nazione di ieri sera, durante il quale ha dato l'annuncio del ribattezzamento di Cape Canaveral, il Presidente ha accennato alle difese nazionali, definendole «solide». E' da prevedere che uno dei punti del suo programma di Governo sarà il mantenimento dell'efficienza di tali difese, soprattutto nel campo delle armi più moderne, quelle missilistiche.

E' vero tuttavia che uno degli uomini dell'Amministrazione Kennedy che Johnson ha voluto mantenere al suo posto, il Segretario alla Difesa MacNamara, si è mostrato piuttosto scettico sull'utilità dei satelliti artificiali come mezzo di lancio di bombe nucleari. MacNamara non ha mai chiuso la porta, tuttavia, alle possibilità che veicoli spaziali con uomini a bordo abbiano una parte importante nelle difese militari dell'America e del mondo libero.

I sovietici, da parte loro, non mancheranno certo di sfruttare anche questo settore per far traboccare dalla loro parte la bilancia della potenza militare. Da anni vanno ripetendo di essere in possesso dell'arma «globale», capace di colpire il nemico in qualsiasi regione del mondo. I nuovi lanci missilistici nel Pacifico, annunciati ieri sera dalla «Tass» serviranno ufficialmente a sperimentare vettori per la conquista pacifica dello spazio; ma è noto che i grandi missili capaci di mettere in orbita attorno al mondo navicelle del peso di parecchie tonnellate possono servire ugualmente bene per colpire il nemico con bombe atomiche.

E' stato calcolato che dalle basi di lancio sovietiche i missili che in dicembre saranno capaci di raggiungere le zone del Pacifico indicate dalla «Tass» (una presso le isole Marshall e l'altra a Est del Giappone), se indirizzati al disopra del Polo Nord potrebbero colpire tutto il Nord America, dal Canadà fino alla congiungente della Carolina del Nord con San Francisco, ossia i centri vitali della industria e dell'economia americana.

Da Cape Kennedy, comunque, i servizi di avvistamento radar americani, appoggiati a navi e altri centri sparsi nel mondo, faranno buona guardia e seguiranno in tutta la loro traiettoria i missili sovietici che saranno sperimentati nel Pacifico. Le fasi iniziali del volo saranno seguite dai Centri radar che pare esistano in Turchia e dai Centri delle isole Aleutine; le fasi finali verranno controllate, come già avvenne nelle due precedenti serie di lanci sovietici nel Pacifico, da navi e aerei appositamente attrezzati.

A. P.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Washington — La vedova del Presidente Kennedy fotografata ad Arlington ove si è recata a visitare la tomba del marito

VITTORIOSO RICORSO DELLA DIVA AL TRIBUNALE

Sotto sequestro un disco che canta gli amori di BB

Anche il suo ex marito Vadim si è rivolto al giudice Pesanti parole del magistrato sullo scandaloso episodio

Parigi, 29

Un disco con una canzone che riassume la vita sentimentale di Brigitte Bardot è stato sequestrato oggi dal Tribunale della Senna su richiesta della attrice e del suo ex marito Roger Vadim.

«Brigitte Bardot non intende che la sua vita privata sia messa in musica». E' in questi termini che il legale dell'attrice, l'avv. Jean Pierre le Mee, ha motivato la decisione di BB di chiedere il sequestro del disco di Guy Beart, intitolato «Bob-Bob-BB». Come si è detto, il cineasta Roger Vadim, che fu il primo marito di BB e che, a questo titolo, non è stato risparmiato da Guy Beart, è sceso in lizza al fianco di Brigitte, delegando, per rappresentarlo dinanzi al giudice, l'avv. Dominique Annichiarico.

La canzone doveva essere presentata qualche giorno fa ai telespettatori francesi: Jean Claude Pascal, che avrebbe dovuto esserne l'interprete alla TV, si era però astenuto dal cantarla essendo stato messo al corrente, all'ultimo momento, delle proteste di BB. «Bob-Bob-BB», cita, oltre a quello di Vadim, tutta una gamma di nomi: da Jean Louis (Trintignant) a Sami (Frey), passando per Sacha (Distel) e vari altri. La canzone continua con: «Taluni di essi, lei li sposa; oggi si tratta di Bob».

Gli avvocati Pierre Riviere e Raymond Illouz, che rappresentano rispettivamente Guy Beart e la società di dischi che ha inciso «Bob-Bob-BB» sostengono che la vita privata di BB è divenuta da tempo di dominio pubblico poichè la stessa attrice ne ha parlato dettagliatamente in numerose interviste. Per esempio, affermano gli avvocati, essa non ha esitato a dire che se «il matrimonio è una stupidaggine, l'amore è molto meglio». Dal canto loro, i legali di BB e di Vadim rispondono che i loro clienti sono ricorsi ai Tribunali ogni qualvolta i giornali hanno pubblicato indiscrezioni sul loro conto.

Il dibattimento si è molto prolungato e soltanto nel pomeriggio il vicepresidente del Tribunale della Senna, Coudert ha emesso un'ordinanza con cui, accogliendo la richiesta dell'attrice e del suo ex marito, dispone il sequestro della canzone di Guy Beart e del disco che la riproduce. Per ogni disco venduto in infrazione all'ordinanza, la casa discografica dovrà pagare un'ammenda di cento franchi.

Il magistrato ha constatato che la canzone incriminata «fornisce la lista degli amici attribuiti alla signora Bardot», e che questa lista «è accompagnata da commenti i quali rendono la canzone ancora più scandalosa».

Brigitte Bardot si consola intanto dell'increscioso episodio pensando che i telespettatori di tutto il mondo la vedranno in un prossimo avvenire in un cortometraggio dal titolo «Une ravissante Brigitte», destinato alla propaganda del cinema francese. Il cortometraggio in questione, realizzato da Philippe de Broca, viene girato parallelamente al film «Une ravissante idiote», di cui Brigitte Bardot è la protagonista femminile al fianco di Antony Perkins. Gli spettatori la vedranno riposare o truccarsi nel suo camerino, ripetere più volte la stessa scena dinanzi alle macchine da presa e posare per i fotografi. Il cortometraggio sarà completato da scene al rallentatore del film «Une ravissante idiote».

AUTOSTRADE CON DOPPIE CORSIE RAVVICINATE

Misure contro il pericolo degli spartitraffico apparenti

L'on. Sullo risponde a un'interrogazione a proposito dei frequenti micidiali incidenti

Roma, 29

Il Ministro dei LL.PP., on. Sullo, ha risposto a una interrogazione che l'on. Preti gli aveva rivolto «per sapere se non ritenga opportuno e doveroso intervenire affinchè nelle nuove autostrade sia eliminato lo attuale «spartitraffico apparente», che non svolge alcuna utile funzione e rende più facili e più micidiali gli scontri, generando l'illusione di una inesistente sicurezza nella mano sinistra, e affinchè siano invece realizzati spartitraffico realmente invalicabili, tenendo presente che gli attuali spartitraffico (che appaiono assurdi a qualsiasi persona dotata di un minimo di buon senso) è preferibile una strada unica a quattro corsie».

«La caratteristiche tecniche adottate — ha risposto il Ministro Sullo — tanto in sede di costruzione delle nuove autostrade quanto per l'ammodernamento di quelle esistenti, e quali prevedono due carreggiate di m. 7,50 ciascuna, separate da spartitraffico centrale e fiancheggiate da banchine laterali, suddivise a loro volta in due corsie di marcia unidirezionali riservate una alla marcia normale e l'altra al sorpasso, sono identiche a quelle da tempo in uso nelle autostrade tedesche e americane, e recentemente messe in atto da altri Paesi europei.

«Il problema posto dai frequenti incidenti dovuti allo scavalcamento dello spartitraffico da parte di automobili in svio, che vanno a invadere la corsia opposta, viene attentamente considerato dagli organi dell'ANAS e dalle stesse società concessionarie delle autostrade.

«Sono state intanto escluse dalle nuove costruzioni autostradali le autostrade cosiddette di tipo «C», ossia a unica sede con tre corsie di marcia, delle quali quella centrale riservata al sorpasso nei due sensi, a eccezione di casi singoli di autostrade già costruite o iniziate con tale sezione e per le quali non è stato possibile provvedere all'ampliamento (Genova Savona, Savona - Fossano, Roma - Ostia Lido, 1.o tratto di km. 2 della Napoli - Pompei).

«Considerato poi il non indifferente onere economico che impedisce di adottare per l'aiuola separatrice delle due carreggiate unidirezionali una larghezza di gran lunga superiore alle attuali, onde eliminare, con tutta sicurezza, il ripetersi degli incidenti lamentati, sono state autorizzate, analogamente a quanto si sta praticando in altri Paesi, opportune sperimentazioni pratiche per la scelta dei provvedimenti e dei sistemi più idonei a fare aumentare, per quanto possibile, la sicurezza della circolazione sulle autostrade, anche se gli incidenti occorsi, specialmente in questi ultimi tempi, sono da attribuire per la maggior parte a eccessi di velocità, al mancato rispetto della segnaletica e delle norme sulla circolazione, ovvero a imperizia o ad anormali condizioni fisiche dei conducenti.

«E' stata infatti già autorizzata l'installazione, a titolo sperimentale, di «sicurvia» lungo alcuni tratti delle autostrade Milano-Laghi, Napoli-Bari e Bologna-Canosa, nonchè lungo la Napoli-Pompei, dove sono stati anche adottati particolari provvedimenti (riduzione del limite di velocità in alcuni tratti, controlli con apparecchiature automatiche da parte della polizia stradale, divieto di sorpasso tra mezzi pesanti, e altro).

«Ulteriori provvedimenti definitivi potranno pertanto essere adottati non appena in possesso degli elementi relativi alle dette sperimentazioni in atto».

Ventiquattro in una notte

LADRI ABILISSIMI rubano finestre

Ginevra, 29

Ventiquattro finestre sono state rubate nottetempo da ignoti in una casa in costruzione situata in pieno centro di Ginevra. L'insolito furto non ha avuto testimoni e la polizia ignora come i ladri abbiano potuto togliere dai loro supporti le finestre senza essere notati e come abbiano fatto a trasportare il voluminoso bottino, il cui valore ascende a 12 mila franchi. Circa 1.700.000 lire.

LA PROPOSTA DI UNA DEPUTATA ALLA CAMERA DEGLI STATI UNITI

Un posto di Ambasciatore per la vedova del Presidente?

Ventimila ad Arlington nella Giornata del Ringraziamento - Jacqueline pensa a un grande monumento funebre - Lo stipendio del tragico venerdì

New York, 29

La vedova del Presidente Kennedy ha trascorso la giornata odierna assieme ai due figli nella villa della famiglia a Hyannis Port. La pioggia, che è caduta ininterrottamente per tutto la giornata, ha acuito il senso di angoscia di questa riunione familiare.

La nonna di John Kennedy, che ha 98 anni, è tenuta all'oscuro della uccisione del nipote. La vegliarda vive in una stanza dell'ultimo piano della casa del figlio Thomas, a Dorchester. Oggi la nuora, madre di John Kennedy, si è recata a farle visita ma non le ha comunicato la disgrazia, per volontà comune della parentela.

La madre del defunto Presidente, stamane di buon'ora, si è recata a Messa. Il figlio sen. Edward Kennedy si è unito alla madre nell'assistere alla seconda funzione religiosa della mattinata. I bambini della signora Kennedy dovevano andare su una pista di pattinaggio per un po' di distrazione, ma la pioggia ha impedito questo progetto. La vedova del Presidente aveva raggiunto gli altri membri della famiglia Kennedy ieri, per la tradizionale festività della Giornata del Ringraziamento.

Ieri più di 200 mila persone hanno visitato il luogo dove riposano i resti mortali del Presidente Kennedy, nel cimitero nazionale di Arlington. Il «New York Herald Tribune» informa che la vedova del defunto Presidente ha chiesto a un architetto di Washington, John Carl Warnecke, di preparare una serie di disegni per la tomba definitiva del marito. Warnecke dirige uno studio di architetti, i quali hanno partecipato tra l'altro alla costruzione del «Campidoglio» dello Stato delle Hawaii e di alcuni edifici dell'Accademia navale di Annapolis, nel Maryland. Egli si è recato mercoledì, insieme con la signora Jacqueline e con il Ministro della Giustizia Robert Kennedy, a visitare il luogo dove il feretro è stato inumato lunedì scorso.

Un progetto di legge, che propone che la vedova del Presidente Kennedy usufruisca di certi privilegi, quali un ufficio, una segreteria particolare e la franchigia postale a vita, è stato preparato dalla Camera dei rappresentanti e si prevede che esso sarà esaminato a partire da lunedì prossimo e rapidamente approvato. L'ufficio e la segreteria particolare della signora Kennedy saranno stabiliti per sei mesi; verranno stanziati crediti per 50 mila dollari per il pagamento degli impiegati. Quale vedova del Presidente, la signora Kennedy riceverà, in base alla legge, una pensione di 10 mila dollari all'anno.

La signora Martha Griffiths, membro della Camera dei Rappresentanti per il partito democratico, ha proposto oggi che Jacqueline Kennedy, che è stata educata a Parigi e parla correntemente il francese, sia nominata Ambasciatore degli Stati Uniti in Francia.

Un portavoce della Casa Bianca ha dichiarato oggi che non saranno fornite indicazioni sul testamento di Kennedy — che, sembra, possedeva un patrimonio di circa 10 milioni di dollari — a meno che la richiesta non sia avanzata da un membro della famiglia.

Con decorrenza delle due pomeridiane del ventidue novembre, il nome di John F. Kennedy è stato eliminato dalla lista degli stipendi dei dipendenti del Governo americano, e sostituito nella qualifica di Presidente con quello di Lyndon B. Johnson.

L'annotazione nel libro paga dell'ufficio della contabilità generale dello Stato è stata fatta soltanto martedì, a causa della vacanza di fine settimana e della giornata di lutto ufficiale decretata per lunedì, ma con effetto retroattivo. E' quindi da venerdì scorso che lo stipendio di Johnson è salito, dai 35 mila dollari all'anno come Vicepresidente, ai centomila (oltre 60 milioni di lire) del compenso presidenziale, oltre ad altri cinquantamila a titolo di indennità di carica e spese di rappresentanza.

Quanto allo stipendio presidenziale per la tragica giornata del ventidue novembre, esso è stato diviso contabilmente fra il Presidente Kennedy e il Presidente Johnson su una base oraria. Lo stipendio e l'indennità presidenziale vengono calcolati sulla base di 411 dollari al giorno. Di questa somma, 4/24esimi sono stati assegnati al Presidente Kennedy, e 10/24esimi al Presidente Johnson, per le ore di venerdì successivo all'assassinio di Kennedy.

Morto in un incidente il giornalista Kennedy

Monterey, 29

Edward Kennedy, l'ex corrispondente di guerra dell'«Associated Press», che fu il primo a dare la notizia della resa della Germania hitleriana nel 1945, è morto oggi in seguito alle ferite riportate in un incidente automobilistico. Aveva 58 anni.

Edward Kennedy era stato prima della guerra corrispondente dell'«Associated Press» da Roma. Allo scoppio del conflitto, passò al seguito delle forze alleate. Fu corrispondente di guerra in Africa settentrionale e quindi seguì lo sbarco e l'avanzata in Italia. Nel 1944, tornò a Roma come capo dell'ufficio romano dell'«Associated Press». Successivamente passò in Francia, dove sarebbe stato il protagonista del colpo giornalistico più importante e più discusso dell'ultimo conflitto.

Il «flash» con cui Kennedy annunciava la resa dei tedeschi raggiunse la sede centrale dell'«AP», a New York, nelle prime ore del mattino del 7 maggio 1945. A titolo precauzionale, la notizia venne tenuta lontana dalle telescriventi per otto minuti, in attesa di particolari che la corroborassero. Poi, l'«Associated Press» diede il via all'annuncio.

UNA VERA E PROPRIA RIVOLTA NEL QUARTIERE LATINO

Manganelli e idranti contro gli studenti a Parigi

Trecento arresti e numerosi feriti e contusi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 29

Diecimila universitari parigini solidali con i docenti in sciopero hanno manifestato oggi pomeriggio nel quartiere latino. Il capo della polizia Papon aveva proibito la manifestazione, e ha cercato di impedirla, prima facendo circondare il quartiere, poi autorizzando l'uso dei manganelli e degli idranti. Scontri si sono verificati a più riprese, tra le quattro e le cinque della sera, davanti alle sedi delle Facoltà e nelle vicinanze. Ci sono stati alcuni feriti e decine di contusi (40 agenti si sono recati al pronto soccorso secondo la Prefettura di polizia, ma le organizzazioni studentesche smentiscono). Per bloccare le cariche degli agenti, alcuni in motocicletta, gli studenti hanno fatto uso di pietre divelte dal selciato. Sono stati operati 300 arresti. E' stata la manifestazione più compatta e violenta verificatasi nel quartiere latino dal '58.

L'ordine di mobilitazione era partito da tutte le associazioni studentesche, per appoggiare lo sciopero in corso da cinque giorni nelle università. Tale sciopero ha lo scopo di denunciare al Governo e al paese la crisi in cui si dibatte la scuola francese, in particolare l'insegnamento superiore. Mancano locali, insegnanti e strumenti didattici. Alla Sorbona — un tempo faro di civiltà sull'Europa — ci sono 25 mila iscritti e una biblioteca capace di un massimo di 500 posti. La capienza dei locali dovrebbe essere almeno triplicata, invece si comincia appena adesso a parlare di un raddoppio della Facoltà.

Fra il '38 ed il '63 il numero degli studenti è quintuplicato; i quattro quinti dei ragazzi sono nell'impossibilità fisica di assistere alle lezioni per mancanza di locali. Alla Facoltà di medicina i laboratori sono installati in cantina, in quella di ingegneria i corsi si tengono in baracche prefabbricate.

Oggi la rivolta è scoppiata. Nell'impossibilità di raggiungere il quartiere latino presidiato dai gendarmi e dalle C.R.S., gli studenti si sono raccolti nelle strade periferiche, formando da otto a dieci colonne che, inquadrate da attivisti con bracciali viola, si sono dirette verso la Sorbona. I dimostranti inalberavano dei cartelli: «Per una università democratica», «Per un bilancio degno di un paese moderno», «Fouchet dimissioni», «Aule, non cannoni». Questi «slogans» venivano scanditi ad alta voce, la gente si fermava a guardare con simpatia. I professori, frattanto, si erano raccolti nel cortile dell'Università.

Il primo scontro si è verificato a Montparnasse, dove un migliaio di dimostranti, raccoltisi nell'atrio della stazione, si erano messi in marcia verso la Sorbona. Facendo volteggiare i manganelli, usando le mantelline per ingabbiare i dimostranti, i poliziotti hanno cercato di arginare la massa che, dispersa, si è ricostituita poco dopo. All'altezza della Rue Vavin, abbiamo visto una studentessa riparare in un portone col viso insanguinato, un'altra finire a viva forza in un autocarro della polizia. Un gruppo di studenti ha allora cercato di prendere d'assalto il furgone, ma l'autista ha accelerato, puntando contro la folla.

«Bagarre» anche a Saint Germain-des-Pres, dov'erano raccolti duemila dimostranti. Lo urto più violento si è verificato a PortRoyal, presso i giardini del Lussemburgo. Qui la polizia ha messo in azione gli idranti e i ragazzi hanno risposto lanciando pietre. Un gendarme è stato ferito al volto, seriamente.

Gli idranti sono stati impiegati anche davanti al liceo Saint Louis, che gli studenti erano riusciti ad occupare, e sul ponte Saint Michel, per impedire un tentativo di trasferire la manifestazione sulle «Rive Droite».

Alle 17.30, mentre il quartiere veniva inghiottito dalla nebbia, almeno un migliaio di giovani erano ammassati sul «Boul Mich», sordi agli inviti della polizia, e scandivano: «Fouchet dimissioni».

La situazione è ridiventata normale alle 19, mentre nei Commissariati del quartiere si verificava l'identità dei 300 arrestati.

Altre dimostrazioni si sono avute a Nantes, Grenoble e a Reims. In quest'ultima località si segnalano feriti e arresti. L'agitazione continua

U. R.

Incidenti per la nebbia sulla Milano-Laghi

Milano, 29

Una fitta nebbia ha reso assai difficile oggi la visibilità sull'autostrada Milano - Laghi, rallentando il traffico e causando numerosi incidenti stradali, nei quali sono rimaste ferite alcune persone.

All'altezza del casello di Legnano, durante un sorpasso un auto guidata da Riccardo Bergamo, di 35 anni, si è scontrata con un'altra auto, sulla quale viaggiavano due persone, non ancora identificate. I tre sono rimasti leggermente feriti, e sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale di Sesto San Giovanni.

Anche lungo le strade provinciali, la nebbia ha reso pressochè nulla la visibilità, rendendo pericoloso il traffico. Nei pressi di San Fiorano, vicino a Codogno, la caligine ha provocato un incidente stradale, nel quale è morto un giovane non ancora identificato. Il giovane, alla guida di un'auto, si è spostato verso il centro della strada, mentre dalla direzione opposta stava sopraggiungendo una vettura, guidata da Romano Taschetti, di 35 anni, residente a Lodi. Il Taschetti ha tentato una brusca frenata, senza riuscire tuttavia a fermarsi. L'automobilista sconosciuto, gravemente ferito, è stato portato all'ospedale di Codogno, dove è morto senza riprendere conoscenza. Il Taschetti, ferito in più parti del corpo, è stato giudicato guaribile in un mese circa.

NON SI VEDEVA DA DIECI ANNI

La «Fata Morgana» nello Stretto di Messina

Come grattacieli le case di pescatori di Torre Faro

Messina, 29

Il fenomeno della «Fata Morgana» si è ripetuto stamane nello Stretto di Messina, dopo oltre un decennio. A partire da mezzogiorno, un'improvvisa schiarita, accompagnata da un generale miglioramento delle condizioni atmosferiche, ha permesso la ripetizione dell'effetto ottico, che offre una suggestiva visione.

La rarefazione dell'aria sul mare altera le proporzioni degli oggetti visibili nell'altra costa: i messinesi hanno visto così le case dei pescatori di Torre Faro trasformate quasi in piccoli grattacieli.

Il fenomeno della «Fata Morgana» è stato favorito da uno splendido sole, apparso dopo una grandinata di breve durata.

Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al, loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. RI-NO-VA si usa come una qualsiasi brillantina con un risultato garantito e meraviglioso. RI-NO-VA non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovanile la capigliatura.

Trovasi nelle profumerie e farmacie, oppure inviare vaglia postale di L. 450 al «Laboratori Vaj» - Piacenza.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Il nostro buongiorno; 8.30: Fiera musicale; 9.10: Piante e fiori; 9.15: Canzoni; 9.55: Domenica, fine e principio; 10: Antologia operistica; 10.30: La radio per le scuole; 11: Passeggiata nel tempo; 11.15: Concerto; 12: Gli amici delle 12; 13: Giornale; 13.25: Motivi di moda; 15: Giornale; 15.15: La ronda delle arti; 15.45: Le manifestazioni sportive di domani; 16: Sorella Radio; 16.30: Musica lirica; 17: Giornale; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Concerto sinfonico; 19.10: Il settimanale dell'industria; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Il primo uomo», radiodramma di M. Fratti; 21.25: Canzoni e melodie italiane; 22: Olengrafie dell'Ottocento; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.35: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta B. Martino; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: Un anno in 60 minuti. Un programma di E. Tortora; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Angolo musicale; 15: Locanda delle sette note; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Ribalta di successi; 16.50: Radiosalotto; 17.30: Giornale; 17.35: Estrazioni del Lotto; 17.40: Musica da ballo; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: La vita è bella. Piccola guida alla serenità, di Caudana e Giorciolini; 20.30: Notizie; 20.35: Incontro con l'opera: «La Traviata», di G. Verdi; 21.30: Notizie; 21.35: Due città, due epoche, due stili; 22.10: N. Rotondo e il suo complesso; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Musiche del Settecento; 10.30: Antologia di interpreti; 13.30: Un'ora con R. Strauss; 14.30: Recital del quartetto «Viotti» di Torino; 15.35: Dalla Radio rumena: Programma musicale; 16.25: Musiche di G. F. Ghedini; 16.55: Notturni e serenate; 17.30: Università internazionale; 17.40: La nuova scuola media.

TERZO PROGRAMMA

18.40: Libri ricevuti; 19: Musiche di K. Stamitz; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di M. Clementi; 21: Giornale; 21.20: Piccola antologia poetica; 21.30: Dall'Auditorium di Torino: Concerto diretto da M. Rossi.

LOCALI

TRIESTE

7.20: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Un'ora in discoteca; 14.15: Racconti di Biagio Marin: «La chitarra di Postogna»; 14.25: Carlo Pacchiori e il suo complesso; 14.45: Lettura Dantis. Paradiso: Canto VII. Lettore Carlo D'Angelo; 19.30: Segnaritmo; 19.40: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antiche musiche strumentali; 7.45 (17.45): Musiche di scena; 9.20 (19.20): Polifonia classica; 9.50 (19.50): Pagine pianistiche; 10.20 (20.20): Musiche di balletto; 11 (21): Un'ora con N. Rimski-Korsakov; 12 (22): «Carmen», opera in 4 atti di G. Bizet; 14.35 (0.35): Musica da camera; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Giri di valzer; 7.15 (13.15 e 19.15): A tempo di tango; 7.45 (13.45 e 19.45): Intermezzo; 8.15 (14.15 e 20.15): Puttpù; 9 (15 e 21): Music-hall; 9.45 (15.45 e 21.45): Folclore musicale; 10 (16 e 22): Le voci di Bruna Lelly e di Tony Cucchiara; 10.30 (16.30 e 22.30): Pianoforte e orchestra; 11 (17 e 23): La balera del sabato; 12 (18 e 24): Le epoche del jazz; 12.30 (18.30 e 0.30): Motivi in voga.

TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.20: Tempo libero; 19.50: Loretta Young in «Lo stravagante signor Blackwell»; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Il Giocondo. Rivista di Scarnicci e Tarabusi; 22.15: L'Approdo; 23: Cristo tra gli uomini. Spiegazione del Vangelo a cura di padre Carlo Cremona; 23.15: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: I dibattiti del Telegiornale: «Kennedy e Johnson»; 22.20: Canzoniere minimo; 23.05: Notte sport.

Guasti al televisore?
RADIO TREVISAN
VIA S. NICOLO' 21
con tecnici specializzati in tutte le marche nazionali ed estere Vi assicura un pronto intervento e lavoro accurato
TELEFONO 76276



«Kennedy e Johnson» è il titolo di un «dibattito del Telegiornale» che andrà in onda stasera, alle ore 21.15, sul Secondo programma TV. Alla discussione, che sarà diretta da Ettore Della Giovanna, parteciperanno i giornalisti Minetta, Jucker, corrispondente da Roma dell'«Observer», Raniero La Valle, direttore dell'«Avvenire d'Italia», Raymond Millet, corrispondente del «Figaro», Italo Pietra, direttore del «Giorno», e Leo Wallemborg, corrispondente della «Washington Post». Sul «Nazionale» alle 21.05 verrà trasmessa invece la terza puntata del «Giocondo», con Vianello, la Mondaini (nella foto), i coniugi Cugat e il balletto di Maria Delos. Un concerto di particolare interesse verrà infine presentato dal Terzo programma radiofonico alle 21.30. Sotto la direzione di Mario Rossi l'armonicista John Sebastian eseguirà un concerto originale di Villa Lobos per armonica a bocca e orchestra.

ATTENZIONE PHILIPS

ribassa i prezzi radio TV

Philips, in un clima di generale corsa al rialzo contrattacca col suo prezzo sociale. Una qualità sempre più alta, offerta oggi da Philips a prezzi più bassi grazie alla sua produzione e organizzazione internazionale. Philips può offrire il suo decisivo contributo allo sviluppo del Mercato Comune, e valersi dei progressi della tecnica per aprire nuove strade a vostro vantaggio. Ogni televisore, ogni apparecchio radio Philips è coperto da migliaia di brevetti internazionali Philips. Per tutti gli apparecchi televisivi, i radioricevitori, le fonovaligie, oggi Philips ha adottato il NUOVO PREZZO SOCIALE

CONCESSIONARIA DI VENDITA:

Radiobacchelli

VIA PASCOLI N. 24 — TRIESTE — TELEFONO 90-552

INTERPELLATECI! E' NEL VOSTRO INTERESSE!



DOMENICA 1° DICEMBRE ALLE ORE 15, SAN NICOLO' ARRIVERA' ALLA STAZIONE CENTRALE DI TRIESTE E CON IL SUO TRADIZIONALE SACCO, GIRERA' PER LE VIE DEL CENTRO

Via CARDUCCI - Corso ITALIA - P.zza della BORSA - P.zza GOLDONI

E DISTRIBUIRA' TANTE, TANTE CARAMELLE. BAMBINI, SEGUITE SAN NICOLO'! SI FERMERA' NEL NEGOZIO LA CICOGNA DI VIA CARDUCCI 15 PER REGALARE A TUTTI I BIMBI UN ...

RICORDATE!

LA CICOGNA - VIA CARDUCCI, 15





acquistate un dono che vale un tesoro in piazza della Borsa 8

IL TESORO!

Veste i vostri tesori

Un regalo per San Nicolò?

La Orologeria Oreficeria

Cernigoi

Monfalcone

potrà togliervi d'imbarazzo

Ricco assortimento

GIOIELLI
OGGETTI D'ORO
OROLOGI DI MARCA

una gioia per tutti

SCEGLIERE UN DONO ALL'UNIVERSALTECNICA SIGNIFICA «PUNTARE SUL MEGLIO». INNANZITUTTO PERCHE' L'UNIVERSALTECNICA, CON I SUOI INNUMEREVOLI ARTICOLI, E' UNA FONTE DI ISPIRAZIONE. POI PERCHE' SI TRATTA SEMPRE DI OGGETTI UTILISSIMI E DI QUALITA'. INFINE, PERCHE' LA VARIETA' DEI PREZZI CONSENTE DI EFFETTUARE LE SCELTE PIU' SVARIATE: DAL PICCOLO DONO AL REGALO «IMPORTANTE». UN ACQUISTO FATTO ALL'UNIVERSALTECNICA E' UNA GIOIA PER TUTTI: PER CHI COMPERA E PER CHI RICEVE. DA UNA PARTE LA SODDISFAZIONE DI UNA SCELTA INDOVINATA E CONVENIENTE, DALL'ALTRA LA GIOIA DI RICEVERE UN DONO DI QUALITA'

PARTICOLARI AGEVOLAZIONI
PER I DONI DI SAN NICOLO'

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI N. 4

per

SAN NICOLÒ

regalate
e regalatevi
un libretto
della

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

anche con speciale
cassettina salvadanaio

PER ***SAN NICOLÒ***

UN REGALO GRADITO È UN REGALO BELLO E UTILE

BELTRAME

ha accuratamente scelto e preparato

i più bei regali

per lei: completi di biancheria, camicie da notte, vestaglie, maglierie, calze, foulards

per lui: camicie, cravatte, cinture, guanti, giacche da camera, sciarpe di seta e di lana, giacche di antilope

per i bimbi: cuffie, maglioni, mantellini, loden, sciarpe, vestaglie, sottovesti, abitini

per lo sport: Per uomo, signora e bambini, calzoni lastex olimpionici, maglioni originali svedesi, giacche sportive e giacche a vento, in colori e modelli stile sport - inverno 1963-64

per tutti:

VESTITI-CAPPOTTI
LODEN - MANTELLI

in grandioso assortimento

da

BELTRAME

TRIESTE - CORSO ITALIA 25
ROMA — UDINE — GORIZIA

MARIMA

la maglieria che anticipa la moda
Per San Nicolò regalate maglieria MARIMA

Nel nuovo negozio di piazza S. Antonio 4

DRIOLI
CONFEZIONI

Un omaggio per Voi

MARCHI GOMMA HA ALLESTITO UNA SUPERBA MOSTRA DI GIOCATTOLI AL PRIMO PIANO DEL PROPRIO NEGOZIO DI VIA ZONTA. DA LUNEDI' 9 DICEMBRE LA DITTA SARA' LIETA DI PORGERE UN SIMPATICO OMAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

Da mezzo secolo al vostro servizio:

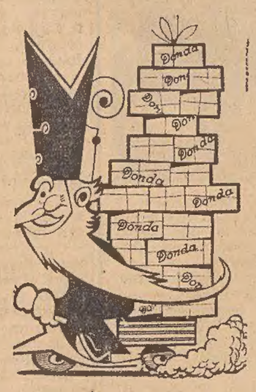
MARCHI Gomma Via della Zonta 9

SOVRANA VIA SAN LAZZARO N. 13

VASTO ASSORTIMENTO DI PANTOFOLE

in occasione delle prossime festività... calzature di lusso per uomo, donna e bambino

PANTOFOLINE E CALZATURE DA REGALO



Donda

LARGO BARRIERA VECCHIA 5-6
TRIESTE

San Nicolò

«gioco per i piccoli piacere per i grandi»

CAVALLAR

OROLOGI - OREFICERIE - REGALI

PELLETTERIE

ARGIA

Via Gallina 1

Meravigliosi doni per San Nicolò! Incantevoli modelli di borsette e mille articoli da regalo. Scegliete da ARGIA i doni più graditi per i vostri cari.



LARES

augura buon San Nicolò a tutti i clienti e ricorda il suo vasto assortimento di

FRIGORIFERI, RADIO, TELEVISORI, ECC.

CINICA INTERVISTA DELL'AGENTE DELLA GESTAPO SILBERBAUER

«HO LETTO CON INTERESSE IL DIARIO» AFFERMA L'AGUZZINO DI ANNA FRANK

Si è tenuta nei giorni scorsi a Vienna una conferenza triangolare segreta tra tedeschi, olandesi e austriaci per coordinare la caccia ai nazisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 29

Una conferenza segreta di giudici, procuratori e funzionari di polizia austriaci, tedeschi e olandesi, si è tenuta nei giorni scorsi a Vienna per procedere ad uno scambio triangolare di vedute e soprattutto di documentazioni sulle attività di ex ufficiali delle SS e della polizia nazista. I casi di Erich Rajakowitsch, ex capitano delle SS appartenente allo staff Eichmann a carico del quale è in corso l'istruttoria presso il Tribunale viennese, di Willi Zoepf e Wilhelm Harster, sui quali grava il sospetto di aver partecipato a deportazioni in massa di ebrei austriaci e olandesi, sono stati oggetto di queste riunioni.

Non si conoscono particolari ma si ritiene probabile che oltre ai tre personaggi succitati, piuttosto noti alla storia criminale nazista, siano state esaminate anche le posizioni di «esecutori di ordini» meno in vista ma non per questo meno responsabili. Wilhelm Harster è l'ex generale della polizia tedesca che fino a qualche tempo fa ricopriva la carica di alto consigliere governativo nella Baviera ed è stato ora obbligato a chiedere il pensionamento «per motivi di salute». Zoepf vive pure nei pressi di Monaco. Le autorità germaniche che si sono già dovute occupare nel 1960 del suo passato e lo hanno rilasciato a piede libero, stanno riesaminando «materiale nuovo» venuto alla luce in relazione con le istruttorie in corso a Vienna ed in Olanda.

Il Ministero degli Interni austriaco ha intanto inoltrato oggi richiesta ufficiale alla Procura generale di Stato di Amsterdam per l'invio di «tutti gli elementi utili» al chiarimento del caso dell'ex agente Karl Silberbauer, l'uomo che arrestò nel 1944 Anna Frank e al cui passato si sta attualmente interessando la stampa di tutto il mondo. In Olanda, dove è prigioniero, l'ex comandante della SD (Servizio di sicurezza di Stato) maggiore Willi Lages, diretto superiore del viennese, avrebbe fornito alcune «importanti dichiarazioni» sul caso Frank, non ancora rese di pubblico dominio.

Il Lages si trova nel penitenziario di Breda dove sconta la condanna all'ergastolo per i crimini commessi durante la occupazione nazista. Anche in Germania, ex colleghi della Gestapo del viennese Silberbauer sono stati interrogati nei giorni scorsi per rogatoria del giudice istruttore austriaco. Ciò che il Ministero degli Interni di qui vuole chiarire in prima linea è se l'ex poliziotto è stato un passivo esecutore di ordini o se invece, come si sostiene da più parti, si tratti di uno degli organizzatori delle «spedizioni» nelle case degli ebrei conclusesi con l'invio degli infelici nei campi di sterminio. Willi Lages dirigeva nel 1944 il reparto B 4 di Judenrat, al quale appartenevano, oltre a Silberbauer, anche altri noti aguzzini che vivono in libertà in Germania. Finora la giustizia austriaca era riuscita soltanto ad appurare che Silberbauer ha maltrattato, bastonandoli ed insultandoli, prigionieri austriaci rinchiusi nelle celle della Gestapo. Quando, nel 1954, la sua cartella personale fu sottoposta a controllo per la conferma del diritto a prestare servizio nelle file dell'esecutivo federale, non risultò che egli avesse prestato attività in Olanda nè tanto meno in che cosa fosse consistita tale attività. Gli si fa quindi la colpa di aver taciuto questo capitolo trasgredendo a dei precisi impegni.

Le caterattе contro i responsabili sono state aperte dal processo Eichmann, senza il quale molti criminali circolerebbero ancora in libertà. In una intervista pubblicata oggi dal quotidiano olandese «Haagse Post», Silberbauer, che si trova a disposizione della polizia viennese, sostiene ancora una volta di non aver saputo che gli ebrei venivano gassati: «Mi stupisco del come Anna Frank potesse avere tali informazioni che nessuno di noi conosceva». In Ungheria si è a questo riguardo di opinione un po' diversa. Molti patrioti magiari sono stati inviati nei campi di sterminio con una lettera di accompagnamento che portava la firma di Silberbauer.

Ma ecco — documento davvero agghiacciante — un estratto dalla intervista concessa da Silberbauer al «Haagse Post» di Amsterdam. «Era un bel giorno d'agosto — ha detto Silberbauer al giornalista olandese — con un sole insolitamente caldo. Stavo preparandomi ad andare a pranzo quando mi telefonarono per dirmi che degli ebrei erano nascosti in una casa sulla Prinsengracht. Riunii allora gli otto poliziotti della Gestapo olandese che erano di guardia e andai all'indirizzo segnalato.

«Quando il nascondiglio venne scoperto vidi delle persone correre qui e là per le stanze, cercando di raccogliere e infilare quanto potevano nelle valigie. Poichè lo spazio era piuttosto ristretto io rimasi in piedi sulla porta segreta, quella che era di giorno nascosta da un armadio. Quando vidi che uno degli uomini stava fermo gli dissi: "Forza, sbrigatevi". L'uomo venne verso di me e si presentò come Frank, dicendo che era un ufficiale della riserva dell'esercito tedesco. A me interessava soddisfare una mia curiosità e gli chiesi quanto tempo erano riusciti a rimanere nascosti così. "Venticinque mesi", rispose lui.

«Poichè mostravo di non credergli, prese per mano una bambina che era accanto a lui, deve senz'altro essere stata Anna, e la fece appoggiare con le spalle a uno stipite della porta. Sullo stipite erano dei segni da cui si poteva chiaramente vedere quanto era cresciuta. La testa era del tutto al di sopra dell'ultima tacca. Gli devo aver detto che era una bella bambina, ma che bisognava sbrigarsi, perchè non c'era tempo da perdere. Quando tutti furono pronti ce ne andammo».

Come si è detto, il «bene educato» e «cortese» nazista di Vienna sostiene ancor oggi di non rendersi conto come mai Anna Frank potesse scrivere nel suo «diario» che gli ebrei venivano mandati nelle camere a gas. «Noi a quell'epoca non ne sapevamo nulla. Devo aggiungere che se il signor Frank non si fosse nascosto non gli sarebbe potuto capitare nulla. Come che sia, dopo un'ora l'intera faccenda, per quanto mi riguardava, era stata liquidata. Gli otto ebrei vennero condotti via e io mi scordai completamente di loro: non sono in grado neppure di dire che cosa sia loro capitato».

Silberbauer ha detto di essere stato trasferito dalla Gestapo di Vienna a quella di Amsterdam nell'ottobre 1943. Ha avuto persino il coraggio di aggiungere che Anna, da viva, era più bella della foto che appariva sulla retrocopertina del suo diario. Lo può dire, perchè ha, altrettanto tranquillamente, rivelato di averne acquistata una copia e di averlo letto con interesse.

Bruno Tedeschi



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Mosca — Lawrence Brayton e la sua fidanzata russa Rosita Shifman fotografati in un noto albergo della capitale sovietica

In base a un accordo NATO

Primo giudizio in Germania a un militare americano

Monaco, 29

Il Tribunale di Stoccarda, per la prima volta ha giudicato e condannato un soldato americano. Il militare, Freddie Johnson di 21 anni, è stato condannato a tre anni e sei mesi di carcere per rapina a mano armata. Egli sarà detenuto in un carcere tedesco.

La condanna è stata inflitta in base agli accordi complementari allo statuto delle truppe della NATO, che sono entrati in vigore il 21 luglio scorso. Questi accordi prevedono che lo Stato al quale appartiene il cittadino che abbia commesso un reato in un Paese della NATO che non sia il suo esercita il diritto di giurisdizione quando è violata la propria legge. Lo Stato della NATO in cui un cittadino straniero si sia reso colpevole di un reato, esercita invece questo diritto quando è stata violata una delle proprie leggi.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Danbury — Linda Lunsman, cacciatrice appena sedicenne del Wisconsin, ha abbattuto il più grande orso nero mai ucciso in quello Stato. Ben sette uomini hanno faticato per trasportarlo

DALLE STATISTICHE DEL «LLOYD'S REGISTER» INGLESE

IL GIAPPONE IN TESTA NELLA COSTRUZIONE DI NAVI

Quasi 40 mila unità mercantili d'alto mare in servizio in tutto il mondo - La flotta italiana al settimo posto

Londra, 29

L'industria cantieristica giapponese è stata alla testa della produzione navale del 1962 sia come numero di unità varate, sia per il tonnellaggio. Dai cantieri dell'Impero del Sol Levante sono scese in mare 558 navi mercantili, per 2.183.147 tonnellate di stazza. In seconda posizione e nettamente distanziata viene la produzione dei cantieri della Granbretagna e Irlanda del Nord: 187 unità e 1.072.513 tonnellate di stazza. Terza, a distanza ravvicinata, quella della Germania occidentale, con 234 unità varate e 1.009.698 tonnellate di stazza.

Le cifre sono state fornite oggi dal «Lloyd's Register» di Londra. Nel complesso, risultavano in uso 39.571 unità mercantili d'alto mare alla data del 1.o luglio 1963. Il tonnellaggio complessivo era di 145 milioni 863 mila, con un aumento di 5 milioni 884 mila sull'anno precedente.

Per quanto riguarda la consistenza delle singole marinerie, gli Stati Uniti sono sempre in testa con 23.182.781 tonnellate di stazza, con una diminuzione di 140 mila tonnellate rispetto all'anno precedente. La Granbretagna è seconda con 21 milioni 565.150, con una diminuzione di 93 mila tonnellate. Terza la Norvegia, con 13.668.815, con un aumento di 1.158.000 tonnellate rispetto all'anno prima, e quarta la Liberia, con 11 milioni 391.210 tonnellate, con un aumento di 818 mila tonn.

La flotta petroliera è continuata a crescere, aumentando di 1 milione 817 mila tonnellate e raggiungendo 47 milioni 121 mila tonnellate, pari al 32,3 per cento dell'intera flotta mercantile.

Nella consistenza complessiva delle Marine nazionali, l'Unione Sovietica è salita dall'undicesimo all'ottavo posto, con 5 milioni 433.765 tonnellate, con un aumento di 750 mila tonnellate sull'anno prima, mentre l'Italia si trova al settimo posto, con 5.604.558 tonnellate, con un aumento di 193 mila tonnellate rispetto all'anno prima.

Il tonnellaggio inutilizzato è sceso da un massimo di 9 milioni di tonnellate in tutto il mondo nel 1959 a 2 milioni 200 mila l'anno scorso. Buona parte di tale tonnellaggio è costituito da navi costruite prima del 1946.

Ecco un prospetto della consistenza delle Marine mercantili dei principali Paesi (le variazioni si riferiscono all'anno precedente): 1) Stati Uniti, 23 milioni 182.781 tonn. (meno 140 mila tonn.); 2) Granbretagna, 21.565.150 (meno 93 mila); 3) Norvegia, 13.668.815 (più 1 milione 158 mila); 4) Liberia, 11 milioni 391.210 (più 818 mila); 5) Giappone, 9.976.668 (più 1 milione 107 mila); 6) Grecia, 7.093.974 (più 567 mila); 7) Italia, 5.604.558 (più 193 mila); 8) URSS, 5.433.765 (più 750 mila); 9) Olanda, 5.227.000 (più 61 mila); 10) Francia, 5.216.000 (più 54 mila); 11) Germania Ovest, 5.050.000 (più 126 mila); 12) Svezia, 4.176.000 (più 10 mila); 13) Panama 3.894.000 (più 43 mila).

Altre Marine: Canadà, 1 milione 796 mila (più 93 mila); India, 1.211.000 (più 108 mila); Danimarca, 2.418.000 (più 19 mila); Spagna, 2.007.000 (più 12 mila); Argentina, 1.308.000 (più 46 mila); Brasile, 1.227.000 (più 23 mila).

A PIU' DI UN MESE DI DISTANZA DAL DELITTO

In arresto l'assassino del tassista di Albenga

E' il calabrese che aveva noleggiato l'automobile della vittima Compiuto il delitto si era rifugiato a casa di una sua amica

Reggio Calabria, 29

L'assassino del tassista di Albenga, Marcello Moreno di 50 anni, trovato ucciso il 21 novembre scorso in una scarpata alla periferia dell'abitato di Bagnara Calabra, è come si sospettava, Salvatore Arena di 21 anni, il giovane che la vittima stava accompagnando dalla Liguria in Calabria. L'Arena è stato arrestato la scorsa notte dai carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria di Reggio Calabria, i quali lo hanno sorpreso mentre usciva dall'abitazione di una sua amica quindicenne, al rione Sbarre di Reggio Calabria.

L'Arena, che è stato bloccato dai carabinieri mentre si accingeva a salire sull'automobile «1100» targata Savona 34705 di proprietà del Moreno, è stato trovato in possesso di due pistole: una cal. 9, con 21 proiettili, e l'altra cal. 7,65, con 55 proiettili.

Il giovane è stato trasferito alle carceri di Reggio Calabria ed ha confessato di aver ucciso il Moreno, al quale si era rivolto per farsi accompagnare in automobile da Albenga a Fiumara di Muro, in provincia di Reggio Calabria, dove risiedono la moglie e la figlia.

L'Arena, originario di Ceramidi di Bagnara Calabra, si era trasferito dalla Calabria in Liguria il 12 maggio scorso ed aveva trovato un'occupazione presso l'azienda agricola «Sanguinetti» di Campochiesa, poco distante da Albenga. La mattina del 20 novembre, l'Arena si sarebbe recato dal suo datore di lavoro e gli avrebbe chiesto un aumento di paga, ottenendo risposta negativa. Il giovane lasciò il lavoro e si recò ad Albenga con l'intenzione di tornare in Calabria.

Quello stesso giorno, dopo aver interpellato alcuni autisti, si imbattè nel Moreno che, dopo qualche esitazione, accettò di accompagnarlo in automobile. L'Arena gli disse che voleva tornare in Calabria perchè aveva ricevuto una lettera del fratello che gli prospettava la possibilità di un suo trasferimento in Australia. Tra il Moreno ed il giovane calabrese fu anche stabilito il prezzo per il viaggio.

Durante il viaggio il Moreno, passando per Genova, telefonò alla moglie ad Albenga assicurandola che tutto sarebbe andato bene. La donna gli sconsigliò di effettuare il lungo viaggio, ma il Moreno non si preoccupò e disse alla moglie che il suo cliente dava l'impressione di essere un «bravo giovane».

Il viaggio fu regolare fino a pochi chilometri prima di Bagnara, quando l'Arena chiese al Moreno di fermare per qualche minuto avendo bisogno di scendere un momento. Invece estratta la pistola, l'Arena disse al Moreno di non avere in tasca nemmeno una lira per pagarlo e che gli doveva subito consegnare il portafogli e affidargli l'automobile. Il tassista protestò e minacciò di gridare per richiamare l'attenzione di automobilisti di passaggio. Questa reazione gli costò la vita.

L'Arena gli sparò contro nove colpi di pistola e, dopo essersi impossessato del portafogli della vittima, contenente 17 mila lire, gettò il cadavere in fondo alla scarpata laterale alla strada. Qui il corpo del Moreno venne scoperto più tardi, per caso, da alcuni turisti stranieri fermatisi per ammirare il panorama. Intanto l'Arena, messosi alla guida della «1100» del Moreno, si diresse verso Reggio Calabria dove trovò ospitalità presso la ragazza sua amica. Qui, come si è detto, è stato rintracciato ed arrestato. Alla sua identificazione si era giunti al termine di laboriose indagini svolte tra la Calabria e la Liguria.

Ponti in durallumınio montati sulla «Michelangelo»

Genova, 29

La «Michelangelo» va acquistando, giorno per giorno, una fisionomia sempre più definita, si caratterizza nella sua superba mole. La sagoma colossale del supertransatlantico che la Società «Italia» immetterà il prossimo anno sulla linea di New York, benchè ancora tutta circondata da impalcature, ha già una bellezza e una imponenza che attraggono prepotentemente lo sguardo.

Il richiamo più appariscente è dato, allo stato attuale dei lavori, dai ponti superiori: essi infatti, realizzati in alluminio, brillano contrastando con il colore ferrigno dello scafo, e conferiscono, con la loro linea elegante, leggerezza alla grande mole d'acciaio. Il ponte di comando sembra una piattaforma aerea, un vasto balcone aperto sul mare.

La «Michelangelo» sarà veramente — come pure la gemella «Raffaello», attualmente in allestimento al Cantiere San Marco di Trieste — una nave «nuova», nella più ampia accezione del termine: per la sua costruzione, infatti, si sono studiati gli impianti più perfezionati, ci si è avvalsi, anche per i minimi particolari, di tutte le più moderne realizzazioni tecniche. I ponti di alluminio sono la più recente realizzazione del prestigioso lavoro che ferve nel cantiere.

Al Passo Cento Croci un albergo come una nave

Sestri Levante, 29

Un albergo, ispirato al disegno di un transatlantico, è in costruzione a Tarsogno, vicino al Passo di Cento Croci, nell'Appennino ligure. L'originale albergo, che si chiamerà «Segesta», dall'antico nome di Sestri Levante, e sarà lungo 40 metri, largo 6,40 e alto «al ponte di coperta» 4 metri, potrà ospitare 100 persone.

Esso sarà costruito in cemento, ma ricalcherà le forme di una nave: avrà quindi il fumaiolo, il ponte di comando e le altre attrezzature marinaresche. Gli arredi marinari saranno tutti autentici, compreso il timone che è quello di un transatlantico, il «Venezuela», recentemente demolito. L'iniziativa della costruzione, che comporterà una spesa di circa 25 milioni, è stata presa da Remo Benvenuto, di Sestri Levante, appassionato di cose di mare.

UN GIOVANE AMERICANO A MOSCA

Chiede a Kruscev aiuto per sposarsi

La fidanzata è una graziosa cittadina sovietica e le autorità cercano di ostacolare l'unione

Mosca, 29

Un giovane americano, Laurence Brayton, il cui permesso di soggiorno nell'Unione Sovietica scade questa sera a mezzanotte, e che il 17 dicembre si sarebbe dovuto sposare con una giovane russa, ha scritto a Kruscev una lettera in cui fra l'altro dice: «Voi comprenderete cosa significa il matrimonio per due esseri che si amano. Ve ne prego, aiutateci».

Brayton ha dichiarato alla stampa: «E' una cosa tanto semplice, senza conseguenze per il mondo, ma molto importante per noi». Il caso dei due fidanzati ha attirato l'attenzione dei corrispondenti stranieri a Mosca anche per il fatto che Lee Harvey Oswald, il presunto assassino del Presidente Kennedy, dopo avere soggiornato per due anni nell'Unione Sovietica, riuscì a portare con sè negli Stati Uniti la moglie Marina e il loro bambino nato in Russia. La fidanzata di Brayton, Rosita Shifman, ha dichiarato di volere vivere nel paese del marito.

Il giovane americano conobbe Rosita nel settembre del 1962, durante una crociera da lui effettuata nel Mar Nero. Fu il classico «colpo di fulmine» che fece decidere i due giovani a sposarsi. Brayton, che nel frattempo era rientrato negli Stati Uniti, ritornava poi a Mosca, come turista, il 27 ottobre scorso. I due fidanzati si recarono subito al «Palazzo dei matrimoni», dove ottennero il permesso di sposarsi entro sette settimane invece delle quattro previste.

Il giovane americano, il quale aveva invano sollecitato una proroga del suo permesso di soggiorno, riusciva tuttavia a rimanere a Mosca «illegalmente» per 23 giorni. Ma questa volta sarà espulso se non interverrà in extremis una decisione a suo favore. Brayton ha scritto due volte a Kruscev, e l'altro ieri gli ha inviato un telegramma implorando il suo aiuto.

Laurea h.c. a Segni della «Loyola University»

Chicago, 29

Il Presidente della Loyola University di Chicago, il gesuita James Maguire, parte oggi per Roma dove conferirà la laurea in legge «honoris causa» al Presidente Segni e all'ex Presidente Giovanni Gronchi. La cerimonia avrà luogo lunedì prossimo nell'auditorio di Santa Cecilia alle ore 17. I due insigni statisti riceveranno la laurea per l'interesse mostrato verso un programma in base al quale circa 700 studenti di 70 Paesi vivono e studiano in Vaticano.

Lo scrittore Steinbeck si è ammalato a Vienna

Vienna, 29

Il noto romanziere americano John Steinbeck ha annullato un incontro che doveva avere oggi con alcuni studenti dell'Università di Vienna, essendo ammalato. Non è stato possibile mettersi in contatto nè con lo scrittore nè con sua moglie, per avere qualche particolare, ma si sa che Steinbeck ha espresso il desiderio di non essere disturbato. Il romanziere è giunto a Vienna il 25 novembre dopo un lungo giro culturale nell'URSS e in Polonia e dovrebbe ripartire per Budapest entro domenica.

PREZIOSO RENOIR rubato a Londra

Londra, 29

Un piccolo quadro di Renoir raffigurante una testa di bambino, è stato rubato oggi alla galleria «Tooths Bruton» di Londra. Il dipinto è valutato 3.500 sterline (oltre cinque milioni di lire italiane). La galleria d'arte si trova in Bruton Street, nell'elegante quartiere di Mayfair. Era già stato venduto a un compratore ignoto, che aveva però concesso l'autorizzazione perchè l'opera rimanesse esposta.

DOVRA' SCONTARE DIECI ANNI DI PRIGIONE

SPIA DEI TEDESCHI CONDANNATA A PRAGA

E' stata tradita da un inchiostro simpatico

Praga, 29

L'agenzia ufficiale «CTK» riferisce oggi che un cittadino cecoslovacco, tale Stefan Halam di 43 anni, è stato condannato a dieci anni di reclusione sotto l'accusa di spionaggio a favore della Germania Ovest. L'uomo, secondo l'agenzia, fu reclutato dai servizi di spionaggio tedeschi in occasione di una visita a membri della sua famiglia residenti in Germania occidentale.

Halam, aggiunge la «CTK», ha ammesso la sua colpevolezza, precisando di aver frequentato un corso di spionaggio nei pressi di Monaco e di aver inviato informazioni in codice scritte con inchiostro simpatico tra una riga e l'altra di lettere apparentemente innocue. L'imputato riceveva a sua volta messaggi del servizio segreto tedesco scritti sempre con inchiostro simpatico su cartoline postali. Una di queste, secondo la agenzia, è pervenuta nelle mani della polizia cecoslovacca ed è stata presentata come prova nel corso del processo.

La «CTK» afferma che compito di Halam era quello di fornire informazioni sui movimenti e l'addestramento delle forze armate cecoslovacche.

Fatale distrazione

L'elettricità uccide due operai a Bolzano

Bolzano, 29

Due giovani operai di Bolzano, Gino Andreoli di 23 anni e Novello Albertini di 28, sono morti in un incidente sul lavoro avvenuto nella centrale idroelettrica dell'Azienda consorziale di Bolzano e Merano, situata a monte di Naturno, in Val Senales.

La disgrazia è avvenuta nel primo pomeriggio sul viale principale d'accesso alla centrale, dove l'Andreoli e l'Albertini, ambedue imbianchini, stavano colorando con vernice antiruggine alcuni pali alti una decina di metri. Per un'incauta manovra, il ponteggio tubolare, che i due operai stavano spostando, è finito su un cavo di elettrodotto a 60 mila volt.

CONTINUA A ESPIARE IL SUO AMORE PER LA LIBERTA'

Gilas non godrà dell'amnistia di Tito

Il provvedimento, firmato ieri, non comprende il suo caso

Belgrado, 29

Il decreto di amnistia, firmato ieri dal Maresciallo Tito in occasione del ventennale della fondazione della Repubblica federativa jugoslava, non si applica a Milovan Gilas, l'ex Presidente del Parlamento federale, che fu uno dei più vicini collaboratori del Capo dello Stato, rinchiuso attualmente nel penitenziario di Sremska Mitrovica, dopo la condanna subita nel maggio del 1962 «per rivelazione di segreti di Stato». Lo hanno dichiarato i congiunti di Gilas, interpellati oggi dai giornalisti.

Negli ambienti di Belgrado si rileva in proposito che l'atto di clemenza del Presidente Tito che si ripete del resto ogni anno nella ricorrenza della fondazione della Repubblica, è conforme alle leggi vigenti, per cui sono ammessi a fruirne i detenuti che abbiano scontato almeno la metà della pena. Questo non è il caso di Milovan Gilas, che ha scontato finora solo poco più di un anno e mezzo dei nove anni complessivi di detenzione inflittagli dal Tribunale distrettuale di Belgrado in relazione alla pubblicazione all'estero del suo ultimo libro «Colloqui con Stalin».

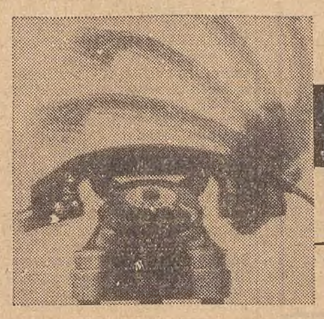
Italiano in Francia spacciava soldi falsi

Lione, 29

Osvaldo Droandi di 36 anni, ufficiale della marina mercantile, originario di Arcola, presso La Spezia, è stato arrestato a Lione dove dallo scorso mese di ottobre, sotto il falso nome di Mario Berti, aveva spacciato circa 200 dollari falsi in pagamento di conti d'albergo e in acquisti di gioielli.

Secondo il Droandi questi dollari falsi gli sarebbero stati versati, in cambio di servizi resi, dai passeggeri di un transatlantico olandese sul quale aveva prestato servizio. Sbarcato da questa nave lo scorso mese di giugno a Marsiglia, il Droandi aveva spacciato alcuni dollari falsi anche in quest'ultima città.





pronto qui

TERMOSHELL

per il vostro rifornimento di combustibile fluido per riscaldamento centrale, telefonate a:

93.936 - ANTONIO SFERCO - Via Alfonso Valerio, 41 - TRIESTE

SÌ! PROVATELA!
QUESTA È LA LAMA
CHE IL VISO
NON SENTE



Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per crederci.
Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio.
È come una carezza, una lieve,
silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso
per una rasatura senza confronti.
Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia
di una rasatura pulita e perfetta,
qualunque sia la durezza della vostra barba
e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra,
Gillette Blu-Extra - 5 lame: 175 lire.

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA

Abbonamenti per il 1964
al
«PICCOLO»

	ITALIA			ESTERO Paesi a tariffa postale ridotta			ESTERO Paesi a tariffa postale intera		
	Anno	Sem.	Trim	Anno	Sem.	Trim	Anno	Sem.	Trim
«IL PICCOLO»									
Sei numeri settimanali	13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750	26.500	13.500	6.900
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo-Sera» ..	15.150	7.900	4.100	25.550	13.100	6.700	30.750	15.700	8.000
«PICCOLO SERA»									
Sei numeri settimanali	13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750	26.500	13.500	6.900

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U. P. I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati.

ABBONATEVI OGGI PER IL 1964
RICEVERETE GRATIS IL GIORNALE
FINO AL 31 DICEMBRE 1963

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani finissimi grande scelta prezzi bassissimi più sconto speciale. Via San Lazzaro 17. 70954 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

GOVERNANTE lunga esperienza in Svizzera con referenze offresi presso persona sola o coniugi. Telef. 221503. 50437 A
PRESTASERVIZI offresi 5-6 ore mattino o pomeriggio, escluso festivi. Cassetta 70948 A, UPI.
RAGAZZA offresi dalle 8 alle 16. Telef. 54461 pomeriggio. 50440 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

ABILE referenziata dalle 8 alle 18 buon trattamento, cercasi. Telefonare 96963 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. 30692 B
PRESTASERVIZI 8-17 pratica referenziata cercasi per aiuto pulizie stirare. Telef. 25631. 50472 B
PULITRICE mezza età cercasi orario 8-12 domeniche e feste comprese. Presentarsi dalle 19 alle 21, Trocadero, San Francesco 2. 50466 B
STABILE fidatissima sappia cucinare cercasi per signora sola. Telef. 25732 dalle 8-10. 30598 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 93616. 70878 C
A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 723823. 70920 C
BANCONIERE o aiuto banconiere offresi. Tel. 29369. 50425 C
COMMESSA tabacchi pratica offresi. Indirizzo UPI. 70900 C
DISTINTA signora oriunda estera perfetto inglese tedesco offresi per bambini anche passeggio. Tel. 39291 dalle 13-17. 70899 C
ESPERTO in programmazione, avanzamento lavori, tempi metodi, offresi a industria metalmeccanica. Scrivere cassetta 11 A, SPI, Udine. 6639 C
GIOVANE anni 18 buona famiglia scuola commerciale già impiegato ufficio vendite fatturazioni importante società, offresi a seria ditta; ottime referenze. Telefonare 221509. 30653 C
IMPIEGATA 24 enne seria, fidata, pratica ufficio, ottima dattilografa, bella calligrafia, conoscenza sloveno, offresi anche mezza giornata. Cassetta 30676 C, UPI.
PENSIONATO offresi come guardiano. Cass. 50407 C, UPI.
RAGIONIERE universitario militesente, primo impiego offresi. Cassetta 50455 C, UPI.
TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 50351 C
16ENNE assolte commerciali, stenodattilografa con pratica ufficio, offresi come impiegata. Telefonare 47400. 30677 C
17ENNE madrelingua inglese cerca posto adeguato mentre studia italiano. Telef. 51981. 50445 C
18ENNE volonterosa, avviamento professionale, perfetta serbocroato, buona conoscenza francese, nozioni stenodattilo, offresi primo impiego o come commessa. Cassetta 50453 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A. ARTIGIANO falegname riparazioni in genere lucidatura mobili. Tel. 49381. 30694 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 45702 CC
ANTIBORA unica cimossa brevettata gomma risparmio combustibile 50% preventivi gratis. Telefonare 95341. 50320 CC
ARTIGIANO Piccoli, muratore restauri riparazione tetti e lavori in genere. Tel. 96117. 50484 CC
AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo cambiamo cinghie, applichiamo cimosse. Tel. 723729. 50443 CC
CALLISTA autorizzata uomo e donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 70531 CC
IL CANALE, impianti antenne, riparazioni radiotelevisive facilitazioni pagamento. Tecnovision Pascoli 45. 722259. 49943 CC
LABORATORIO specializzato per impianti antenna I e II e riparazioni televisori. Interventi immediati. Tel. 75233. 50475 CC
MASSAGGI dimagranti, rassodanti, cellulite, curativi, estetica viso. Salone Licia, via Carducci 30, telef. 41311. 30675 CC
PARCHETTISTI pavimentazione riparazioni in legno. Raschiatura elettrica. Applicazione vernice sintetica. Facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone n. 6, telefono 50036. 69010 CC
PELLICCIAIA confeziona, rimoderna, ripara. Battisti 19, II. sinistra, telef. 731039 30612 CC
PITTORE decoratore, carta parati, appartamenti moderni, imbiancature coloriture. Tel. 93616 70878 CC
SARTA donna lunga attività confeziona prontamente cappotti abiti tailleurs vestiti da sera abiti da sposa. Prezzi modici. Telefonare 730483. 70395 CC

«.. dal 1905 ....

PASTA
del
"CAPITANO„



LA RICETTA
che
IMBIANCA
i
DENTI
(dep.)
Formula originale del
Dottor Ciccarelli
IN VENDITA
NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE
L. 300

D Off. d'impiego L. 35

APPRENDISTA commessa 15enne cerca centralissimo negozio di abbigliamento per signora. Offerte cassetta 50426 D, UPI.
APPRENDISTA commessa 15enne accompagnata cercasi. De Rosa, Spiridione 8. 50427 D
APPRENDISTA parrucchiera pratica e garzona cercansi. Telefonare 41107. 50433 D
APPRENDISTA pasticciere, apprendista panettiere cercansi. Pasticceria Gasperi, via Carducci 39. 50451 D
APPRENDISTE cercansi. La Cubana, via Roma 12. 70942 D
AUTISTA pratico consegne città cerca grossista. Inviare offerte dettagliate con età posti occupati referenze, a cassetta 50456 D. UPI
COMMESSA o aiuto commessa cercasi, pratica negozio abbigliamento maschile, camiceria. Via Carducci 16. 186 D
FALEGNAMI e lucidatori cercansi. Falegnameria, via Crociferi 5. 50480 D
GARZONA o pratica urge. Salone Civita, Carducci 16. 50441 D
GIOVANE robusto per negozio elettrodomestici cercasi. Via S. Lazzaro 16. 30665 D
GIOVANI 15-16enni volonterosi cercansi. Magazzino elettrodomestici, via Caccia 13. 3760 D
IMPIEGATA giovane cercasi possibilmente pratica ufficio. Cassetta 50419 D, UPI.
IMPORTANTE industria locale cerca tornitore attrezzista aggiustatore per mansioni di primo operaio reparto officina costruzione attrezzature e automatismi per fabbricazione prodotti chimico farmaceutici. Cassetta 3768 D, UPI.
RAGAZZA per bar con vitto alloggio trattamento familiare età 17-19 anni, cercasi. Presentarsi domenica dopo le 16, via Coroneo 6. 50428 D
RAGAZZA/O cercasi, orario 6.30-7.45, 10.000 mensili. Telef. 94087. 50431 D
RAGAZZO 14-15enne cerco per alimentari. Coroneo 30, tel. 29904 50442 D
RAGAZZO 15enne cercasi per macelleria. Morgan, Boccardi 6. 50420 D

E Rich. camere e pens. L. 30

STANZA indipendente con telefono riscaldamento possibilità fornello elettrico, oppure stanza e cucina riscaldamento mobiliate telefono centro, cerca distinto. Cassetta 50457 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

STANZA vuota affittasi. Visitare dopo ore 10, Battisti 26, II, destra. 70961 F
STANZE 2 uso ufficio, telefonicamente intercomunicanti, centralissime, affittansi. Tel. 35598. 50458 F

G Istruzione L. 30

A.A. ISTITUTO Enenkel, v. Battisti 22, tel. 38800. Corsi speciali per sicuro impiego. Ricupero anni avviamenti, medie, licei, istituti. Corsi serali adulti, per licenza media inferiore. Stenografia, dattilografia, contabilità, vembre. A Monfalcone: via Bolingue. Doposcuola inizio noto 10. 253 G
A. DATTILOGRAFIA, stenografia contabilità (ricalco), calcolatrici. Due mesi: 4000. Istituto specializzato Teatro 1, terzo. 30595 G
A. ESTETISTE, indossatrici, masseuses, esperte moda, manicure, pedicure, corsi regolari diplomi. Ogni tipo ginnastica, corsi distinti per gruppi età o individuali. Centro Moda Estetica, Battisti 8, tel. 38139. 29739 G
A. SCUOLA autorizzata taglio, confezione, diurni-serali. Foro Ulpiano 6. 30674 G
BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 65 G
BERLITZ SCHOOL continua no le iscrizioni per i corsi di inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23-121 162 G
FRANCESE madrelingua lezioni conversazione preparazione esami universitari. Telef. 95535. 29461 G

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI — piazza della Scala
LEONARDI — galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI — galleria Portici Settentrionali
CASIROLI — corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE — via T. Grossi 4
S. A. F. — Stazione Centrale

INGLESE, tedesco, pronuncia ottima insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 66375. 49535 G
JESSIPOVA corsi di danze classiche per bambini da 4 anni in su. S. Lazzaro 3 telef. 38719. 49109 G

I Off. appart. bott. L. 30

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: STADIO prossima consegna, soleggiatissimi 1-2 stanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore. ROIANO, prontingresso panoramici 2-3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. EMO, 4 stanze cucina bagno giardino autoriscaldamento. 8861 I
APPARTAMENTI 3-4 servizi affittansi 25-30.000. Amm.ne, Crispi 9, telefonate escluse. 50474 I
APPARTAMENTINO centrale interno chiaro 2 camere bagno cucina affittasi rimborso spese lavori o muratore capace. Offerte cassetta 50421 I, UPI.
APPARTAMENTO zona v. Università, I piano, 4 stanze cucina vano bagno, affittasi. Informazioni 95982. 50369 I
APPARTAMENTO Opicina in villa, 4 stanze stanzetta cucina bagno giardino, affittasi. Informazioni 95982. 50369 I
APPARTAMENTO centro 3 stanze 1 stanzino cucina affitto 23 mila, piccole spese. Tel. 37977 mattinata. 30670 I
APPARTAMENTO nuovo pronto soleggiato, 2 terrazze bicamere ascensore centralnafta, affittasi Raffaello Sanzio. Cassetta 30602 I, UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli ascensore, I piano casa nuova, affittasi. Tel. 54474. 50424 I
APPARTAMENTO 3 stanze riscaldamento Riello affittasi. Amsterdam, p. Benco 2. 50463 I
CAMERA cameretta cucina affittasi L. 18.000 mensili. Savarin via Torrebianca 18. 30669 I
LOCALE d'affari zona Piccardi mq. 40, affittasi gennaio. Informazioni 95982. 50369 I
LOCALI vasti palazzo signorile paraggi stazione, I piano, 11 vani accessori moderni, adatti sede grande società, ambulatori, consolato, affittansi. Informazioni 95982. 50369 I
MAGAZZINO 30 mq. luce acqua periferico affittasi. Rivolgersi v. Manzoni 18, barbiere. 30685 I
QUARTIERINO camera e cucina affittasi prontamente. Informazioni Brunetti Romanelli, p. Borsa 4. 50464 I
RESTAURATO paraggi stazione I piano, 4 stanze stanzino cucina bagno adatto pure ufficio affittasi. Inform. 95982. 50369 I
SOLEGGIATO paraggi Cavour, I piano, 4 stanze stanzetta cucina bagno, adatto pure uffici affittasi dicembre. Informazioni 95982. 50370 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. ALLOGGIO stanza, cucina, WC, piano terreno, casa vecchia, cercasi affitto, pagamento un anno anticipato. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3.
APPARTAMENTI piccoli grandi posizione indifferente cercansi affittanza. Tel. 61309. 30693 L
APPARTAMENTINO anche periferia, affitto massimo 12.000, cerca vedova con bambina 6enne Tel. 30153, dalle 9-16. 50476 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze comforts cercasi in affitto. Telefonare 68888. 50481 L
IMPIEGATO cerca appartamento vuoto 1-2 stanze con cucina e gabinetto possibilmente centro 15-20 mila mensili. Telefonare 38315 ore d'ufficio. 70914 L
QUARTIERINO 1-2 stanze qualsiasi località cercano affitto coniugi soli. Tel. 37419. 70876 L

M Vendite d'occas. L. 40

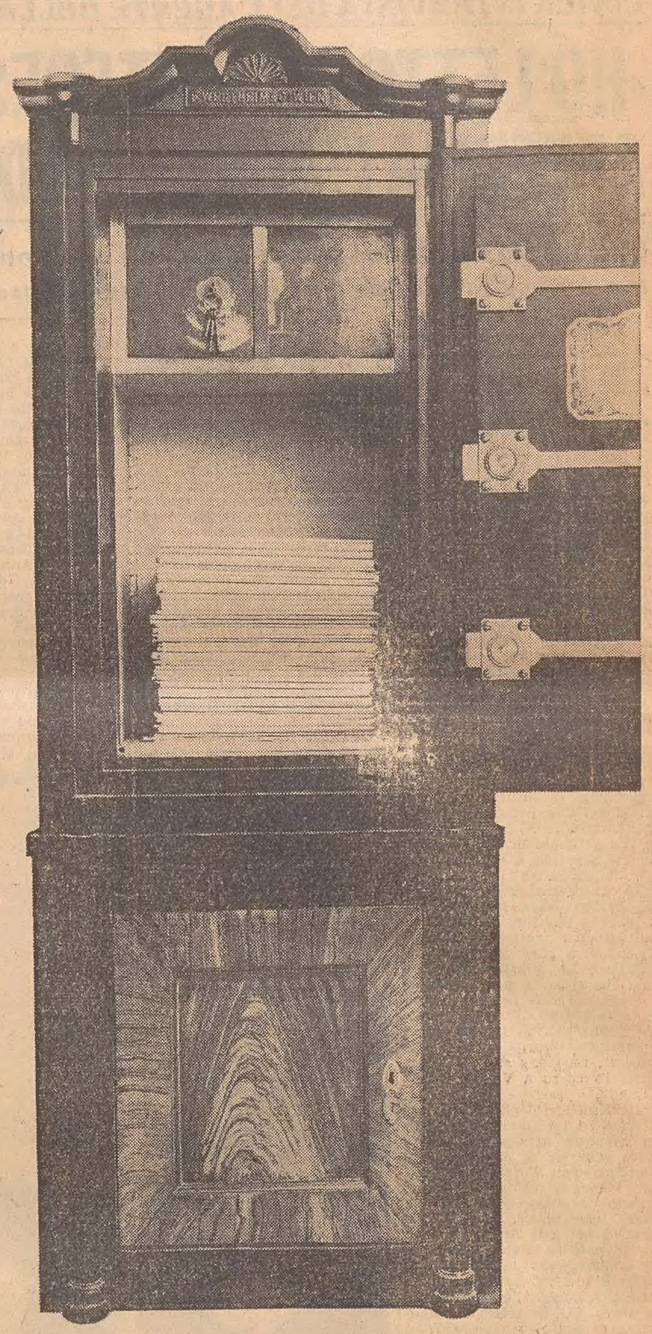
A. TRENINI Märklin completi trasformatore binari plastico elevabile parete, bicicletta ragazzo vendonsi occasione. Telef. 31318, ore 13-16. 50435 M
ALMANACCO Bemporad primi 45 anni alcuni volumi rarità bibliografica vendonsi occasione. Offerte cassetta 30311 M, UPI.
CASSE legno grandi vendonsi. San Maurizio 2. 70972 M
APPARECCHIO «Acousticon» a batteria nuovissimo perfetto, vendesi vera occasione. Telefonare 27220. 50460 M
CAPPOTTO uomo marrone nuovo, pelliccia donna petigris vendonsi. Telef. 33595. 30673 M
CINEMA prima annata rivista più 200 foto artisti e film vendonsi. Offerte cassetta n. 30033 M. UPI.
MACCHINA Singer mobiletto, zig-zag automatica occasione; nuove convenienti; mobiletti bellissimi assortimento. Rimodernature, riparazioni, Gramaccini, Barriera 10. 30695 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 3769 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione Tullio, Battisti 12, Trieste Monfalcone, Cervignano. 70874 M
MAERKLIN completo trasformatore occasione vendesi mattinata. Indirizzo UPI. 70949 M
STABILIZZATORI di tensione tipi speciali per TV tedeschi lire 18.000. Ritiro stabilizzatori usati massima valutazione. Telefonare 75233. 50475 M
STUFA Warmorning altra 3500 sparherd 6000 vendo. Bosco 12, magazzino. 50471 M
VALUTIAMO L. 100.000 il vostro televisore usato acquistando altro di marca tedesca. Negozio, tel. 75233. 50475 M
VISONI, visoni da L. 12.000 fino esaurimento, inoltre vasto assortimento pellicce stole giacche colli cappelli pelli per guarnizione prezzi veramente bassi. Ziliotto, via Milano 16. 70967 M
ZILIOTTO Pellicceria via Milano 16 tel. 29374. Migliore qualità provenienza, mere pelli estere Modelli più recenti prezzi incredibili. Confrontate. Casa specializzata nella lavorazione del persiano. 49463 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telef. 23485. 50450 N
A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196. 50468 N
A BOTTIGLIE, terro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38008 64 N
FRANCOBOLLI qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI, cassetta 27/B, Padova. 6606 N
LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95935. 48404 N
TACHEOMETRO d'occasione cercasi. Offerte cassetta n. 70946 N, UPI.

(Continua in 12.a pagina)

COPPOLA



NON È UN DOCUMENTO SEGRETO

la prova dell'autenticità del laminato plastico Formica: è un'etichetta di garanzia applicata a tutti i mobili rivestiti in laminato plastico Formica, che chiunque può controllare con un'occhiata, prima di fare un acquisto. Se c'è questa



etichetta, allora siete certi che si tratta proprio del laminato plastico Formica, l'unico che abbia il diritto di chiamarsi così. E una riprova ve l'offrirà il rivenditore, quando vi consegnerà questo certificato di autenticità.



"FORMICA" è il marchio registrato della FORMICA INTERNATIONAL LTD. di Londra, in licenza per l'Italia alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. - Milano. La Formica International e la Laminati Plastici S.p.A. operano congiuntamente nell'interesse del consumatore italiano per la tutela e la salvaguardia del marchio "Formica". Le contraffazioni, l'illecita utilizzazione e qualsiasi violazione del marchio saranno perseguite legalmente.



CRONACHE SPORTIVE

A SYDNEY LA RIVINCITA PER IL TITOLO MONDIALE DEI MEDI JUNIOR

Mazzinghi guadagna quota nelle valutazioni dei «bookmakers»

Ora il pugilatore italiano viene dato alla pari di Ralph Dupas - Andranno esauriti i quindicimila posti? - I festeggiamenti dai nostri connazionali emigrati

Sydney, 29

Con tre riprese sull'uomo e cinque da solo, Sandro Mazzinghi ha completato stasera la sua preparazione sul quadrato dello Stadium dove dopodomani difenderà la corona mondiale dei medi junior da lui strappata a Dupas nel combattimento di Milano. Il campione mondiale è apparso in perfetta forma, al limite del peso (dopo le preoccupazioni dei giorni scorsi, quando si trovava di un chilo sotto), bene in fiato, potente: Dupas, più anziano e più esperto di lui, difficilmente riuscirà ad avere la meglio sulla potenza del ragazzo di Pontedera.

Se ne sono accorti anche i «bookmakers» che, dopo avere sempre offerto Dupas a quote meno favorevoli di quelle date per Mazzinghi nelle ultime ore hanno optato per quote pari, il che fa prevedere anche un combattimento particolarmente accanito. Mazzinghi, comunque, ostenta fiducia: e, per chi conosce il ragazzo, modesto e schietto com'è, questo atteggiamento non deriva da iattanza,



Il campione Sandro Mazzinghi

ma da coscienza delle proprie forze.

«Se Mazzinghi ha avuto la meglio su Dupas a Milano, quando non lo conosceva e quando non sapeva di poterlo battere, come potrebbe fare peggio domenica, quando sul quadrato avrà di fronte lo stesso avversario, svantaggiato per di più dalla situazione psicologica di chi già ha assaggiato la sconfitta?».

Questo è ciò che si chiede oggi un commentatore sportivo locale e il ragionamento fila.

C'è da aggiungere che la salda accoglienza della colonia italiana a Sydney, i ricevimenti dati in onore a Mazzinghi, a suo fratello Guido e al procuratore Sconcerti, nonchè la speranza che gli italiani di qui affluiscano particolarmente numerosi, domenica, ad incitare il loro beniamino, hanno trasformato la titubanza del campione nella sensazione di «giocare in casa». Se il tifo locale si riverserà su qualcuno, infatti, questi sarà Mazzinghi e non Dupas.

Il pugile di New Orleans, intanto, ha proseguito la preparazione all'incontro per conto suo. Dupas appare in forma e assai asciutto, molto più «tirato» come si dice in gergo, di quanto non fosse il giorno dell'incontro di Milano. Ciò nonostante, anche perchè il tempo passa per tutti e con gli anni aumenta la tendenza ad ingrassare, Ralph si trova al limite della categoria e faticherà non poco a rientrare nel peso.

Per la passione con cui in questa immensa città si seguono gli incontri di pugilato non c'è dubbio che lo Stadium, che è coperto e che può contenere benissimo 15.000 spettatori, sarà pieno all'inverosimile. L'organizzatore ha già fatto sapere che la trasmissione televisiva diretta non si farà, almeno nella zona, proprio per avere ogni ordine di posti occupato.

Per Sandro ciò non è male, perchè così non gli verrà a mancare l'incitamento dei «popolari», punto di ritrovo della colonia degli immigrati. E anche per le finanze di Mazzinghi ciò si tradurrà in un vantaggio: poichè il campione boxa a percentuale sui biglietti venduti, sia pure con un minimo assicurato, ogni spettatore in più significa una borsa più pesante da riportare in Italia.

Nel programma di sconcerti, Mazzinghi completerà domani la preparazione con una seduta di ginnastica in palestra e quindi riposerà completamente sino al momento dell'incontro. A chi l'ha seguito il campione è parso calmissimo, sicuro dei suoi mezzi. Se una punta di nervosismo c'è, Sandro riesce a dissimularla bene.

Sono stati risolti anche i malintesi circa la prestazione dell'arbitro Cic Patrick, di origine italiana, ma giudicato, in Italia, «comprabile»: Patrick ha fatto visita al quartiere d'allenamento di Sandro e s'è incontrato con lui, con Guido e con Sconcerti; ha raccomandato una boxe pulita, a testa alta e ha detto che nessuno dei due contendenti avrà alcunchè da temere da lui se si manterrà nei limiti della correttezza. Altrimenti, implacabile, il richiamo ufficiale, con conseguente perdita di punti.

Tutto è pronto, dunque: i guanti saranno da otto once, come vuole il regolamento della Federazione australiana per le categorie superiori ai leggeri e questo particolare, che pure danneggerà il più potente Mazzinghi che non il più esperto Dupas, non potrà influenzare l'incontro più che tanto.

Ancora quarantotto ore di passione, quindi, e poi il gong. Vinca chi vinca, sarà un incontro da non perdere.

Lemmie Divine

Pugili italiani battuti in Danimarca

Copenhagen, 29

Ecco i risultati degli incontri dilettantistici di pugilato tra una rappresentativa danese ed una squadra dell'Italia settentrionale: gallo: Olsen (D) batte ai punti Barbierato (I); leggeri: Krogh (D) batte ai punti Mainetti (I); Benzon (D) batte per arresto del combattimento alla 3.a ripresa Ambrosini (I); welter leggeri: Rasmussen (D) batte ai punti Salami (I); Holsen (D) batte ai punti Rosia (I); welter: Husted (D) batte ai punti Nostrini (I); welter pesanti: Bogs (D) batte ai punti Valli (I); Fabiani (I) batte ai punti Sogart (D); medi: Pozza (I) batte ai punti Hansen (D); massimi: Festarazzi (I) batte per K. O. alla 2.a ripresa Jespersen (D).

Hanno assistito alla riunione 4500 spettatori.

Partita la squadra del River Plate

Roma, 29

La squadra di calcio argentina del River Plate, che mercoledì ha giocato una partita amichevole con la Juventus, è ripartita questa sera in aereo per Buenos Aires. All'aeroporto la comitiva è stata salutata dall'allenatore della Lazio Lorenzo, e dal procuratore Latronico, entrambi argentini. Con lo stesso aereo è anche partita la squadra dell'Universitad di Santiago del Cile che ha sostato a Roma tre giorni reduce da Giakarta dove ha preso parte ai Giochi del «Ganefo».

Per la TV

Italia - Austria si disputerebbe di sabato

Torino, 29

Il presidente del settore tecnico federale, Mandelli, e il segretario aggiunto della Lega nazionale calcio, Borgogno, hanno illustrato questa mattina la situazione organizzativa della partita internazionale Italia-Austria, in programma a Torino nel prossimo mese. La gara era stata messa in un primo tempo in calendario per il 15 dicembre ma, sotto le pressioni per la effettuazione della ripresa televisiva diretta, si sta studiando la possibilità di anticiparla a sabato 14.

Per il momento le trattative sono in corso e si prevede che non se ne potrà conoscere l'esito prima di mercoledì prossimo. E' comunque escluso che, qualora si effettui la teletrasmissione diretta, la partita venga disputata domenica 15, dopo il precedente di Italia-URSS che ha causato alla Federazione italiana un danno finanziario vicino ai 200 milioni di lire, se vi si includono i mancati introiti del Totocalcio.

Sembra comunque che lo orientamento attuale sia quello di una teletrasmissione diretta il sabato pomeriggio, con inizio della partita alle 15.30 (il che costringerà a disputare il secondo tempo alla luce artificiale), onde consentire maggior afflusso di pubblico. Dalla teletrasmissione diretta verrà comunque escluso il Piemonte, dove Italia-Austria verrà trasmessa dalla TV in «differita».

La vendita dei biglietti inizierà mercoledì 4 dicembre, affidata all'organizzazione della Juventus; il prezzo dei biglietti andrà da un massimo di 6000 lire ad un minimo di 700.

Le convocazioni dei giocatori azzurri verranno diramate la sera di martedì 10 dicembre, e i convocati dovranno raggiungere direttamente Torino per concentrarsi ad Alpignano, ad una decina di chilometri dal capoluogo. L'undici austriaco arriverà a Torino venerdì 13 dicembre (oppure giovedì 12 qualora la partita venga disputata il sabato). L'incontro sarà diretto dall'arbitro belga Versyp.

Assunto Tabanelli

Rinforzi per il Bari

Bari, 29

Il Bari, che ha risolto la crisi tecnica con l'assunzione del direttore tecnico Paolo Tabanelli, è alla ricerca di qualche giocatore che possa potenziare la squadra al fine di puntare con maggior decisione alla salvezza dalla retrocessione. A tale scopo i dirigenti biancorossi sono intenzionati ad acquistare qualche calciatore, attualmente in lista condizionata, quasi certamente un laterale e un paio di attaccanti.

Fino ad ora non sono stati fatti dei nomi, ma qualche novità potrebbe aversi entro i primi giorni della prossima settimana.

Pallavolo Serie A

Oggi a Trieste cinque nazionali

Alla loro seconda uscita casalinga, i Vigili del fuoco affronteranno questa sera il Ruini di Firenze, il sestetto che attualmente guida la classifica in compagnia del Minelli e dell'Olimpia di Vercelli. Pertanto battere il Ruini è un'impresa difficile; nelle file fiorentine ci sono cinque nazionali. Si tratta di Aldo Bellagambi, capitano della formazione azzurra, di Gazzi, Grassellini, Zanetti e di Bravi. Sebbene la partecipazione di quest'ultimo appaia incerta, in quanto il forte schiacciatore risente ancora le conseguenze dello strappo addominale riportato in Romania, agli Europei, la consistenza dell'ospite è egualmente riguardevole. Accanto a questi cinque, giuocherà pure Lecci, il quale, in questa prima fase di campionato si è dimostrato un degno emulo dei suoi compagni più esperti.

I vigili, come al solito, si sono allenati durante la settimana a ritmo sostenuto; tutti stanno attraversando un ottimo periodo di forma. Pur sapendo che la ripetizione del clamoroso successo di sabato scorso riportato contro il C. S. Esercito rappresenta un'impresa difficilissima, forse impossibile, i vigili si sono dichiarati convinti di poter contrastare validamente il passo all'avversaria.

Anche se perdenti, essi desiderano che lo spettacolo possa essere di livello elevato.

L'inizio dell'incontro è fissato per le ore 21.15 nella palestra Morpurgo di Campi Elisi.

COSI' IN CAMPO DOMANI LE DICIOTTO SQUADRE DELLA SERIE «A»

Le sole Fiorentina e Vicenza confermano le loro formazioni

Esordio di Milani nell'Inter - Nella Juventus tutti i titolari sono disponibili - I probabili giuocatori assenti: David, Altafini, Tinazzi, Pantaleoni, Carrano, Manfredini e Benitez

Roma 29

Dalle sedi di Serie A si ricevono le seguenti notizie sulle formazioni delle squadre impegnate nelle partite di domani.

Fiorentina-Torino

I «viola» affronteranno domenica il Torino, nella seconda partita casalinga consecutiva, con la formazione immutata. Molto probabilmente saranno infatti in campo gli undici giocatori (Albertosi; Robotti, Castelletti; Guarnacci, Gonfiantini, Pirovano; Hamrin, Carnella, Petris, Benaglia, Seminario) che vinsero a Messina e pareggiarono domenica scorsa con la Roma.

Rocco sembra intenzionato ad apportare alcune varianti al Torino, rientreranno sicuramente Buzzacchera e Crippa; il primo verrà forse sperimentato nel compito di «libero», lasciando a Rosato il ruolo di terzino, mentre Crippa indosserà la maglia n. 11, consentendo a Peirò di coprire la posizione, a lui più congeniale, di interno. Con la maglia n. 7 giocherà Cella; rimarrà a riposo Puia, infortunato non gravemente in allenamento e comunque bisognoso di una pausa.

La probabile formazione del Torino sarà pertanto la seguente: Vieri; Poletti, Rosato; Buzzacchera, Lancioni, Ferretti; Cella, Ferrini, Hitchens, Peirò, Crippa.

Milan-Atalanta

Nella formazione rossonera sarà probabilmente ancora assente David, che non ha neppure giocato in Svezia, ed in tribuna rimarrà anche Altafini, che è rientrato da Stoccolma zoppicando per un colpo ricevuto alla gamba destra. Il terzino sarà sostituito da Noletti mentre per rimpiazzare Altafini sarà spostato a centravanti Amarildo. Il dubbio maggiore di Carniglia rimane tuttavia Rivera: l'allenatore non ha infatti ancora deciso se farlo rientrare in squadra già domenica.

La formazione più probabile è la seguente: Barluzzi; Noletti, Trebbi; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Amarildo, Rivera (Lodetti). Fortunato.

La squadra bergamasca potrà sicuramente contare sul rientro del centravanti Calvanese. Dovrà invece ancora rinunciare all'apporto del mediano Nielsen.

Lo schieramento atalantino sarebbe: Cometti; Pesenti, Nodari; Veneri, Gardoni, Colombo; Domenghini, Milan, Calvanese. Mereghetti, Magistrelli.

Modena-Sampdoria

Frossi pare intenzionato a confermare contro la Sampdoria la formazione che domenica scorsa ottenne un prezioso pareggio sul difficile campo della Atalanta. L'unica variante sarà probabilmente l'innesto di Goldoni all'estrema sinistra con compiti di ala tornante. Tinazzi, che a Bergamo aveva dimostrato un buon grado di forma, si è infatti infortunato nell'ultimo allenamento (distrazione alla coscia destra) per cui dovrà stare a riposo alcuni giorni.

La formazione del Modena dovrebbe essere la seguente: Gaspari; Barucco, Longoni; Balleri, Chirico, Ottano; Conti, Merighi, Brighenti, Bruells, Goldoni.

Guarito Wisniesky, farà domani il suo rientro nel ruolo abituale di ala destra. Al centro verrà riconfermato il giovane Salvi che è apparso in buona forma. Il resto della formazione della Samp. rimarrà immutato rispetto a domenica scorsa: Battara; Vincenzi, Tomasin; Marocchi, Bernasconi, Delfino; Wisniesky, Tamborini, Salvi, Da Silva, Barison.

Catania-Inter

Il Catania confermerà in blocco la difesa mentre appare quasi certo il rientro in squadra di Corti. L'inserimento del capitano nella mediana provocherà l'avanzamento di Turra nella prima linea.

La probabile formazione: Vavassori; Malpredi, Rambaldelli; De Dominicis, Bicchierai, Corti; Danova (Battaglia), Cinesinho, Fanello, Biagini (Turra), Turra (Danova).

Numerose novità sono previste nella formazione nerazzurra che domenica giocherà a Catania. La principale riguarda lo esordio in questo campionato del centravanti Milani.

Altre novità sono state annunciate da Herrera, il quale ha intenzione di fare esordire a Catania Landini come «stopper» al posto di Guarnieri e forse anche Codognato a terzino destro in sostituzione di Burgnich. La formazione probabile sembra stasera: Sarti; Codognato (Burgnich), Facchetti; Zaglio (Tagnin), Landini, Picchi; Petroni, Suarez, Milani, Szymaniak, Ciccolo.

Genoa-L. R. Vicenza

Pantaleoni sofferente per un attacco di tenia verrà sostituito da Baveni. In dubbio è Meroni.Ecco la probabile formazione: Da Pozzo; Bruno, Bagnasco; Colombo, Bassi, Rivara; Bicicli (Meroni), Locatelli, Piaceri, Baveni, Bean (Bicicli).

Il Vicenza verrà confermato nella formazione tipo. La preparazione settimanale si è svolta prevalentemente sul piano atletico, con l'aggiunta di qualche sgambatura in famiglia. La squadra lanerossina dovrebbe schierarsi così: Luison; Zoppelletto, Savoini; De Marchi, Carantini, Senti; Vastola, Menti, Vinicio, Dell'Angelo, Campana.

Lazio-Mantova

L'allenatore Lorenzo ha dichiarato di avere già in mente lo schieramento che dovrebbe presentare domenica prossima all'Olimpico contro il Mantova. Si prevedono due novità rispetto all'ultima partita e cioè la sostituzione di Galli con Giacomini ed il rientro in squadra di Carosi al posto di Governato. La Lazio dovrebbe così presentarsi contro il Mantova con i seguenti giocatori: Cei; Zanetti, Garbuglia; Carosi, Gasperi, Paghi; Maraschi, Landoni, Rozzoni, Giacomini, Morrone.

Nel Mantova, oltre agli infortunati, che non sono pochi, vanno aggiunte le indisponibilità del terzino Morganti e dell'ala Simoni che, non trovandosi in buone condizioni di forma, hanno chiesto ed ottenuto un turno di riposo. Ecco la formazione più probabile: Zoff; Corradi (Grimelli), Schnellinger; Mazzero, Cancian, Giagnoni; Tomeazzi, Jonsson, Volpi, Manganotto, Recagni.

Juventus Messina

La Juventus potrà quasi sicuramente tornare, per la partita con il Messina, al suo schieramento-base. Perfettamente ristabiliti Salvadore e Del Sol, scontata la squalifica di Castano, Monzeglio ha attualmente soltanto problemi di eccedenza: ha infatti a disposizione quattordici giocatori titolari per undici ruoli.

La formazione della Juventus che affronterà i siciliani sarà, con ogni probabilità, la seguente: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli.

Il Messina schiererà a Torino praticamente la stessa formazione che ha giocato contro l'Inter sul campo neutro di Napoli. Il peruviano Benitez ha fatto infatti presente all'allenatore di non sentirsi ancora in grado di affrontare una partita impegnativa.

Se Morbello e Benitez dovessero essere disponibili, allora la formazione subirebbe modifiche sia nella mediana sia all'attacco con la conseguente esclusione di Pagani. Il tandem di destra potrebbe essere formato da Derlin finta ala, e Brambilla mezz'ala con compiti di disturbo su De Sol.

Bari-Bologna

Per quanto riguarda la sostituzione dell'infortunato Carrano, si dovrebbe avere il rientro di Buccione a laterale sinistro mentre delle perplessità esistono per lo schieramento della linea di attacco. Sicuri Rossi ala destra, Catalano interno destro e Cicogna ala sinistra, i ruoli di centravanti e di interno sinistro sono in ballottaggio fra Siciliano, Fernando, Giammarinaro, Galletti e Visentin. Una decisione si dovrebbe avere entro domani.

Ecco la probabile formazione del Bari: Ghizzardi, Baccari, Panara; Mupo, Magnaghi, Buccione; Rossi, Catalano, Galletti (Siciliano), Giammarinaro (Ferdinando oppure Visentin), Cicogna.

Il Bologna affronterà il Bari con la formazione immutata rispetto l'incontro con il Vicenza. Anche Bulgarelli, che risentiva di un colpo involontario ad una gamba, sarà presente. Bernardini porterà con sè oltre agli undici di domenica scorsa, Cimpiel, Lorenzini e Franzini.

La formazione dei rossoblu sarà la seguente: Negri; Capra, Pavinato; Franis, Janich, Fogli; Renna, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Spal-Roma

Nella Spal, molto probabili i recuperi degli infortunati Bruschini e Muccini l'unica eventuale variante sarebbe il cambio nel ruolo di ala destra tra il giovane De Bernardi ed il più esperto Novelli. La formazione con cui la Spal affronterà i giallorossi dovrebbe essere comunque la seguente: Bruschini, Olivieri, Bozzao; Muccini, Cervato, Riva: Novelli, Massei, Bui, Micheli, Crippa.

Appare certo il rientro di Orlando all'ala destra e lo spostamento di De Sisti al suo ruolo preferito di mezz'ala sinistra. L'escluso all'attacco dovrebbe essere Manfredini tanto più che sul campo ferrarese si prevede una partita molto accesa.

La formazione della Roma annunciata da Mirò è la seguente: Matteucci; Fontana, Ardizzon; Malatrasi, Losi, Carpanesi; Orlando, Angelillo, Sormani, De Sisti, Leonardi.

VERSO UNA GIORNATA-PONTE NEL CAMPIONATO DI SERIE «B»?

Non si prevedono spostamenti nelle posizioni chiave della classifica

Eventualmente il Varese potrebbe consolidare il suo primato - A Sant'Elena s'incontrano le due squadre del momento - L'Udinese riceve l'Alessandria

Giornata-ponte si direbbe quella di domani. Il programma reca infatti un solo incontro di cartello (Padova - Pro-Patria), al quale però fanno da contorno una serie di gare dall'esito in apparenza scontato, dal momento che le compagini meno qualificate sono costrette a misurarsi con avversarie più forti sul terreno di queste ultime. Sulla carta quindi i grossi calibri (eccezione fatta per patavini e bustesi, la sorte dei quali dipende dallo scontro diretto) hanno la possibilità di compiere ulteriori progressi a spese delle consorelle peggio classificate. Il fatto però che sul tabellone figurano ben cinque di quelle partite, che rientrano nella categoria piuttosto vasta delle sfide tra parenti prossimi, contribuisce a rendere assai più indecifrabile il bilancio preventivo del prossimo turno.

Cominciamo col Varese, che dall'alto dei suoi 15 punti attende la visita del Simmenthal. I biancorossi di Busini e Puricelli sono gli unici del lotto ad aver ricavato il massimo utile dalle gare interne. Chi potrebbe avanzare dubbi sul loro successo a spese degli uomini di Lamanna, apparsi domenica scorsa ancor più frastornati del solito? Eppure i monzesi si sono comportati sinora meglio in trasferta che davanti al loro pubblico; e chissà quanto pagherebbero per poter iniziare la riscossa proprio sul campo dei tanto più ricchi cugini.

Lo stesso discorso vale per il Napoli, cui tocca di ospitare il Cosenza. I partenopei «devono» disputare una gara d'attacco, ma tra il dire e il fare si profila in mezzo la probabile assenza di Gilardoni (vale a dire il tiratore scelto), di Prenna e di Tacchi, sostituto naturale dei primi due. Lerici ha i suoi bei grattacapi, mentre sull'altra... sponda Todeschini, allenatore dei calabresi, si accinge a schierare i suoi nel tradizionale ordine chiuso. Ed anche in questo caso non si deve trascurare la accesa rivalità tra cugini (sia pure lontani).

C'è poi il Cagliari, che aspetta l'arrivo del Catanzaro con qualche apprensione, avuto riguardo alle modestissime risorse del suo attacco. In casa dei rossoblu è assai sentito il problema delle ali: Congiu e Ronconi hanno preso il posto di Riva e Torriglia. Saranno sufficienti questi provvedimenti, per aver ragione della retroguardia giallorossa? E' molto probabile, dal momento che la squadra di Remondini dovrà rinunciare in una sola volta a ben quattro titolari (Raise, Bagnoli, Ghersetich e Vanini), ma non sicuro al cento per cento (e l'alea proviene anche dai rapporti di parentela tra le due contendenti).

Non si può poi negare il favore del pronostico al Verona, che certamente si fa preferire nei confronti del Potenza, benchè quest'ultimo goda del fattore-campo. Si è visto però domenica che il rettangolo potentino non è tabù, se l'Udinese vi ha colto una chiara vittoria.

IL PROGRAMMA

Cagliari - Catanzaro
Foggia - Palermo
Lecco - Prato
Napoli - Cosenza
Padova - Pro Patria
Parma - Brescia
Potenza - Verona
Udinese - Alessandria
Varese - Simmenthal
Venezia - Triestina

E gli scaligeri non dovrebbero far peggio dei friulani, specialmente se potranno confermare lo schieramento (con l'ex interista Bolchi e la rivelazione «indigena» Bonatti) che s'impose autorevolmente al Lecco.

Sin qui si è parlato delle gare, che pongono di fronte compagini dal valore nettamente differenziato (e poco importa se poi gli scolari faranno lo sgambetto ai maestri). Per Padova - Pro Patria si entra invece nel regno dell'incertezza effettiva: i biancoscudati procedono a gonfie vele da quattro turni (nel corso dei quali non hanno subito nemmeno una rete), ma degli stessi titoli di merito possono vantarsi i tigrotti (con l'aggiunta che costoro si presentano con un biglietto da visita piuttosto ammonitore: tre vittorie su quattro gare disputate in campo avverso). Tra le due contendenti esiste una fondamentale differenza: mentre il Padova punta decisamente alla massima categoria, la Pro Patria (con un punto in più) giuoca per rimanere tra i cadetti. Basta questo per far vincere i veneti?

Ma la sfilata dei derbies non è finita. Il programma ne prevede uno a Venezia ed un altro a Foggia, come appendice a quelli già elencati. Si tratta di due confronti resi incerti dall'equilibrio esistente tra le unità in lizza. Lagunari, giuliani, pugliesi e siculi occupano infatti posizioni di centro classifica ed i loro precedenti non recano d'altra parte un contributo troppo valido nella ricerca di un elemento chiarificatore, atto a precisare le rispettive possibilità.

Per quanto riguarda in particolare la competizione, che andrà in scena a S. Elena, si può rilevare un certo... parallelismo tra le due rivali, che hanno vinto, pareggiato e perduto lo stesso numero di partite e godono di un analogo quoziente-reti. I neroverdi hanno però dimostrato di trovarsi più a loro agio in trasferta, mentre gli alabardati hanno dimostrato sinora una certa arrendevolezza in campo avverso. Ma forse per Venezia e Triestina è giunto il momento di cambiare registro. I probanti successi di domenica scorsa (l'undici di Puppo ha espugnato la roccaforte monzese, quello di Montanari ha costretto alla resa il Napoli) potrebbero agire beneficamente sul morale delle due tradizionali rivali, rendendole più consapevoli dei loro mezzi e quindi più intraprendenti nelle manovre offensive.

Nella rassegna c'è posto ancora per tre incontri: Parma-Brescia pone di fronte l'unica squadra ancora all'asciutto di vittorie a quella, che virtualmente occupa il secondo posto in classifica. L'Udinese, resa euforica dalla magnifica impresa di Potenza, non può mancare il bersaglio nemmeno contro la dimessa Alessandria. Infine il Lecco, piombato nel giro di poche settimane nel grigiore di una crisi inspiegabile, ha l'occasione buona per risollevarsi a spese di un Prato, che neppure i recenti acquisti di Liberalato e Boninsegna ha troppo rinforzato.

P. T.

Nessuna variante nello schieramento alabardato

La Triestina è pronta per affrontare la trasferta di Venezia. Ieri gli alabardati hanno concluso la preparazione con una ultima seduta di allenamento. In serata è stata diramata la lista dei partenti; essa comprende dodici giuocatori e cioè gli undici che hanno giuocata la partita col Napoli più l'attaccante Mantovani. Quest'ultimo fungerà da riserva. La comitiva alabardata parte questo pomeriggio alla volta di Venezia, col treno delle ore 14.46.

Stamane è partita alla volta di Venezia la squadra «juniores», che questo pomeriggio incontrerà i lagunari nella partita valevole per la Coppa De Martino. L'allenatore Colaussi porta con sè i seguenti giuocatori: Toros, Cattonar, Graniero, Palcini, Greco, Ferrara, Frontali, Scala, Corso, Ispiro, Novelli, Furlani e Nardin. Questi due ultimi verranno impiegati nel secondo tempo. Nella formazione non figura il terzino Gobet, infortunatosi ad un ginocchio.

Regionali di scherma

Allievi e giovanetti domattina in pedana

Domani con inizio alle 9.30 si svolgerà al Circolo Marina Mercantile la quarta competizione regionale e precisamente fioretto, spada e sciabola per le categorie «allievi» e «giovanetti», promettenti forze di rinalzo delle sale d'armi di Trieste, Udine e Gorizia. La competizione dovrebbe subire una pausa per essere ripresa nel pomeriggio; non crediamo però che il numero dei partecipanti sarà tanto elevato da dover ricorrere al prolungamento suddetto.

La direzione tecnica del torneo è stata affidata al m.o cap. Centonze, mentre da direttori agonistici fungeranno i signori Picciola, dott. Cavallar, dott. Sevieri e Piero Prato.

CALENDARIO CICLISTICO PER L'ANNO 1964

Due settimane d'intervallo fra il Giro d'Italia e il Tour

Zurigo, 29

La Federazione Ciclistica Internazionale (UCI) ha reso noto oggi il calendario delle maggiori corse ciclistiche internazionali per il 1964:

Giro di Andalusia 2-9 febbraio; Giro di Sardegna 1-6 marzo; Parigi-Nizza 2-17 marzo; Giro del Belgio 13-16 aprile; Giro di Spagna 30 aprile - 16 maggio; Quattrogiorni di Dunquerque 6-10 maggio; Giro di Romandia 4-10 maggio.

Giro d'Italia 16 maggio - 7 giugno; Giro del Delfinato 29 maggio - 6 giugno; Giro della Svizzera 11-17 giugno; Giro del Lussemburgo 12-15 giugno; Giro di Francia 22 giugno - 14 luglio; Giro di Germania 10-19 settembre; Giro di Catalogna 13-20 settembre; Giro d'Olanda 15-20 settembre.

Prove dei campionati mondiali e dei campionati nazionali: Milano-Vignola (Italia) 12 aprile; Giro delle Valli Varesine (Italia) 1.o maggio; Giro degli Appennini (Italia) 7 maggio; Campionato del Lussemburgo 25 luglio; Campionato olandese 26 luglio; Campionato belga 2 agosto; Campionati di Francia, Spagna, Germania e Svizzera 23 agosto; Campionati del mondo a Sallanches (Fr.) 6 settembre.

Prove per la coppa mondiale: Milano-Sanremo 19 marzo; Giro delle Fiandre 5 aprile; Parigi-Roubaix 19 aprile; Parigi-Bruxelles 26 aprile; Gran premio di Francoforte 1.o maggio; Liegi-Bastogne-Liegi 3 maggio; Parisien Liberè 27 settembre; Giro dell'Emilia 4 ottobre; Parigi-Tours 11 ottobre; Bayonne-Bilbao 12 ottobre; Giro di Lombardia 18 ottobre.

Altre gare: Circuito Het Volk Gand, 29 febbraio; Nizza-Genova, 1.o marzo; Sassari-Cagliari, 8 marzo; Milano-Torino, 14 marzo; Giro del Piemonte, 15 marzo; Gand-Wevelgem, 22 marzo; Giro della Campania, 25 marzo; Giro della Calabria, 28 marzo; Waregem-Gand-Waregem, 29-30 marzo; Criterium nazionale de La Route, 29-30 marzo; Giro dei 4 Cantoni, 5 aprile; Giro di Toscana, 25 aprile; Campionato di Zurigo, 3 maggio; Freccia Vallone, 4 maggio; Bordeaux-Parigi, 31 maggio; G. P. Peugeot, 7 giugno; Giro della Svizzera Nord occid., 7 giugno; Boucles della Senna, 14 giugno; Giro del Ticino, 2 agosto; Giro di Romagna, 2 agosto; Monaco-Zurigo, 8 agosto; Trofeo Matteotti, 9 agosto; G. P. del Belgio (a cronometro), 9 agosto; Giro del Lazio, 15 agosto; Coppa Bernocchi, 23 agosto; Parigi-Lussemburgo, 29-30 agosto; G. P. delle Nazioni (Parigi), 20 settembre; Giro del Veneto, 20 settembre; Lugano (a cronometro), 20 ottobre; Trofeo Baracchi, 1.o novembre.

Prove dilettanti: Giro di Tunisia 22 marzo - 15 aprile; Gare di Braunschweig per 5 Nazioni 29 aprile; Giro dei 4 Cantoni (Zurigo) 5 aprile; Giro del Lago di Ginevra 12 aprile; Giro del Marocco 16 aprile - 3 maggio; Campionato di Zurigo 3 maggio; Quattrogiorni di Berlino 7 - 10 maggio; Route de France 24 - 31 maggio; G.P. della Strada di Ginevra 28 - 31 maggio; Giro dell'Austria 30 maggio - 6 giugno; Giro della Svizzera Nordoccidentale 7 giugno; Giro dell'Inghilterra 7 - 20 giugno; Tour de l'Avenir 1 - 14 luglio; Giro della Val d'Aosta 25 - 30 agosto; Campionato del mondo a squadre (Albertville - Francia) 3 settembre; Campionato del mondo su strada individuale (Sallenches - Francia) 5 settembre; Basilea (a cronometro) 27 settembre.

Le più importanti prove su pista: G.P. di Parigi 21 giugno; G.P. di Amsterdam 28 giugno; Campionati svizzeri su pista 19 luglio; G.P. di Copenaghen 2 agosto; Campionati mondiali su pista 8 - 13 settembre a Parigi.

Prove di ciclocross: Art (Svizzera) 5 gennaio; Lucerna (Svizzera) 19 gennaio; Campionato svizzero (Colombier) 2 febbraio; Zurigo 9 febbraio; Campionato del mondo (Overboelare - Belgio) 16 febbraio; Rivincita del Campionato del mondo (Niederlenz - Svizzera) 23 febbraio; Gran Premio di Parigi 8 marzo.

La Taunus sulla Luna

Miramas, 29

La «Ford Taunus 12M», 1200 cc., che il 15 novembre scorso ha battuto in Francia il record del mondo dei 300.000 km., alle ore 20 precise di oggi ha coperto 356.430 km., cioè la stessa distanza che separa la Terra dalla Luna. La vettura mantiene incredibilmente la eccezionale media di 105 km. orari. La «Taunus 12M» sta continuando la sua corsa. Arriverà su Marte?



Il dott. Montanari, allenatore della Triestina, medita la ripetizione del colpo di Palermo

PER L'INCONTRO CON LA SQUADRA ALABARDATA

Vivo interesse a Venezia

Forte la prevendita dei biglietti - La vittoria conseguita a Monza ha riacceso gli entusiasmi - Formazione immutata

Venezia, 29

Anche negli ambienti sportivi veneziani si ravvisa l'interesse, accompagnato da molte speranze, per l'incontro che i neroverdi sosterranno domani sul campo di Sant'Elena con la Triestina.

Le stesse richieste di biglietti, fattesi addirittura pressanti questo pomeriggio, stanno a dimostrare l'accentuarsi d'una attesa per una partita cui i lagunari — saliti sulla cresta dell'onda con i due punti strappati domenica scorsa al Simmenthal di Monza sia pure in modo fortunoso (comunque la autorete dei monzesi nulla ha tolto quanto a incidenza di bel giuoco ai meriti d'una squadra decisamente in fase di ripresa) — annettono una giustificata importanza sia perchè anelano a una migliore posizione in classifica e sia perchè da un'altra prova positiva Puppo potrebbe trarre utili indicazioni per il definitivo assetto d'una compagine che, seppur avversata da non poche sfortunate circostanze, fino a domenica scorsa non aveva ancora dimostrato di avere raggiunto il necessario grado di carburazione.

I veneziani, scesi stamane a Sant'Elena per una leggera seduta atletica di allenamento, hanno fornito a Puppo l'impressione di aver raggiunto un grado di preparazione e lascia bene sperare per la prova di domenica. Nessuno azzarda pronostici ma si sa che la squadra scenderà in campo nella medesima formazione tenuta contro il Monza, ancorandosi con ciò ad una posizione forse troppo ottimistica. Lo schieramento che il Venezia opporrà ai rossoalabardati sarà perciò il seguente: Magnanini; De Bellis, Tarantino; Neri, Grossi, De Marchi, Rambone, Santon, Sartore, Maschietto e Dori. A questi undici, partiti questa sera per il ritiro di Scorzè, l'allenatore Puppo ha affiancato come riserve Bubacco, Tesconi e Raimondi.

San Giovanni-Ronchi

Domenica il San Giovanni ospiterà l'undici di Ronchi. Per questa partita la formazione dei rossoneri triestini potrà valersi dei rientranti Vignali e Sillani, che domenica scorsa avevano ceduto i posti di titolare quale laterale destro e rispettivamente centromediano a Vouk e Battich. Tutto il resto della formazione rimarrà immutato. In precedenza alle ore 12.30 si giuocherà una partita riservata alle squadre «juniores». L'incontro San Giovanni-Ronchi avrà inizio alle ore 14.30.

Ponziana-Cremcaffè

Il Ponziana ospiterà domenica sul campo di S. Andrea i giallorossi del Cremcaffè che si può definire del primato locale. Infatti i ragazzi di Turcino hanno un vantaggio di due punti sui biancocelesti e con una vittoria si staccherebbero nettamente dai ponzianini e dalle altre squadre triestine, mentre un successo del Ponziana ed a questo mireranno domenica i padroni di casa, porterebbe la squadra di Covacich alla pari dei forti antagonisti.

L'importante confronto avrà inizio alle ore 14.30. Il servizio auto-filoviario delle linee 1 e 29 sarà sensibilmente rinforzato.

Calcio studentesco. Organizzato dal Comitato studentesco dell'Ist. Tecn. «L. da Vinci», si svolgerà sul campo Ponziana, lunedì 2 dicembre p.v., alle ore 14.30, la rivincita tra le rappresentative della Sezione ragionieri e della Sezione geometri. Il primo incontro si è concluso con la vittoria dei ragionieri per 3-2, quindi la partita di rivincita è molto attesa, anche perchè i geometri sono decisi a cancellare la sconfitta subita, mentre i ragionieri vogliono conservare la loro egemonia.

TRIUMPH 2000 4 PORTE
Tutti possono provarla oggi e domani presso il nuovo Salone Esposizione del Concessionario Esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 3 - Tel. 61181

LAVANDA FRAGRANTE
BERTELLI

FATMA
LINEA COSMETICA
BERTELLI

CREMA VENUS
BERTELLI

SAPOL
BERTELLI

BRILLANTINA VENUS
BERTELLI

CEROTTO
ANTIREUMATICO
ARNIKOS
BERTELLI

SAPONI MEDICATI
BERTELLI

FITOGASTROLO
BERTELLI

COLONIA
VECCHIA MILANO
BERTELLI

CATRAMINA
BERTELLI

NUEVA
POMATE PER LABBRA
BERTELLI

CREMA VENUS
BERTELLI

VENUS
GELÉE TRASPARENTE
BERTELLI

AUTOADESIVI BEMIPLAST
BERTELLI

...E STA ANCORA CRESCENDO

L'Albero dei prodotti Bertelli è cresciuto per tutto questo tempo. La Bertelli, quest'anno, ha 75 anni.

Una volta c'era solo un ramo su questo albero; ora sono molti.

...E sta ancora crescendo.

Perché la Bertelli ha radici profonde nella tradizione e nella ricerca scientifica.

Perché ogni prodotto Bertelli ha qualcosa di speciale, qualcosa che lo differenzia e che ispira fiducia.

Perché la Bertelli guarda a vecchi problemi con occhi giovani, rispetta l'esperienza passata, senza esserne schiava.

Perché la

BERTELLI

DA 75 ANNI
COLTIVA L'ARTE
DI RESTARE
GIOVANI

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto UPI Ansa al «Piccolo»)

Atene — Re Paolo di Grecia, accompagnato dalla figlia Principessa Irene e seguito dai Principi Costantino e Michele, esce dalla Cattedrale dopo aver assistito a una Messa per Kennedy

A LONDRA LA SERA IN CUI FU ASSASSINATO KENNEDY

Brown alla televisione in stato alquanto euforico

Severa ramanzina di Wilson al vice leader laburista che potrebbe essere costretto a dare le dimissioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 29

Lo scandalo del giorno riguarda il vice leader del partito laburista George Brown che la sera in cui fu assassinato il Presidente Kennedy sarebbe comparso alla televisione non in perfetto equilibrio. In realtà nessuno tra il vasto pubblico se ne era reso conto e aveva attribuito la facile commozione di Brown alla sincerità e alla forza dei suoi sentimenti per lo scomparso. L'incidente poteva considerarsi chiuso se a riaprirlo non avessero provveduto anzitutto i nemici personali di Brown (pare che un centinaio di deputati abbiano fatto pervenire le loro rimostranze al capo del partito Wilson) e in secondo luogo l'onestà e la sincerità dello stesso Brown che la notte scorsa, a una riunione privata del gruppo parlamentare laburista, presente Wilson, quanto pare di sua spontanea volontà, ha ritenuto opportuno scusarsi e promettere che un fatto simile non accadrà mai più. Gli stessi nemici che avevano provveduto a suscitare lo scandalo dietro le quinte hanno allora provveduto a farlo uscire dalle quinte mediante le necessarie indiscrezioni.

Che indiscrezioni ci siano state lo dimostra il fatto che nonostante il carattere privato dell'incontro, Brown ha trovato sulla porta di casa alcuni cronisti in attesa di spiegazioni. Naturalmente ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione appellandosi appunto al carattere privato della riunione che si svolge di regola ogni giovedì e serve ai deputati laburisti per concertare l'azione parlamentare della settimana prossima. Il «Daily Sketch» ha tuttavia qualche particolare su questa riunione. In essa Brown avrebbe spiegato che la sera di venerdì scorso era particolarmente stanco e profondamente commosso della tragica notizia appena giunta. Era stato ad un pranzo, contava di ritirarsi e di finire quietamente la sera ma vennero a sollecitarlo perchè pronunciasse qualche parola di cordoglio alla televisione e Brown ritenne suo dovere accettare. Il discorsetto di Brown alla televisione durò meno di un minuto. Era stato incluso in una speciale edizione della rubrica «Questa settimana», che la televisione indipendente mette in onda ogni venerdì sera. Dirigeva il noto intervistatore Kenneth Harris. Brown definì la morte del Presidente Kennedy più che una tragedia, apparve stremato e vicino alle lacrime.

Ieri mattina Wilson, che era appena tornato dai funerali di Washington ma era già stato informato del malcontento suscitato da Brown, lo ha convocato e gli ha impartito una severa ramanzina. Dicono che gli abbia parlato con furore e abbia tirato in ballo la dignità del partito. Comunque il caso era chiuso. Alla riunione notturna, come si è già detto, provvedeva lo stesso Brown a riaprirlo con quelle scuse alle quali ora di nuovo si appigliano i suoi avversari dicendo che non erano necessarie e sono state anche dannose contribuendo a rinfocolare la questione a tutto danno del partito che affronta la prossima settimana un'altra elezione suppletiva.

Il caso è troppo insolito perchè i giornali della sera se lo lascino sfuggire e rinuncino a ricamarvi su. L'«Evening News» parla di «indignazione» da parte di parecchi membri del Governo ombra e cita fra i critici più spietati del malcapitato viceleader del partito il capo-frusta Bowden, il Ministro degli Esteri designato Gordon Walker, il Cancelliere designato dello Scacchiere Callaghan. Il giornale aggiunge che «in tali circostanze il futuro del sig. Brown è ovviamente argomento di congetture» il che significa in parole povere che potrebbero anche profilarsi le dimissioni di Brown. L'«Evening Standard» parla di nuovi subbugli nati oggi sul caso Brown in seno al gruppo parlamentare. Un deputato laburista avrebbe dichiarato: «Chissà che non possiamo ancora perdere le prossime elezioni!».

Molti membri periferici del partito che prima d'ora non avevano fatto caso all'infelice esibizione televisiva di Brown sarebbero diventati a un tratto avidi di particolari. Le vecchie animosità interne del partito e i conflitti personali sono riemersi, aggiunge l'«Evening Standard» senza tuttavia far nomi. E lo scandaletto Brown viene proprio nel momento in cui alcune personalità eminenti del partito laburista temono che il vento si volga a vantaggio dei conservatori. Lord Blakenham presidente dell'organizzazione elettorale dei conservatori ha affermato oggi ad un pranzo della stampa estera, che esistono segni evidenti di un mutamento di corrente a favore del suo partito e si è detto certo che questo uscirà vincitore dalle elezioni generali.

Eugenio Galvano

IL MINISTRO PISANI E LA POLITICA AGRICOLA

Parigi rinnova l'ultimatum al Mec

Se entro trenta giorni non si raggiunge l'accordo il Governo francese è deciso a cambiare strada

Parigi, 29

Il Ministro francese dell'Agricoltura Edgar Pisani ha minacciato oggi una revisione della politica francese nei confronti dell'Europa nel caso in cui la politica agricola comune non fosse realizzata. «Se dovessimo constatare che la realizzazione della politica agricola comune urta contro ostacoli insormontabili, ha detto testualmente Pisani, nel corso di un'intervista radiofonica, la nostra concezione dell'Europa, la nostra partecipazione all'Europa, potrebbero essere modificate».

La minaccia francese non è nuova, perchè già De Gaulle ha avuto occasione di esprimere, nei mesi scorsi, concetti analoghi. Ma nell'attuale congiuntura internazionale, e in particolare dopo l'incontro De Gaulle-Erhard, che sembrava essere sfociato in un accordo sulla politica agricola, si riteneva che l'ultimatum francese fosse almeno dilazionato. Pisani ha detto ancora: «Non si deve dimenticare che il trattato di Roma è stato adottato dal Parlamento francese appunto perchè esso forniva delle certezze all'agricoltura francese come all'insieme dell'agricoltura europea. Se il fallisce su questo punto, si fallirà sul Mercato comune. Se l'agricoltura dovesse restare al di fuori del Mercato comune, o dovesse esservi inclusa soltanto parzialmente, l'equilibrio del MEC sarebbe compromesso. Penso che nei 30 giorni di quest'anno che ci rimangono, ha aggiunto, noi giungeremo a una soluzione positiva dei problemi ancora insoluti».

Erano stati condannati per spionaggio

Liberati dalla Russia due giovani olandesi

L'Aja, 29

Gli olandesi Evert Reydon, di anni, e Louw De Jager, di anni, condannati a 13 anni di carcere nell'Unione Sovietica per spionaggio saranno prossimamente liberati dalle autorità sovietiche. I due uomini vennero condannati da un tribunale di Kiew nell'ottobre del 1961 dopo essere stati accusati di avere svolto opera di spionaggio per conto della NATO. Essi furono condannati a sei anni di carcere e ad altri sette in un campo di lavoro. Da fonte bene informata si apprende che le accuse originali contro Reydon e De Jager non sono state ritirate ma che la loro liberazione è stata decisa «nell'interesse delle buone relazioni» tra l'Olanda e l'Unione Sovietica.

MENTRE IL SUPERSONICO «CONCORDE» E' ANCORA SULLA CARTA

Fioccano le prenotazioni per il viaggio inaugurale nel '70

Quaranta americani vogliono essere a bordo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 29

Per il momento il «Concorde», l'aereo supersonico progettato da una collaborazione tecnica franco-britannica, esiste solo sulla carta. I tecnici presumono che la sua realizzazione e il suo primo volo non potranno avvenire prima del 1970. Tuttavia per quella data quaranta americani si sono già prenotati per partecipare al primo viaggio del nuovo apparecchio. Da Chicago sono giunte infatti diverse telefonate alla Compagnia «Air France» da parte di cittadini americani che hanno espresso il desiderio di essere a bordo del supersonico il giorno del suo viaggio inaugurale «qualunque sia la sua destinazione», hanno specificato i richiedenti. Di fronte a questo entusiasmo, la Compagnia ha già aperto sin d'ora le prenotazioni per il primo viaggio del «Concorde» con i nomi dei quaranta clienti americani.

U. R.

Un Titan intercettato da un anti-missile

Washington, 29

Il Dipartimento della Difesa annuncia che un missile antimissile «Nike-Zeus» è stato lanciato dalla base di Kwajalein, nel Pacifico centrale, e ha intercettato con successo un missile «Titan», che era stato lanciato dalla base di Vandenberg in California.

LA TRAGEDIA DI DALLAS TIENE IN ALLARME I FRANCESI

Incombe sempre il pericolo di un attentato a De Gaulle

Curutchet, noto esponente dell'O.A.S., arrestato a Dakar mentre si apprestava a partire in volo per l'Uruguay

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 29

Sul piano interno francese la tragedia americana continua a tenere acceso il dibattito sulla opportunità di una revisione della Costituzione, allo scopo di istituire una vicepresidenza contro il rischio di una vacanza del potere. «Incredibile ma vero, scrive stamane l'editoriale de "L'Aurore", se il paese fosse chiamato da circostanze eccezionali a votare all'improvviso per eleggere il successore di De Gaulle nessuno, ad un anno dal referendum istituzionale, saprebbe come dovrebbe svolgersi la consultazione». In effetti, il referendum del novembre scorso si era limitato a sancire il principio dell'elezione presidenziale a suffragio universale in due turni, ma le modalità della consultazione non sono state ancora fissate da un testo di applicazione della legge.

In un'interpellanza al Ministro degli Interni Frey il deputato Christian Bonnet (MRP) ha sollecitato l'emanazione del testo ponendo, nel contempo, il problema della riforma costituzionale. Esiste, al riguardo, un rapporto depositato presso l'assemblea nazionale dall'esponente gollista Louis Vallon, ma i suoi termini non sono ancora noti. Alle assis di Nizza dell'UNR Frey aveva affermato la necessità di riformare il consiglio economico e sociale. Per sapere se la Quinta Repubblica evolverà verso un sistema presidenziale «bicefalo» bisognerà attendere, probabilmente, la conferenza stampa di De Gaulle annunciata per gennaio.

Basterebbe il persistere del pericolo di un attentato contro il Generale (ed il Ministero degli Interni ha ripetuto spesso e volentieri che il pericolo esiste), per render più che giustificata la richiesta della vicepresidenza. Dopo le voci in provenienza da Washington secondo cui la polizia americana avrebbe avuto notizia di preparativi per assassinare De Gaulle, l'arresto di uno fra i più pericolosi esponenti dello OAS — il capitano Jean-Marie Curutchet — è venuto a ricordare oggi che gli uomini della sovversione colonialista continuano ad aggirarsi per il mondo e, di conseguenza, ha confermato la precarietà di un regime che poggia sulle spalle di un solo uomo.

Curutchet è stato arrestato all'alba all'aeroporto di Dakar mentre, con la moglie ed i due figli, era in procinto di recarsi nell'Uruguay a bordo di un aereo dell'Alitalia partito da Roma. L'apparecchio era appena atterrato quando veniva circondato da una squadra di gendarmi senegalesi. Sette di essi salivano a bordo e ricomparivano poco dopo con il terrorista ammanettato. L'arresto, si precisa a Parigi, è avvenuto in seguito ad una domanda di estradizione presentata dal Governo francese. Una richiesta del genere era stata inoltrata tempo fa alle autorità svizzere che avevano fatto arrestare Curutchet nei pressi di Losanna per infrazione alle leggi sul soggiorno degli stranieri. Il Governo elvetico si era però rifiutato di concedere la estradizione, limitandosi ad espellere l'ufficiale che si era recato prima a Lisbona e poi a Roma da dove, come si è visto, aveva cercato di recarsi nell'Uruguay senza riuscirci.

Jean-Marie Curutchet ha 34 anni ed è considerato un «duro» dell'OAS. Ha partecipato al «putsch» di Algeri e, dopo avere disertato, ha operato clandestinamente a Parigi agli ordini dell'ex capitano Sergent.

Ugo Ronfani

Tito si recherà in visita a Varsavia

Vienna, 29

Radio Varsavia ha reso noto che una visita del Maresciallo Tito in Polonia è stata annunciata dall'Ambasciatore jugoslavo a Varsavia, Lubomir Babic, durante una festa organizzata dal partito comunista polacco per celebrare il 20° anniversario della fondazione della Repubblica federativa di Jugoslavia. Alla manifestazione sono intervenuti il Vicepresidente del Consiglio di Stato, Boleslaw Podedworny, il vice Primo Ministro, diversi componenti della direzione del partito comunista, e numerose altre personalità. Il vice Primo Miinstro polacco, Franciszek Waniolka, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che le relazioni tra la Polonia e la Jugoslavia sono caratterizzate da una collaborazione amichevole reciprocamente utile.

Tito ricambierebbe la visita che il capo del partito comunista polacco, Gomulka, e il Primo Ministro Cyrankiewicz, fecero a Belgrado nel settembre 1957

UN DISCORSO DI HOME SULLA POLITICA ESTERA

Londra non rinuncerà all'indipendenza atomica

In Malesia come a Berlino la Granbretagna è pronta alla difesa del mondo libero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 29

L'Inghilterra è pronta a combattere per la difesa di Berlino, se necessario, ma si adopererà nel limite del possibile per raggiungere, dopo l'accordo sul bando degli esperimenti nucleari, un altro accordo con la Russia. Il secondo accordo potrebbe riguardare l'istituzione di posti di controllo per la prevenzione di attacchi a sorpresa, o la cessazione della diffusione delle armi atomiche, o un primo equilibrato passo verso il disarmo. Questo è stato il punto saliente del discorso pronunciato stasera a Grantham dal Primo Ministro inglese Sir Douglas Home. Il discorso rappresenta il primo esame, finora uno dei più completi, della politica estera britannica compiuto da Sir Douglas dopo i suoi brevi colloqui con Johnson e con Mikoyan a Washington in occasione delle esequie del Presidente Kennedy. Il Primo Ministro ha preso l'avvio dal concetto di coesistenza pacifica. «La nostra interpretazione della coesistenza pacifica è che ciascun Stato è libero di scegliere il genere di vita che più gli aggrada e che al tempo stesso può sopportare quello diverso o opposto del suo vicino. Ma dobbiamo prendere atto che c'è un limite al di là del quale non si può andare: noi non possiamo permettere, neppure nell'era atomica, che i più profondi valori degli uomini liberi siano soffocati con la forza. Questo vale tanto per Berlino quanto per la Federazione malese».

Sir Alec Douglas Home ha poi detto di sperare che il blocco comunista si convincerà della necessità che i negoziati soppiantino la guerra. «Kruscev ha reinterpretato la dottrina comunista alla luce della bomba atomica. La Cina quando apprenderà i fatti della distruzione nucleare, capirà che non bisogna assolutamente permettere che scoppi una guerra.

Sir Alec ha infine ribadito lo impegno assunto alla morte del Presidente Kennedy di fare il possibile per proseguire sulla strada della distensione, nonchè la sua convinzione che la Inghilterra abbia oggi una maggiore responsabilità internazionale e possa proficuamente rivestire la parte del mediatore tra Oriente e Occidente. A questo scopo, ha aggiunto Home, l'Inghilterra dovrà conservare il suo deterrente nucleare indipendente: senza la bomba atomica non potrebbe avere voce in capitolo nel consesso delle grandi nazioni.

E. G.

NELLA FASE CONCLUSIVA LE TRATTATIVE SHELL-MONTECATINI

Resta da stabilire il valore degli impianti di Ferrara e Brindisi

Una divergenza che si aggira intorno ai 10-12 miliardi di lire
Smentite le notizie di una partecipazione della Compagnia Esso

Roma, 29

Le trattative tra la Shell e la Montecatini per l'acquisto da parte della Shell dal 50 per cento delle partecipazioni delle attività petrolchimiche del grande complesso italiano, devono considerarsi avviate verso la fase conclusiva. Tra le due società, secondo quanto riferisce l'agenzia «Italia», rimarrebbe da superare, allo stato attuale, soltanto una divergenza in ordine al valore da attribuire ai due stabilimenti, quello di Ferrara e quello di Brindisi, oggetto della transazione. Tale divergenza di valutazione si aggirerebbe, secondo quanto si afferma negli ambienti interessati, intorno ai 10-12 miliardi di lire.

La determinazione del valore dei due impianti si presenta particolarmente complessa. Non tratta infatti di determinare soltanto gli investimenti effettuati, che la Montecatini valuta in ragione di circa 200-210 miliardi di lire, ma di determinare anche il valore delle riserve, l'ammontare del capitale circolante, la quota da attribuire all'avviamento e la cifra degli altri beni collegati all'organizzazione e all'attività dei due stabilimenti. Secondo la stima italiana il valore complessivo non sarebbe inferiore ai 225-230 miliardi di lire. Una partecipazione al 50 per cento comporterebbe quindi la corresponsione alla Montecatini da parte della Shell di una somma pari a 112-115 miliardi di lire, mentre la società americana avrebbe offerto non più di 100 miliardi.

Non hanno trovato conferma le notizie, pubblicate anche all'estero, secondo le quali nelle trattative in corso si sarebbe sovrapposta un'altra grande compagnia internazionale: la Esso. Secondo queste informazioni la Esso sarebbe entrata in concorrenza con la Shell per assicurarsi le partecipazioni offerte dalla Montecatini nei complessi di Ferrara e di Brindisi. In realtà non sarebbe stato compiuto alcun passo in questo senso. E' stato precisato all'agenzia «Italia» che la Esso, esaminando a suo tempo il problema di una attività petrolchimica nel nostro paese, giudicò che la situazione di mercato non consigliava operazioni del genere. Risulta d'altra parte che negli ultimi tempi le trattative tra la Montecatini e la Shell sono state portate avanti a ritmo serrato. Negli ambienti petrolchimici interessati si ritiene che, superate le ultime difficoltà, l'intesa possa essere raggiunta entro breve tempo.

Rinviata la causa per la canzone «Romantica»

Roma, 29

La causa civile promossa dal maestro Nicola Festa contro Renato Rascel e la «Titanus» per il presunto plagio della canzone «Romantica» è stata rinviata al 16 dicembre, per l'assenza dei tre periti, che avrebbero dovuto dare chiarimenti. Festa sostene che «Romantica», vincitrice del Festival di Sanremo nel 1960, è stata plagiata da una sua canzone, «Angiulella», depositata presso la Società italiana autori ed editori nel 1956. Il maestro ottenne il sequestro degli spartiti e dei dischi della composizione di Rascel, messi in circolazione dalla «Titanus». Il Tribunale, nel corso della causa incaricò i maestri Pizzetti, Della Piccola e Petralia, di eseguire una perizia sui requisiti di originalità di «Romantica» e di «Angiulella». I tre musicisti depositarono le loro conclusioni nell'agosto scorso. I giudici citarono successivamente i periti, affinchè potessero dare chiarimenti. Ma questa mattina Pizzetti, Della Piccola e Petralia hanno comunicato al giudice istruttore di non potersi presentare in Tribunale.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

MENTRE IL PREMIER DICHIARA FEDELTÀ ALL'OCCIDENTE

La Somalia giustifica gli aiuti dell'U.R.S.S.

Per ora ammontano a 20 miliardi di lire in cambio al diritto di scalo per gli aerei di linea sovietici

Mogadiscio, 29

In una intervista con l'Associated Press, il Primo Ministro somalo Abdirascid Alì Scermarke ha smentito oggi in modo categorico che i recenti accordi con l'URSS, per la fornitura di aiuti militari ed economici sovietici, facciano del suo paese una testa di ponte del comunismo in Africa. Scermarke ha sottolineato che il suo Paese ha accettato aiuti militari dalla Russia solo perchè tali aiuti gli furono negati dall'Occidente, ma ha precisato che gli aiuti sovietici sono stati concessi senza alcuna pregiudiziale politica. Egli ha definito ingiustificati i timori espressi in Occidente, e ha ribadito che la politica di amicizia della Somalia verso i paesi occidentali è immutata.

La Somalia ha recentemente concluso un accordo con l'U.R.S.S. a termine del quale il Governo di Mosca fornirà alla giovane Repubblica sorta dalla fusione dell'antica colonia italiana con il Somaliland britannico, aiuti per il valore di circa 20 miliardi di lire. Tali aiuti serviranno soprattutto al rafforzamento dell'esercito somalo, che conta oggi solo 4 mila uomini.

Oltre agli aiuti militari, i sovietici hanno in progetto l'approfondimento del porto di Berbera, nel Nord del Paese; i sovietici hanno ottenuto dal canto loro diritti di scalo per i loro aerei commerciali sul suolo somalo. Inoltre, la Somalia ha ottenuto aiuti, dalla Cina comunista, per tre milioni di dollari (un miliardo 850 milioni di lire), più un prestito a lungo termine, di dodici miliardi e mezzo di lire.

Secondo fonti occidentali, questo paese molto esteso ma popolato da sole 2.300.000 persone, in gran parte nomadi, riceve più aiuti pro-capite di qualunque altro Paese in Africa. Dal 1960 in poi, gli americani hanno speso in Somalia all'incirca 33 milioni di dollari pari a oltre 20 miliardi e mezzo di lire, mentre i sovietici si sono impegnati per un totale di 58 milioni di dollari (oltre 36 miliardi di lire).

Pure oggi, il Primo Ministro somalo ha accusato l'Etiopia e il Kenia di perseguire «una politica colonialista» nei confronti delle tribù somale residenti nei due territori. «Il colonialismo non ha colore — ha detto il Primo Ministro, — il colonialismo nero è peggiore del bianco, perchè gli africani dovrebbero essere più consapevoli». I somali residenti nel controverso territorio del NFD (Northern Frontier District) e in alcune zone dell'Etiopia — ha affermato Alì Scermarke — sono stati sottoposti a «arresti, uccisioni, torture e atrocità».

Resti archeologici alla luce in Francia

Montpellier, 29

I resti di una necropoli e di abitazioni risalenti all'età del bronzo sono stati scoperti presso Siran-en-Minervois, nel Sud della Francia.

In una località denominata «Le mourel des morts» sono stati trovati i resti di una capanna, di due metri di diametro, con focolare centrale e mura di argilla cotta. Altre abitazioni sorgevano accanto, a fianco a fianco. Un altro agglomerato si trovava a 200 metri di distanza, presso una necropoli formata da diverse tombe a incinerazione, coperte da lastre di pietra. Nelle urne funerarie sono stati trovati oggetti di bronzo.

I due agglomerati e la necropoli risalgono alla stessa epoca, circa mille anni prima dell'era cristiana, e si ritiene che siano stati lasciati da una popolazione molto primitiva, di razza continentale pre-celtica.

Gli scavi, che hanno portato alla luce questi importanti resti, sono stati condotti sotto la direzione dell'abate Giry, conservatore del Museo di Enserune.

CINQUE CASE DI RINOMANZA MONDIALE
AL SERVIZIO DELL'ALTA QUALITA'!

RADIOMARELLI
SIEMENS ELETTRA
TELEFUNKEN
WEST
PHONOLA

Queste cinque case offrono al pubblico italiano televisori perfetti in una completa varietà di modelli dotati delle più progredite innovazioni tecniche

televisori famosi
televisori di fiducia

a prezzi fissi
da L. 136.000
a un massimo
di L. 199.000

in vendita presso i migliori rivenditori

I signori Rivenditori non possono concedere sconti. Gli acquirenti hanno però l'assoluta certezza di acquistare televisori garantiti e di alta qualità al prezzo più conveniente

NN. Mobili e pianoforti L. 40

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso via Torrebianca angolo XXX Ottobre, stanze, cucine tinelli, salotti, guardaroba, carrozzine marca; materassi Permaflex. 70209 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate a mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telef. 30358. 50450 NN

A.A.A. AL MOBILIFICIO «Gianna» via Nordio 41, vasto assortimento: matrimoniali camere pranzo soggiorni salotti con letto pronto armadietto cucine camere scapolo componibile attaccapanni entrate pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 30582 NN

A. «ALABARDA», Zanchi. Assortimento mobili singoli guardaroba materassi lettini carrozzine giocattoli ecc. Rossetti 4. Ricordatevi, convenientissimo. 70734 NN

A ARMADI, guardaroba, attaccapanni, divanoletti, poltronelette, panchetteletto, brandine, reti, materassi, Permaflex, grandioso assortimento carrozzine lettini, seggioloni, recinti. Mobili singoli, librerie, scrivanie svedesi, salotti, cucine, matrimoniali, tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 50378 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Pollis» D'Annunzio 26. Pe.ono 32 68 2 NN

LETTI suste materassi armadio cucina vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 50471 NN

PIANINI concerto, «gioielli estetici», «casa moderna». Prezzi modici, scambi, facilitazioni ed occasionissime. Carducci 32, secondo. 187 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 64686. 3470 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 10 e via Dante 10. 91 O

P Rappr. piazzisti L. 35

AGENTI vendita introdotti presso commercianti legnami, compensati, pannelli prefabbricati, industria arredamento, società importanza nazionale importatrice nuovo prodotto arredamenti cerca ogni regione Italia. Dettagliare curriculum Casella 65/L, SPI, Parlamento 9, Roma. 6626 P

DIPLOMATO libero ore pomeridiane offresi per contabilità o rappresentanza, automezzo proprio. Cassetta 50454 P, UPI.

INDUSTRIA cosmetica cerca per Tre Venezie abili venditori di provata esperienza. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Possibilità di carriera. Scrivere cassetta 6/A SPI Udine 6631 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

BIANCHINA 1958 secondo proprietario vendesi a privato. Tel. 38161 oppure 93567. 30679 Q

GIULIETTA Sprint 1962 vendesi occasione anche facilitazioni. Tel. 96212, 16-19. 30629 Q

MOTOFURGONE Ape 4 q.li, Pentarò 7 q.li, interpellateci. Vespagenzia tel. 28940. 29712 Q

MOTORE fuoribordo British Seagull, 4 HP vendo. Telefono n. 68326. 49504 Q

SIMCA Vedette perfetta km. documentabili vendesi anche condizioni. Rivolgersi distributore Api, via F. Severo. 50482 Q

VESPIZZATEVI con la nuova Vespa 50 senza targa senza patente. Rateazioni particolarissime. Vespagenzia telefono 28940. 29711 Q

600 fine 59 vende privato. Via Udine 21, tel. 36676. 50432 Q

600 59, 1100/103, 1400 vendonsi. Via Diaz 10. 50461 Q

600 D 61 e 600 60-55, 1100 Special, 1100 58, 1100 E 51, Furgoncino C 55, 2100 Fiat. Tel. 35430 ore ufficio. 50470 Q

600 compero da privato a privato oppure cambio con Vespa 150. Telefonare 52820. 50467 Q

1100 Fiat 56. Via Istria 64, trattoria, dalle 12-16. 50452 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

AFFARONE. Magazzino condominio con licenza attiva frutta erbaggi fortissimo lavoro incasso controllabile cedesi subito consegna. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 30693 R

AFFARONE. Bar rionale superalcoolici, posizione, vendesi causa partenza. Amm.ne Crispi 9, telefonate escluse. 50474 R

ITALFIDI, prestiti ad impiegati, pensionati, operai, pubblici e privati, interessi modici, celerità, riservatezza. Via Cassa Risparmio 1, tel. 29388. 70077 R

LATTERIA piccola vendesi cause familiari. Indirizzo UPI. 50438 R

LUSSUOSO istituto di bellezza, salone parrucchiera, modernamente attrezzato, forte reddito, causa malattia cedesi grosso centro Veneto. Scrivere cassetta 9 A, SPI, Udine. 6640 R

MACELLERIA centro vendo causa malattia; inintermediari. Cassetta 50465 R, UPI.

NEGOZIO alimentari centro, vendesi o affittasi causa malattia. Amm.ne Crispi 9. 50474 R

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1414. VICOLO OSPEDALE MILITARE, PRIMINGRESSO, 2 stanze, cucina, ogni confort, adatto investimento. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI, I LOTTO disponibilità limitate, 2 stanze. II LOTTO 1-3 stanze, ascensori, centraltermica, vista golfo, 5 linee autobus-tranviarie. VISITE SUL POSTO ININTERROTTAMENTE 10-16. Telefono 732325. AURISINA 68, villa 5 stanze, ogni comfort, centralternica, 2000 mq. frutteto, garage. 188 S

A.B. ATTICO (costruzione) vista mare, soleggiatissimo, due stanze vasto salone cucina bagno ampia terrazza centralnafta ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 8856 S

A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci) prossimo inizio costruzione stabile lussuosissimo, centralnafta ascensore, appartamenti tristanze cucina bagno poggiolo, adatti professionisti. ATTICI bistanze ampia terrazza. AGEP passo Goldoni 2. 8857 S

A.B. ISTRIA (stabile signorile angolo piazzale Valmaura) prossima consegna appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta. Ottimo investimento capitali. AGEP passo Goldoni 2. 8858 S

A.B. LOCALE centralissimo (vicino Carducci) corso costruzione, mq. 72, adatto ogni attività vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 8862 S

A.B. MATTEOTTI (Media) costruzione signorili appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli ascensore centralnafta. ATTICI ampie terrazze. Adatti investimento capitali. AGEP, passo Goldoni 2. 8860 S

A.B. SAN GIACOMO avanzata costruzione stabile soleggiatissimo vista mare, ultimi bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 8855 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino) iniziata costruzione edificio signorile, centralnafta, ascensore, appartamenti 2-3 stanze soggiorno servizi separati poggioli. ATTICI ampie terrazze. Vendite dirette conto Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 8859 S

A. ZONA Battisti, 5 stanze stanzetta cucina biservizi riscaldamento, vendesi. Informaz. 95982

AFFARONE: Lignano Sabbiadoro, 300 metri dalla spiaggia, vendonsi appartamenti prontentrata. Adriatica, Mazzini 30, telefono 35598. 50458 S

APPARTAMENTI 3 camere cucina e 2 camere cucina vicini acquistansi. Scrivere cassetta 70659 S, UPI.

APPARTAMENTO centralissimo 8 stanze accessori riscaldamento autonomo ascensore vendesi. Informazioni Brunetti Romanelli, piazza Borsa 4. 50375 S

COSTRUENDI edifici 2-3-4 stanze ascensore terrazze cantine centralnafta, rifiniture signorili, vendonsi anche aldisiani. Informazioni Brunetti Romanelli, piazza Borsa 4. 50376 S

GRADO, appartamenti in condominio nella nuova zona residenziale varie grandezze vende anche con mutuo impresa costruttrice telefonando 95094.

GRADO: ottimo investimento appartamenti in villa lussuosa costruzione consegna giugno da lire 2.500.000 in su. Facilitazioni pagamento. Scrivere: A.L.S. via Carducci 28 — Grado, tel. 8482 e 8761. 210 S

LOCALE affari nuovo S. Giacomo 35 mq. vendesi condominio. Informazioni 95982. 50370 S

SOLEGGIATO zona Borsa, sei stanze cucina accessori riscaldamento, adatto uffici vendesi. Informazioni 95982. 50370 S

TERRENO costruibile con progetto approvato acquisterei pagamento contanti. Offerte cassetta 50481 S, UPI.

VILLA padronale Opicina, 9 vani servizi riscaldamento magnifico parco garage, vendesi. Informazioni 95982. 50370 S

VILLA nuova e solidissima costruzione incantevole luogo, 2000 mq. 7 stanze grande sala grandissima cucina 3 bagni lussuosi ecc. centralnafta, vendesi S. Croce Mare 419. 70901 S

U Matrimoniali L. 70

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza. Casella 83/P SPI, via Parlamento 9, Roma. 5721 U

SPOSERETE felicemente ovunque! Chiedete gratuitamente interessante pubblicazione internazionale. Migliaia vantaggiose proposte matrimoniali. Assoluta riservatezza. «La Famiglia», casella postale 3184, Milano. 6609 U

SPOSERETE vantaggiosamente serietà, riservatezza, rivolgendovi Sca, piazza Colarienzo 68 Roma. 5721 U

44ENNE cerca signorina o vedova con bambino, scopo matrimonio. Cass. 50483 U, UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

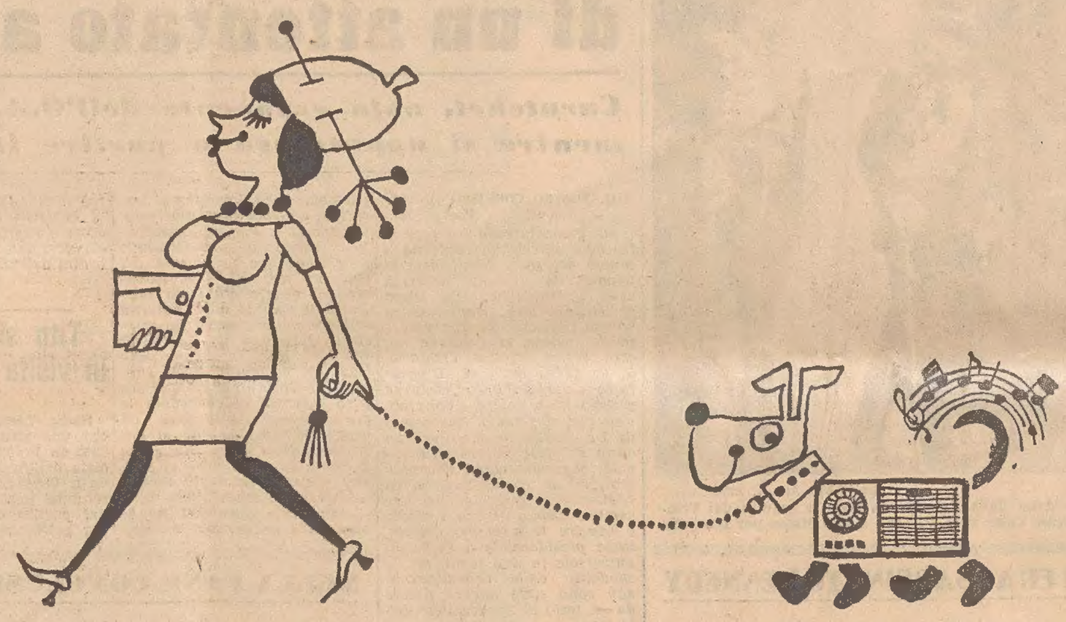
Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Sanyo

Sanyo, il famoso «transistor» originale giapponese, vi seguirà sempre dappertutto.

Sanyo produce una vastissima serie di apparecchi a transistors; presso l'Universaltecnica potrete esaminarli ed acquistarli a condizioni estremamente favorevoli.

Un'idea per i vostri regali: con un Sanyo farete un'ottima figura in qualsiasi occasione.



Presso l'Universaltecnica si acquista a lunghe rate senza cambiali e senza scadenze fisse con sistema COMPASS

CORSO GARIBALDI 4 **Universaltecnica**



Per Voi ed i vostri regali

Pelikan

PELIKAN 658

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

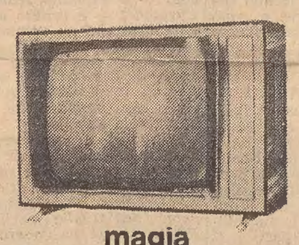
CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre - Ponte
TRUSSI — piazza Fontane Marose

A TORINO

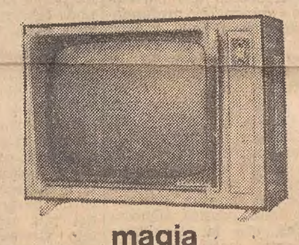
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA — corso Vitt. Eman.
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello

In ogni televisore **ATLANTIC** c'è un po' di **magia....**



magia di una luce diffusa
nel mod. 547
dal pannello frontale, un alone di luce lievissima interrompe il buio totale e rende la visione più riposante



magia del TV "orologio"
nel mod. 547-O
un elegante orologio frontale accende automaticamente il video all'ora desiderata

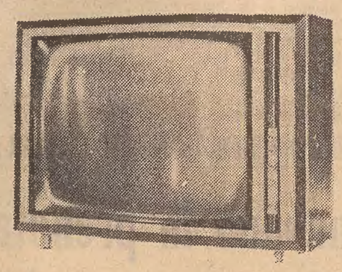


magia di una linea nuova
nel TV colonnina
un mobile di linea verticale sorregge l'ampio schermo completamente orientabile



magia di una geniale combinazione
nel TV con frigobar
un lussuoso TV di linea strettissima e abbinato ad un elegante ed efficientissimo frigorifero da salotto

magia del prezzo
nel mod. 542
un televisore LUSSO 23" bonded a prezzo europeo



uff. pubbl. Atlantic

L. 179.000
con meno il meglio

e la magia di una grande firma:
tutti i modelli Atlantic sono carrozzati Gentilli

ATLANTIC

In vendita presso: TECNORADIO - Via Muratti 4 - Trieste

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO
PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino Genova - Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Genova - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Roma Trieste)
11.35	R	Venezia
11.45	DD	Parigi - Milano (2)
12.50	D	Parigi - Venezia (3)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 SI effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.

UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
19.35	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri - via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi